

Università Ca' Foscari Venezia

Corso di Laurea specialistica
(*ordinamento ex D.M. 509/1999*)
in Musicologia e Beni Musicali

Tesi di Laurea

Intermezzi, balli e musiche
strumentali: la consuetudine della
musica nelle stagioni di prosa al
Teatro Nuovo di Trieste, 1801-1867

Relatore

Ch. Prof. David Douglas Bryant

Correlatore

Ch. Prof. Pier Mario Vescovo

Laureanda

Valentina Battiston
Matricola 815002

Anno Accademico

2015 / 2016

Intermezzi, balli e musiche strumentali: la consuetudine della
musica nelle stagioni di prosa al Teatro Nuovo di Trieste,
1801-1867

Indice

Premessa	3
1. Il contesto.....	5
1.1 L'Ottocento triestino e la vita musicale nella Trieste ottocentesca	5
1.2 Il Teatro Nuovo di Trieste	9
2. La documentazione: storia e tipologia delle fonti.....	14
2.1 L'attività di Carlo Schmidl a Trieste	14
2.2 La fondazione del Museo	16
2.3 L'archivio storico	18
3. La musica nelle stagioni di prosa dal 1822 al 1860 al Teatro Nuovo di Trieste	21
3.1 Intermezzi strumentali e balli	21
3.2 Il repertorio	26
4. Le compagnie comiche attive al Teatro Nuovo di Trieste.....	40
4.1 I luoghi.....	40
4.2 Le compagnie comiche Andolfati, Fabrichesi, Velli e Vestri	40
Conclusioni	47
Appendice	48
Bibliografia	165

Premessa

Questo lavoro nasce da un mio particolare interesse per tutto ciò che concerne il mondo archivistico musicale.

È proprio l'archivio teatrale del Museo «C. Schmidl» di Trieste il settore che più è servito a questa ricerca: per la storia di una città quale Trieste, che ha sempre vantato significative tradizioni musicali e teatrali, la possibilità di accedere finalmente alle fonti più qualificate e idonee a questa immagine nelle sue più articolate sfaccettature è stata un'occasione unica e importante.

Con questo lavoro mi propongo di analizzare alcune dinamiche di produzione teatrale con riferimento soprattutto alla consuetudine dell'utilizzo di musica nel teatro di prosa dei primi sessant'anni di vita del Teatro Nuovo di Trieste: dal 1801, anno della sua inaugurazione, al 1867, anno che sancì la fine dell'impero austriaco e l'avvio verso l'impero austro-ungarico. Durante questo periodo la vita artistica sembra correre su binari legati alla vita del melodramma italiano che non conosceva confini all'interno della penisola. Le opere rappresentate furono sempre fra le più recenti composizioni dei migliori compositori italiani.

La vita quotidiana in teatro era veramente molto attiva: oltre alle stagioni tipicamente dedicate all'opera non mancavano quasi mai le stagioni di prosa, sostenute dalle migliori compagnie drammatiche dell'epoca. Inoltre alcune serate erano dedicate all'attività concertistica.

In appendice viene presentata tutta la documentazione d'archivio raccolta. L'accesso ai materiali è stato notevolmente facilitato dal lavoro fatto dalla Cooperativa degli Archivistici – Paleografi di Trieste che, nel 1992, ha riordinato tutto il materiale, organizzandolo per anno e per materia. Questa ricerca non è fine a sé stessa e non si chiuderà con la

stesura di questa tesi; il materiale qui raccolto è solo una minuscola parte di tutto quello che si potrà trovare estendendo la ricerca ad altre annate e altri faldoni.

Credo che valga la pena addentrarsi in quel mondo che ancora fu generoso nei confronti delle arti della scena per scoprire com'era organizzata l'attività del teatro, quali impresari e capocomici e quale il ruolo di ciascuno rispetto all'attività teatrale.

1. Il contesto

1.1 L'Ottocento triestino e la vita musicale nella Trieste ottocentesca

Nell'estate del 1800 Napoleone Bonaparte sconfigge a Marengo l'esercito austriaco e i suoi alleati; nell'inverno successivo il generale Victor Moreau batte a Hohenlinden, in Baviera, l'armata asburgica capeggiata dall'arciduca Giovanni. Il 16 gennaio 1801 a Treviso viene sottoscritto l'armistizio che obbliga gli austriaci a retrocedere sino al Tagliamento, cedendo ai francesi Mantova, Peschiera e Legnano. Un mese dopo, il 9 febbraio 1801 a Lunéville in Lorena, casa d'Austria firma con Napoleone il trattato di pace che porta la Francia oltre i confini nazionali e riconferma le cessioni territoriali decise a Campoformio quattro anni prima.

Trieste fu occupata tre volte dalle truppe di Napoleone, nel 1797, nel 1805 e nel 1809, quando fu annessa alle Province illiriche¹. Oltre alla legislazione, il sistema fiscale, il tipo di esercito e in generale l'impianto di un moderno stato amministrativo, giunse in zona una suddivisione del territorio in dipartimenti, cantoni e comuni. Ritornata agli Asburgo nel 1813, una volta terminata l'avventura di Napoleone in Europa con il congresso di Vienna, Trieste riprese a svilupparsi, processo che portò anche alla costruzione e all'apertura della ferrovia che la collega con Vienna (nel 1857). Nel momento in cui la dominazione francese lascia il posto a quella

¹ L'unità amministrativa delle Province illiriche univa i territori ceduti dall'Impero Austriaco e dal Regno Italo napoleonico all'Impero Francese per effetto del Trattato di Schönbrunn (1809). Comprende tutta la Dalmazia, l'Istria, il litorale croato, la Carniola, la Contea di Gorizia e Gradisca, Trieste e parte della Carinzia e del Tirolo, con capitale a Lubiana. Le Province illiriche vennero sciolte nel 1813, quando furono rioccupate dall'Austria.

austriaca, anche la vita musicale subisce dei cambiamenti: essa viene infatti notevolmente incrementata, seguendo le tipologie di quella proposta dal modello austriaco che cercava di realizzare una diffusione capillare dell'educazione musicale a beneficio di tutti i settori della popolazione.

Dal punto di vista giuridico-territoriale, Trieste fa parte del Litorale Austriaco ed è amministrata da un Governatore nominato da Vienna e dall'efficiente apparato burocratico dell'Impero, anche se larghe autonomie sono concesse alle istituzioni cittadine (il Teatro, inizialmente retto da una società di palchettisti, dopo il 1860 diviene di proprietà municipale). Durante la prima metà dell'Ottocento Trieste conta 28.000 abitanti all'incirca. Trieste è anche una città di confine grazie allo sbocco sul mare, crocevia di culture, di lingue, di religioni, passaggio di popoli e, grazie alla rapida espansione come porto franco-commerciale, città di scambi e un punto d'incontro tra i paesi danubiani della Mitteleuropa e quelli dell'area mediterranea.

Nel campo dell'istruzione pubblica, la città è spinta da una crescente richiesta di moderne strutture formative. Già dagli anni cinquanta del Settecento gli allievi delle scuole non erano più solo giovani nobili, ma anche figli di commercianti e anche artigiani. Inoltre durante l'ultimo quarto del XVIII secolo nasce l'esigenza di istituire un'Università che potesse servire agli studenti del Litorale e dell'Istria. Un gruppo di commercianti presenta nel luglio 1774 all'Intendenza Commerciale un'istanza per l'apertura di una Università a Trieste; progetti analoghi si susseguono per tutto il resto del secolo e anche nel corso dell'Ottocento.

Il 21 aprile 1801 viene solennemente inaugurato il Teatro Nuovo, alla presenza della massime autorità civili e militari. Gran parte della popolazione attendeva con ansia quest'avvenimento: la cronaca dell'inaugurazione sintetizza le aspettative culturali di un'intera generazione, quella generazione che aveva consolidato le fortune

imprenditoriali della città, anche attraverso lo sviluppo del porto franco, e che aveva contribuito a fondere in un insieme le differenti nazionalità, culture e religioni ivi presenti. È facile immaginare il sentimento d'orgoglio con cui i triestini accolsero il loro nuovo teatro: dalla piccola sala del Teatro San Pietro si passava alla vasta platea e ai cinque ordini di palchi del Teatro Nuovo. Cessava così l'attività del Teatro San Pietro, che per oltre mezzo secolo aveva fatto conoscere ai triestini le opere più significative dei grandi maestri del Settecento italiano, da Pergolesi a Cimarosa e al 'viennese' Antonio Salieri.

All'epoca dell'inaugurazione del Teatro Nuovo, la piena trasformazione istituzionale e sociale di Trieste è ormai completa. Nel periodo che va dall'inizio dell'Ottocento alla prima guerra mondiale, Trieste poteva a pieno titolo definirsi «città musicalissima»², non solo per le numerose manifestazioni musicali che ospitava ma anche, e soprattutto, in ambito formativo, in quanto lo studio della musica era considerato un elemento indispensabile per qualunque cittadino, anche di cultura relativamente modesta. Nelle case era molto spesso presente un pianoforte. Le scuole di musica, i licei musicali, e le scuole di strumento e di canto erano piuttosto fiorenti; le migliori famiglie facevano a gara per mandarvi i loro figli. L'amore dei triestini per la musica si esprimeva anche attraverso il moltiplicarsi dei concerti, delle orchestre e dei complessi da camera. Si faceva musica non solo nel Teatro, ma anche nelle case private: era consuetudine che le famiglie della buona borghesia invitassero a suonare nelle loro case, dietro compenso, i migliori esecutori della città. I caffè della città erano a uno stesso tempo luoghi di socializzazione, di lettura di giornali e d'intrattenimenti musicali. Il luogo di riunione preferito della nobiltà e dalla ricca borghesia triestina era però costituito dal Casino detto «dei nobili», ospitato nei locali della Locanda grande, sulla piazza

² Cesare Barison, *Trieste Città Musicalissima*, Trieste, LINT, 1976.

principale della città, di fronte al teatro San Pietro. Il Teatro di Trieste rispondeva in pieno al raffinatissimo ambiente musicale della città. Le stagioni d'opera venivano allora affidate per lo più alla responsabilità di importanti maestri e sul palcoscenico si alternavano sempre rinomati cantanti.

Tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, le attività culturali e quelle teatrali divennero sempre più legate allo sviluppo dell'editoria, dell'industria tipografica e di quella libraria.

Al di fuori delle mura del Teatro Nuovo, fioriscono in questo periodo anche i complessi bandistici. Nella vicina Friuli, le prime bande compaiono in seguito al passaggio delle truppe napoleoniche, accompagnate dalle marce delle fanfare militari. Napoleone attribuiva molta importanza alla partecipazione delle bande nelle diverse cerimonie che segnavano la vita civile dell'Impero. La presenza di una banda a Trieste è testimoniata dal 1848, anche se nella vicina Monfalcone esisteva già un sodalizio bandistico nel 1844, come si evince da una delle poche testimonianze conservatesi³.

Giuseppe Caprin⁴ annovera fra i passatempi prediletti dei triestini i concerti tenuti nelle piazze dalle bande ed accenna anche alle sgargianti divise dei componenti di questi organici musicali; racconta pure che, quando nel 1848 si era formata a Trieste la Guardia Nazionale, essa aveva subito previsto la costituzione di una banda al proprio interno. Tale banda era diretta dai fratelli Luigi e Federico, due celebri compositori napoletani già attivi presso il Teatro Nuovo della città. Anche la banda militare del 97° Reggimento, diretta dal Teply, teneva periodici concerti nella sala del Casino Schiller. Piazza Grande (ora Piazza Unità d'Italia) e altri luoghi

³ La scomparsa di molte testimonianze e la mancanza di un archivio storico sono da attribuire soprattutto agli eventi bellici dell'inizio del secolo scorso, che non hanno permesso il tramandare di documenti che attestassero con certezza la data di fondazione del primo nucleo bandistico.

⁴ Giuseppe Caprin (Trieste, 16 maggio 1843 – Trieste, 15 ottobre 1904) è stato uno scrittore italiano, giornalista e patriota; combatté con Garibaldi e fu ferito a Bezzecca (1866).

della città ospitavano spesso le esecuzioni non solo di queste bande ma anche della banda cittadina e della banda dei Ricreatori.

1.2 Il Teatro Nuovo di Trieste

L'«Osservatore Triestino»⁵, unico giornale locale in lingua italiana dell'epoca, apre così l'articolo sul Nuovo Teatro di Trieste nel numero del 24 aprile 1801:

Sotto il più felice de' governi per la saviezza delle Leggi, e per la illibatezza de' Ministri a cui sono affidate, la bella, la fedele Trieste, che à saputo impegnare tutto l'amore del suo sovrano e tutto lo zelo del suo Governatore al proprio fisico e industrioso ingrandimento, à saputo ancora meritarsi dall'uno e dall'altro, come il più cospicuo degli ornamenti riguardo alla mole del teatrale edificio, così il più nobile e più giocondo de' trattenimenti riguardo al sollievo dalle gravi occupazioni del giorno.

Il Teatro si apriva dopo prolungati lavori; la realizzazione del progetto venne curata dagli architetti Matteo Pertsch e Giannantonio Selva (quest'ultimo ideatore del Teatro La Fenice di Venezia).

Il nuovo secolo si apre dunque con l'inaugurazione del Teatro Nuovo. Spetta al compositore Giovanni Simone Mayr ed alla sua *Ginevra di Scozia* l'onore di tenere a battesimo la splendida sala. Oltre all'opera di Mayr, musicata sul dramma eroico di Gaetano Rossi⁶, il programma d'inaugurazione comprendeva, come seconda opera della stagione di Primavera, l'*Annibale di Capua* del Maestro Antonio Salieri su versi dello scrittore comico padovano Antonio Sografi ed inoltre i balletti *Oreste* ed

⁵ Giornale italiano che si propone di contenere notizie più rimarchevoli riguardo alla legislazione, al commercio alla letteratura e alla cultura a Trieste.

⁶ Si veda a riguardo C. Schmidl, *Cenni bibliografici su Giovanni Simone Mayr e l'importanza della sua opera "Ginevra di Scozia"*, Trieste, Schmidl, 1901.

Ottocare per la coreografia di Gaspare Ronzi su musica di Vittorio Trento⁷. Per garantire un sicuro successo all'inaugurazione del teatro furono chiamati a ricoprire i ruoli dei protagonisti cantanti che si erano già distinti nei maggiori teatri italiani, apprezzati dal pubblico triestino soprattutto per la grazia e il virtuosismo. Il 20 maggio fu rappresentata la seconda opera in cartellone; il pubblico apprezzò i cantanti e gli autori riscosero stima e ammirazione da parte della pubblica amministrazione, ma nonostante ciò l'opera non fu ripresa da nessun altro teatro, forse perché era confezionata alla perfezione per la compagnia di canto ingaggiata.

La maggior parte dei palchi ospitava l'alta borghesia mentre i loggioni erano frequentati dalla gente della Trieste mercantile. Nel corso dell'Ottocento il Teatro si afferma come istituzione civica, imponendosi come luogo d'incontro e di scambio tra le diverse classi sociali, dove gli ideali promossi dai rivolgimenti storici e culturali di quell'epoca potevano trovare un terreno favorevole.

Il Teatro Nuovo – all'origine di circa 700 posti, fornito anche di un Ridotto – ha mutato più volte nome: a partire dal 1821 venne chiamato Teatro Grande; nel 1861, acquistato dal Comune, divenne il Teatro Comunale e il 27 gennaio 1901, poche ore dopo la morte di Verdi, fu consacrato al nome del grande compositore con delibera della Deputazione Comunale.

Benché nel corso dell'Ottocento fossero operanti a Trieste una dozzina di teatri, l'attività del «Nuovo» fu senz'altro la più importante, identificandosi con la vita stessa della città.

Nella sua *Storia aneddotica documentata del teatro comunale di Trieste*, Giuseppe Carlo Bottura descrive così il teatro all'inizio dell'Ottocento:

⁷ Cfr. Luisa Carrer, *La Favilla (1836-1846): Giornale triestino di scienze, lettere, arti, varietà e teatri*, tesi di laurea, Università degli studi di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, dipartimento di Italianistica, anno accademico 1998-1999.

La facciata esteriore, d'ordine ionico, è di tutta eleganza e veramente magnifica; adorna di emblemi e trofei, è sormontata da marmoreo gruppo, ove Apollo primeggia.

Il pronao, consta di tre arcate rustiche, massiccie che sostengono ampia terrazza. L'interno è diviso in due scompartimenti: il teatro, capace di milletrecento persone e la gran sala del Ridotto di duemila, oltre ad appartamenti per uso di abitazione. Il tutto costituisce il più maestoso edificio cui vanti Trieste. Il teatro aveva cinque ordini di palchi, questi in numero di ventinove per ogni ordine, eccetto il così detto *pepiano* ed il primo, in questo occupando lo spazio del palco mediano la porta che mette alla platea. La platea è larga 25 metri sopra 19 e 18 poll. Di lunghezza, il palcoscenico, compresa l'orchestra, ha le dimensioni medesime, fiancheggiato dalle necessarie stanze per uso degli attori, dei coristi e del corpo di ballo⁸.

La prima stagione del Teatro Nuovo di Trieste si conclude con l'ultima fortunata rappresentazione dell'*Annibale in Capua* il 22 giugno, accompagnata però da una sfortunata congiuntura economica; numerose furono le richieste da parte dell'impresario di innalzare il prezzo del biglietto per poter sopperire all'incremento delle spese riguardanti gli addobbi, il vestiario, il compenso dei cantanti e dei professori dell'orchestra. Questi rappresentavano i costi maggiori, anche perché non tutti i musicisti erano locali. In quanto i musicisti triestini erano insufficienti in numero per coprire le diverse rappresentazioni, dovettero essere ingaggiati dei professori chiamati appositamente da Venezia, ai quali, oltre al congruo onorario, venne offerto anche l'alloggio. Lo stesso musicista e maestro Scaramelli ricorda in una lettera del 6 marzo 1816:

Attesto io sottoscritto che al momento dell'apertura di questo nuovo Teatro non essendo sufficiente il numero dei Professori stipendiati nel Teatro Vecchio per fornire l'orchestra del nuovo essendo questo moltissimo più

⁸ Giuseppe Carlo Bottura, *Storia aneddotica documentata del Teatro Comunale di Trieste*, Trieste, Giovanni Balestra, 1885.

grande ebbi la facoltà dall'impresa Plastarà di far venire alquanti professori di Violino da Venezia i quali, per corso di nove anni sotto la suddetta Impresa Plastarà oltre l'onorario competente hanno avuto l'alloggio per tutti li nove anni, cosiché l'orchestra è stata bene fornita di tutto il necessario⁹.

L'attività del Teatro Nuovo fu molto intensa fin dall'inizio; tutti i melodrammi, balli, drammi, commedie che ottenevano successo sulle scene italiane ed europee trovavano pronta accoglienza nel teatro triestino, affollato da un pubblico di appassionati ed intenditori. Pur essendoci delle difficoltà economiche, l'attività del Nuovo Teatro continuò fervidamente con nove opere rappresentate già nel primo anno di vita dell'istituzione, un anno decisamente importante per la storia culturale della provincia marittima dell'impero asburgico.

Il Teatro fu di proprietà privata dal 1801 al 1861; l'edificio fu acquistato dal Comune di Trieste il 22 Luglio 1861. La governance del Teatro venne affidata ad una Direzione (o Presidenza Teatrale) definita su base elettiva, diversamente da come era stato l'assetto organizzativo del Teatro Vecchio (Teatro San Pietro), nell'ambito del quale la Cesarea Regia Direzione Teatrale era completamente affidata al Governatore e al Direttore di Polizia della città. In seguito la scelta del direttivo del Teatro Nuovo venne affidata ad una rappresentanza dei palchettisti, circa 30 membri, che a loro volta sceglievano i cinque che componevano la Direzione Teatrale. Gli statuti dell'ente definivano ruoli, ambiti d'intervento e mansioni specifiche dei singoli organismi. Alla Direzione spettava quasi tutto: stipulare contratti, definire i rapporti con gli impresari, amministrare la cassa teatrale, gestire gli affitti dei palchi, provvedere all'assunzione diretta del personale (compresi gli stessi orchestrali, i quali, essendo assunti con contratto definitivo direttamente dalla Direzione, non rientravano nella

⁹ Passo riportato in Margherita Canale Degrassi, *Documenti per una storia dell'orchestra del Teatro Comunale di Trieste: i primi anni di attività (1801-1828)*, «Archeografo Triestino», serie IV, vol. LII (1992), pp. 387-438: 389-390.

gestione delegata all'impresario ed erano considerati perciò personale stabile). Questa situazione un po' particolare attirava continuamente strumentisti e personaggi di vario genere pronti a tutto pur di avere una situazione stabile; l'afflusso delle persone era per lo più da Venezia.

La struttura classica del teatro d'opera riservava ai palchi un ruolo privilegiato e alla platea un ruolo inferiore: i palchi erano finestre dello status-symbol aristocratico e borghese e l'opera forniva una sorta di alibi sociale. Al Teatro Nuovo si assisteva alle opere ben coperti, spesso imbottiti o in maschera per difendersi dai freddi invernali, prima dell'installazione del primo impianto di riscaldamento (risalente al 1920). Il Teatro era continuamente visitato da ospiti celebri, tra cui l'imperatore Francesco Giuseppe e la moglie Sissi, diplomatici come Stendhal e Richard F. Burton, e scrittori come James Joyce. Il teatro triestino ricopriva un vero e proprio ruolo sociale nel corso dell'Ottocento: qui si ascoltava l'opera ma anche si ballava e si giocava. Sul palcoscenico e poi nel ridotto si allestivano eventi d'arte varia e di sapore circense; e la platea modulabile era in grado di trasformare il teatro in una pista da ballo per festeggiare la stagione del Carnevale.

In due secoli di storia il Teatro è stato l'epicentro della vita culturale di Trieste, e il simbolo dell'identità culturale italiana della città, diffondendo la conoscenza della cultura musicale italiana anche nei contigui territori di tradizione tedesca e slava, ma è stato nel frattempo interprete del cosmopolitismo di Trieste portando alla conoscenza del pubblico le opere dei compositori mitteleuropei.

2. La documentazione: storia e tipologia delle fonti

2.1 L'attività di Carlo Schmidl a Trieste

Risale ai primi anni dell'Ottocento l'arrivo a Trieste di un certo Domenico del Maschio detto Vicentini, all'epoca segretario del tenore Matteo Babini (che si era esibito spesso nelle stagioni del vecchio Teatro S. Pietro); nel 1813 egli apre il fondaco musicale Vicentini, un'attività commerciale sita in piazza della Borsa n. 7.

Il negozio di musica, con la sua fiorente attività di copisteria, oltre a fornire il Teatro Verdi di partiture e altri materiali musicali era il punto di riferimento per l'acquisto di musiche da parte di tutti i centri del Litorale austriaco, da Gorizia alle cittadine istriane. Esso contribuisce a immettere sul mercato locale le novità del momento, in prevalenza spartiti e trascrizioni di arie d'opera, e soprattutto le musiche pubblicate dall'editore Ricordi (fondata a Milano nel 1808), con il quale Vicentini aveva stretto un accordo di rappresentanza per tutta la zona. Sui frontespizi delle musiche in vendita venivano incollate etichette a stampa con la pubblicità delle altre merci reperibili nel negozio Vicentini. Il proprietario aveva istituito anche una Biblioteca Circolante di Musica con varie forme di abbonamento; a testimonianza della sua attività è pervenuta una serie di manifesti pubblicitari riportanti a vario titolo le condizioni di noleggio e vendita, elenchi delle musiche vecchie e nuove offerte ai clienti, e anche necrologi di musicisti¹⁰.

Il 1 luglio 1872, presso il negozio Vicentini entrò a lavorare in qualità di «agente e copista di musica» il giovanissimo Carlo Schmidl, nato nel

¹⁰ Cfr. Margherita Canale Degrassi, *La ricostruzione dell'archivio delle edizioni musicali «Carlo Schmidl» di Trieste*, in *Atti del convegno internazionale IAML-IASA Perugia, 1-6 settembre 1996*, a cura di Licia Sirch, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 2001, pp. 194-207.

1858. Il padre, l'ungherese Anton Schmidl, era direttore d'orchestra e di bande e anche compositore. Avendo, negli anni, acquisito molta pratica, nel 1889 Carlo fondò una propria ditta, la C. S. & Co., che l'anno seguente assorbì Casa Vicentini. Sempre in questi anni, Schmidl lavorò sul progetto di *Dizionario universale dei musicisti*, pubblicato da Ricordi nel 1887-1889 (con successive edizioni nel 1929 e 1938). A queste attività il giovane triestino aggiunge alcuni studi di carattere musicologico.

Al 23 febbraio 1895 risale l'inizio dell'attività della stamperia musicale di Schmidl in via Fonderia. Tale stamperia sarà operante sino alla fine del 1898. Negli anni successivi Schmidl incrementa la sua attività editoriale, rilevando nel 1903 le edizioni Mozarthaus di Vienna, nel 1913 le edizioni C. Baldin di Milano, nel 1914 le edizioni A. Puccio di Milano, nel 1923 lo stabilimento R. Maurri di Firenze, nonché altre minori realtà editoriali. Si tratta, per Schmidl, di un periodo d'intensa attività e di notevoli successi. L'imprenditore si muove nel mondo della musica con grande abilità e saggezza commerciale, vendendo non solo le proprie edizioni ma anche alcune marche di strumenti musicali note a livello europeo. Era rappresentante di molte case editrici oltre alla Ricordi. Attraverso la sua collaborazione con vari teatri, Schmidl fece accrescere anche la sua personale raccolta storico-musicale: in cinquant'anni raccolse con minuziosa pazienza una quantità enorme di libretti, fotografie, programmi di sala, manifesti e locandine, autografi, cimeli e molti altri tipi di materiale atti a documentare la vita teatrale e musicale a Trieste. Egli divenne in quegli anni un vero e proprio punto di riferimento culturale per la città.



2.2 La fondazione del Museo

La mia «Raccolta storico-musicale» fu da me iniziata, ancora giovanetto, nel 1872 quando, praticante e copista nel fondaco di musica della ditta Maria vedova Vicentini, stando nel magazzino, dalla parte di Via delle Beccherie, avevo occasione di vedere giornalmente, sui banchetti di quei rivenditori sotto il tempio israelitico, vari libretti d'opera stampati pel Teatro Grande di Trieste, e ch'io non solamente avido di leggere, mi compiacevo di possedere in mia proprietà [...]. Molti dei più interessanti libretti delle prime opere del teatro potei acquistare al prezzo allora quasi tariffario di un patacon l'uno, fra cui fu pure quello interessantissimo della Ginevra di Scozia, stampato per l'apertura del Teatro Nuovo.

Carlo Schmidl¹¹

¹¹ Cfr. Adriano Dugolin, *Il civico museo teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste*, Trieste, Civici Musei di Storia ed Arte, Rotary Club Trieste, 2000, p. 8.

Nei primi decenni del Novecento, tra le mura del Teatro Nuovo (ora Teatro Verdi) correvano diverse notizie riguardanti la fondazione del Museo Teatrale alla Scala (1911) e la costituzione di un comitato per il Museo goldoniano a Venezia. Trieste, sull'onda di queste notizie, non volle essere di meno, e il giornale «L'Indipendente»¹² riferisce in data 11 luglio 1913 che alcuni «autorevoli membri» della Direzione del Teatro Verdi intendevano creare una analoga istituzione in città, per documentare non solo le attività del Teatro Verdi, ma anche quelle dei vari teatri cittadini. Il pensiero degli stessi membri della Direzione teatrale corse subito all'ormai sessantenne Carlo Schmidl che, subito dopo la guerra, fu invitato a mettere a disposizione la sua raccolta storico-musicale. Il 20 marzo 1920, egli stipulò con il Comune di Trieste una convenzione secondo la quale tale raccolta fosse trasferita «temporaneamente» in alcune stanze presso il Teatro Verdi¹³. Secondo la convenzione, lo Schmidl sarebbe rimasto proprietario dei materiali, nonché curatore a vita del museo. Dopo la sua morte la raccolta sarebbe diventata proprietà del Comune di Trieste, il quale si sarebbe assunto da subito gli oneri riguardanti l'assicurazione, la sorveglianza e la sistemazione della stessa. Il 1 luglio 1922, Schmidl rese pubblica la sua collezione e la offrì alla città. Così la raccolta storico-artistica di Schmidl venne a trovarsi accanto all'insieme di fondi archivistici provenienti dal Teatro Verdi e altri teatri cittadini nel nuovo museo del Teatro Comunale «G. Verdi», inaugurato nel 1921.

Attualmente il museo è suddiviso in vari settori: una biblioteca specializzata in musica e spettacolo, una ricca emeroteca che comprende un centinaio di riviste riguardanti il teatro musicale, una sezione di libretti d'opera, una fototeca che consta 52.000 pezzi, la raccolta di manifesti e

¹² L'Indipendente fu un quotidiano irredentista fondato a Trieste. Pubblicò dal 4 giugno 1877 al 24 marzo 1923. La sede del quotidiano si trovava in via S. Antonio. Presso la redazione Italo Svevo lavora e sulle colonne pubblica *Assassinio di via Belpoggio* (1890) e *Senilità* (1898).

¹³ Adriano Dugolin, *Il civico museo teatrale* cit.

programmi con prevalenza di materiali relativi ad allestimenti in teatri triestini, una mediateca, un settore molto ricco di documentazione per autore e di rassegna stampa in continuo aggiornamento, un medagliere, i fondi archivistici, strumenti musicali, quadri e bozzetti scenici, nonché oggetti d'arte e artigianato tra cui svariati costumi teatrali. Di grosso interesse è la raccolta di autografi contenente circa 3.000 lettere indirizzate a Schmidl, relative all'attività editoriale, al rapporto con gli autori o alla raccolta di notizie per il sumenzionato *Dizionario*.

2.3 L'archivio storico

Di notevole importanza è l'archivio storico del teatro «Giuseppe Verdi» (inizialmente Nuovo, poi Grande) di Trieste, che copre il periodo dal 1801 ai giorni nostri. Fino al 1992, l'archivio del teatro Verdi non era apprezzabile né adeguatamente consultabile in quanto non ordinato e mancante di una sede appropriata.

L'archivio fu riordinato e inventariato ad opera della cooperativa degli Archivistici-Paleografi di Trieste nei primi anni '90 per un totale di più di 200 cartolari relativi a contratti, allestimenti, imprese e amministrazione, che consentono di ricostruire nei dettagli la vita artistica del maggior teatro cittadino. L'intera mole cartacea, fortunatamente conservata in condizioni abbastanza buone e ordinata almeno approssimativamente secondo il sistema d'archiviazione originario (per stagione teatrale, con una distinzione sommaria tra atti amministrativi, atti di cassa e suppliche per i palchi), fu analizzata, suddivisa ed inventariata anno per anno e stagione per stagione.

Dell'attività e della gestione del Teatro Nuovo durante il primo decennio dell'Ottocento non rimane testimonianza, lacuna che probabilmente dipende direttamente dalle vicende politiche e militari di

quegli anni, ovvero dalle diverse occupazioni francesi e dai passaggi di egemonia amministrativa. La documentazione relativa agli anni 1810-1812 è piuttosto limitata: si tratta di atti di carattere amministrativo prodotti dalla Direzione teatrale, e di documenti contabili. Negli anni successivi l'archivio si presenta con molte lacune; solo a partire dal 1821 la documentazione si fa più consistente grazie anche al fatto che la gestione del teatro si consolida attorno a determinate strutture e prassi. Da quest'anno la ricca documentazione archivistica pervenuta testimonia abbastanza sistematicamente l'organizzazione e la programmazione delle stagioni teatrali.

Dal 21 dicembre 1821 al 31 marzo 1823 gli atti vengono protocollati in un'unica sequenza; dal 1 aprile 1823 si passa ad un'organizzazione amministrativa che risponde alla suddivisione dell'anno in stagioni, normalmente quelle di Carnevale (con opere buffe), Primavera e Autunno (con l'allestimento di alcuni drammi seri) e le stagioni di drammi in prosa con i relativi intermezzi strumentali. I materiali archivistici danno ampio risalto all'attività artistica, alla programmazione delle stagioni liriche e di ballo, ai rapporti che l'impresario teneva con i vari soggetti di fama e di cartellone che avrebbero dovuto calcare le scene, e alle musiche destinate agli intervalli nelle commedie e nella prosa.

Riguardo al sopraindicato principio di divisione archivistica, la documentazione riguardante le stagioni di prosa è conservata in faldoni distinti. Si tratta per lo più di carteggi con le diverse compagnie che ambiscono ad agire sul palcoscenico triestino: i fascicoli così composti sono segnati con la dicitura «compagnie». Altra sezione estremamente importante nella raccolta di documenti è quella dedicata all'«orchestra», che comprende i contratti, le domande di vario genere inoltrate dal personale, la disposizione dell'organico orchestrale in teatro, i rapporti con il direttore e il regolamento dell'orchestra stessa.

In queste categorie ricade la maggior parte dei documenti relativi più propriamente alla gestione artistica del teatro. Altri materiali significativi sono conservati all'interno della sezione contabile, definita «cassa teatrale», nella quale sono confluite quietanze, mandati di pagamento per salari, note spese per l'allestimento di spettacoli, borderò dell'impresa, ecc. Inoltre, nei fascicoli segnati «amministrazione teatrale» sono contenuti le varie redazioni degli statuti, i verbali delle sedute dei soci palchettisti, gli atti riguardanti la nomina e l'elezione della Deputazione e della Direzione teatrale e i rapporti di queste con la Presidenza governativa e la Direzione di polizia, i contratti stipulati con le imprese che si susseguono nella gestione delle stagioni, e la documentazione prodotta dai controlli effettuati dalla Presidenza.

Suppliche, concessioni, contratti, cataloghi, documenti riguardanti la distribuzione dei palchi confluiti in appositi fascicoli («Palchi») consentono interessanti ricerche sulla frequentazione del teatro, sulla distribuzione e connotazione sociale dei posti¹⁴.

¹⁴ Cfr. Cooperativa degli Archivist-Paleografi di Trieste, *Inventario dell'Archivio del Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste*, Anno 1992.

3. La musica nelle stagioni di prosa dal 1822 al 1860 al Teatro Nuovo di Trieste

3.1 Intermezzi strumentali e balli

Come si è già visto nel capitolo di apertura, le tipicità di scansione delle stagioni teatrali sono messe in evidenza nei contratti stipulati fra la Direzione del Teatro Nuovo e gli impresari che si susseguivano nella gestione economica dello stesso. Nel seguente contratto datato 1823 ma valido fino al 1828, per esempio, l'impresario Adolfo Bassi si impegna a garantire che durante la stagione di Primavera (dal lunedì di Pasqua fino alla fine di giugno) vengano allestite «quaranta recite d'opere serie senza balli», che dal 1 luglio al 15 agosto saranno «date rappresentazioni delle migliori compagnie comiche italiane, che il Carnevale vedrà l'allestimento di almeno tre opere buffe o, in alternativa, «due opere e due farse in un atto con due balli» (uno serio e l'altro di mezzo carattere), e che la stagione di Quaresima avrebbe visto di nuovo l'intervento di una compagnia comica:

[...]

- b. Dal prossimo di Dicembre fino al di 15 del mese medesimo una serie di rappresentazioni di commedie e tragedie;
- c. Dal di 26 di Dicembre fino inclusive alla prima domenica di quaresima tre opere buffe o semiserie, ovvero due opere buffe e due farse, o più ancora a lui piacendo; e ciò pure con almeno due spartiti affatto nuovi per Trieste;
- d. Durante la quaresima una seconda serie di commedie e tragedie;
- e. Dalla seconda festa di Pasqua fino alla metà di Settembre una terza serie di commedie e tragedie.
- f. Coll'opera del Carnevale saranno dati, invece di un ballo eroico, ossia ballo grande serio, tre balli concertati minori, cioè un balletto di mezzo-carattere a due così detti divertimenti:/divertissements:/

3°. Per l'opera seria dell'autunno l'impresario si obbliga di fornire una compagnia compiuta di cantanti delle seguenti quantità, qualità a merito; cioè:

a. Una prima donna, un Soprano, un Tenore, un Basso, un supplimento per le voci di prima donna e di soprano, una seconda donna, almeno 40 comparse, un secondo tenore, e 14 coristi almeno.

b. Per le tre prime parti dovrà l'Impresario al principio dell'opera di ogni anno preventivare alla Direzione teatrale una distinta di soggetti di già stabilita [...]¹⁵

Il testo del documento citato è rappresentativo di pratiche piuttosto standard per tutto il periodo qui preso in esame. Tra le più importanti compagnie di attori che si esibirono presso il Teatro Grande durante questi anni erano gli Andolfati, i Fabbrichesi e la compagnia Velli e Bassi, tutte ampiamente conosciute nei principali teatri della penisola italiana.

Nel corso dell'Ottocento, nell'ambito delle stagioni di prosa¹⁶ allestite al Teatro Grande di Trieste, era consuetudine l'esecuzione di brani strumentali per orchestra durante gli intervalli tra gli atti degli spettacoli. Sin dai primi anni dell'Ottocento, la documentazione a noi pervenuta illustra in più occasioni il dibattito sulle caratteristiche del repertorio da eseguire e fornisce ragguagli sulla formazione di un repertorio creato appositamente per gli spettacoli di prosa; emergono inoltre testimonianze sulle aspettative del pubblico, sull'organico orchestrale impiegato per questo tipo di spettacoli, sull'uso di solisti e, non ultimo, sull'attività di compositori e copisti.

Come testimonia la seguente lettera inviata dal direttore d'orchestra e primo violino Alessandro Scaramelli alla Direzione del teatro, il pubblico è senz'altro attivo nel richiedere costantemente – anche in sede delle

¹⁵ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 10, Amministrazione teatrale (cfr. Appendice, documento 24).

¹⁶ La programmazione del Teatro era suddivisa in cinque stagioni: Carnevale, Quaresima, Primavera, Estate e Autunno.

rappresentazioni – l'introduzione di novità nella scelta dei brani eseguiti negli intervalli:

N°42

Inclita Direzione Teatrale!

Quantunque a me non incomba che la sola direzione dell'Orchestra, tuttavia mi affretto rispettosamente di rendere avvertita questa Inclita Direzione Teatrale, che per la prossima apertura delle Commiche Rappresentazione, l'Orchestra si ritrova affatto sprovvista di musica, e che a quella somministrata nelle scorse stagioni, estratta come venne ordinato dalle opere d'allora, / ciocchè non offre le opere presenti / vi si renda indispensabile un aggiunta di pezzi senza dei quali il Pubblico mal contento rimuoverà i suoi clamori come fece l'anno scorso e per cui gli professori accingono mal volentieri il loro servizio da poiché vengono esposti ad essere dilegiati per mancanza di musica.

Con umiliato mio rapporto del 15 Marzo 1832 N° 320, ebbi l'onore di indicare i mezzi più armonici ed i più adottabili a tale circostanza; di lusingare quindi li professori che la Prelodata Direzione vorrà con l'economia conciliare anche quei provvedimenti atti a soddisfare il genio del Pubblico, e non permetterà che l'Orchestra per una ragion non da essa proveniente venga esposta seralmente ad essere, come ho detto, dilegiata con pestamenti di bastoni, ombrelle, fischi, etc. Compito in tempo a ciò che urge ed a quanto il solo Zelo mi anima, ho l'onore di rassegnarmi ossequivamente.

Trieste li 26 Gennaio 1833

Alessandro Scaramelli¹⁷

La necessità di soddisfare il gusto del pubblico assilla costantemente la Direzione teatrale. In una corrispondenza del 4 febbraio 1822 alla

¹⁷ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 29, Orchestra, atto del 26.1.1833 (cfr. Appendice, documento 83).

direzione, il primo violino Giuseppe Scaramelli¹⁸ evidenzia questa situazione:

[...] Essendoché nel Corso delle Comiche rappresentazioni il Pubblico pretende di sentire quasi ogni recita della musica nuova a segno tale, che se non si trova soddisfatto di quanto egli desidera, si fa sentire a strepitare in un modo niente plausibile, e molto spiacevole per quelli che sono esposti colla loro riputazione, perciò è necessario di rimediare ad un simile disordine; il copista del teatro si prende l'impegno di fornire all'orchestra ogni comica compagnia di un numero sufficiente di musica nuova sotto la mia approvazione ogni qualvolta però questa Spettabile Direzione si compiaccia d'accordargli dalla cassa Teatrale un picciolo annuale stipendio, egli non mancherà di fare quanto promette. Mi lusinga che questa Spettabile Direzione non vorrà sentire il mal contentamento del Pubblico sopra questo particolare, e molto meno il Sacrificio dell'orchestra medesima; nel mentre, che raccomando la maggiore sollecitudine essendo prossimo il tempo delle commedie col più profondo rispetto, e venerazione mi do l'onore di rassegnarmi.

U.mo D.mo O.mo Servitore
Giuseppe Scaramelli¹⁹

La documentazione sopradescritta insinua il dubbio che ad attirare a teatro il pubblico triestino durante le stagioni di prosa giocasse un ruolo importante, oltre alla bontà degli spettacoli in sé, l'ascolto di brani musicali eseguiti durante gli intervalli.

La scelta e la programmazione precisa delle musiche da eseguire erano responsabilità del maestro di cappella e del primo violino – direttore dell'orchestra²⁰. Anche alcuni strumentisti dell'orchestra assumevano

¹⁸ Giuseppe Scaramelli (Venezia 1861 – Trieste 1844) guidò l'orchestra triestina dalla fondazione nel 1801 al 1826. Notizie bibliografiche sullo Scaramelli si possono trovare in Giuseppe Radole, *Ricerche sulla vita musicale a Trieste*, Trieste, Edizioni «Italo Svevo», 1988, pp. 39-52.

¹⁹ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 6, Orchestra, atto del 4.2.1822 (cfr. Appendice, documento 2).

²⁰ Nella musica orchestrale del XVIII, era un membro dell'essemble ad agire da direttore; nell'opera c'erano solitamente due responsabili, il tastierista che si occupava dei cantanti, e il primo violino che 'portava' l'orchestra. Interessante in questo contesto è sicuramente la lettura del *Saggio sopra i doveri di*

funzioni di primo piano nella composizione, trascrizione o arrangiamento dei brevi pezzi destinati ai loro strumenti.

Come si è detto, il Teatro, che fu proprietà privata dal 1801 al 1861, aveva come vertice istituzionale una Direzione o Presidenza teatrale, definita su base elettiva. Tra la Direzione e l'orchestra esisteva un rapporto molto diretto; infatti le problematiche riguardanti l'orchestra venivano gestite direttamente dalla Direzione, con effettiva esclusione dell'impresario (che risulta poco o per nulla influente nei rapporti con gli strumentisti). Ciò risulta palese nei carteggi contenenti le richieste e i consigli inoltrati dal primo violino e dal maestro di cappella alla Direzione: tali scritti riguardano l'organizzazione interna dell'orchestra, le questioni concernenti prove e allestimenti, l'aumento del compenso dei musicisti come riconoscimento dell'anzianità di carriera, e le richieste di assunzione di musicisti nell'organico orchestrale adibito agli intrattenimenti strumentali durante gli intervalli delle commedie:

N° 005

G. Bottesini professore di Contrabbasso domanda di poter eseguire almeno per due sere alcuni pezzi di musica fra un atto e l'altro della rappresentazione dell'attuale Compagnia Comica.²¹

N 344

C. Flanè domanda di suonare sei pezzi di flauto fra gli atti delle Comedie andando d'accordo col Capo Comico.²²

La Direzione esercitava un attento controllo sulle scelte musicali e sull'attività teatrale, sul repertorio e sulle modalità esecutive, influenzando le stesse scelte sul piano artistico. L'ultima parola sulla gestione teatrale

un Primo Violino, direttore d'orchestra, di Giuseppe Scaramelli veneziano, Accademico filarmonico e primo violino direttore d'orchestra del teatro di Trieste, Trieste, stamperia di G. stilato dal Weis, 1811, nel quale il musicista-direttore annovera tutti i compiti afferenti il suo ruolo.

²¹ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 52 (cfr. Appendice, documento 102).

²² I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 52 (cfr. Appendice, documento 103).

spettava alla Presidenza Governativa, la quale autorizzava il bilancio annuale e le spese straordinarie da affrontare con ricorso alla cassa teatrale. Figura di raccordo tra la Direzione e le maestranze era quella dell'Ispettore Teatrale, preposto al controllo del mantenimento dell'ordine della sala e delle macchine teatrali, e che doveva vigilare sulla resa degli impiegati, vigilando anche sugli incassi teatrali e stilando rapporti giornalieri da inviare alla Direzione.

3.2 Il repertorio

I brani eseguiti durante le Commedie sono di diversi tipi: sinfonie d'opera, pot-pourri e trascrizioni strumentali di brani operistici eseguiti negli intervalli tra un atto e l'altro. Dalla documentazione riportata in seguito possiamo constatare che si trattava quasi sempre di brani esclusivamente strumentali, la maggior parte dei quali prevedeva l'apporto determinante di solisti:

Imp. B. Consigliere di Governo Direttore del Teatro.

Incontrando la venerata brama di Lei I. R. Consigliere Direttore che dà Professori dell'orchestra venga in occasione de' spettacoli Comici ad uno per settimana eseguito un pezzo a solo instrumentale moderno, come tratto han condisceso di fare anche in passato, si fanno i sottoscritti un dovere di annunziante que' professori che più d'ogni altro atti sono a prestarsi al contemplato oggetto, disponendoli con alternata diversione de' rispettivi strumenti.

1. Cuzzer Clarinetto
2. Ferlendis Oboe
3. Schirdi Corno da caccia
4. Negri Flauto e ottavino
5. Corain Fagotto
6. Salieri Clarinetto

7. Sancassan Corno da caccia

Li pezzi occorrenti per esse, combinandone la scelta e l'applicazione cò Professori di eseguirvi dovrebbero, esser possono:

Polonesi = Rondeaux = Temi con poche variazioni = ed altri pezzi brillanti ridotti. Tutti questi essendo devono soltanto per il rispettivo strumento, salvi quegli accompagnamenti d'orchestra che fossero annessi ai pezzi stessi, ne quali dovrà prestarsi la generalità de' Professori che compongono l'orchestra.

Tanto rassegnano umilmente i sottoscritti, cogliendo l'opportunità di segnarsi.

Trieste: 27 Marzo 1824

Umilissimo Devotissimo Servitore

Giuseppe Farinelli

Giuseppe Scaramelli²³

Ed ancora:

Imp. R. Consigliere di Governo e Direttore del Teatro.

In venerazione alle istituzioni date a sottoscritti per suggerir ciò che meglio convenga per il progressivo buon andamento dell'orchestra per il teatro comico, s'onorano di rassegnare che nella circostanza che oggidi non abbondano le sinfonie che per doppia orchestra, e complicate di doppi strumenti, è d'uso de' gran teatri di ricorrere a più acclamati pezzi vocali ridotti per questo o quel strumento.

Ripetuti di troppo i pezzi ridotti, ed esistenti fra la musica conservata, urgenti si rendono nuove provviste de' più acclamati fra i moderni, coll'avvertenza che le arie scritte per soprano sono adattabili al flauto ed all'oboe; quelle per tenore al clarinetto; e quelle per basso al fagotto. Munita l'orchestra di queste, eseguir possonsi, come desidera l'I. R. Sig. Direttore una per settimana, serbando però i pezzi più lunghi per quelle sere ed occasioni nelle quali la necessità de' Comici di prolungar l'esercizio dell'orchestra o per difficultosi preparativi di scena, o per cambiamenti di vestiario, esige un ritardo noioso al

²³ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 10, Intervalli per le commedie, atto del 27.3.1824 (cfr. Appendice, documento 34).

pubblico. Queste disposizioni però non potrebbero verificarsi se non dopo la prova di tali pezzi di nuova musica. Tanto rassegnano riverenti, subordinato il loro sentimento a quelle deliberazioni che emaneranno dalla maturità dell'I R. Direttore, cui si umiliano.

Trieste 23 marzo 1824

Umilissimo Devotissimo Servitore

Giuseppe Farinelli

Giuseppe Scaramelli²⁴

Contemporaneamente la Direzione si rivolge alla Presidenza Governativa evidenziando il bisogno di formare un Archivio di brani musicali destinati ad uso di commedia; in seguito il copista fornirà un preventivo per la stesura di sessanta pezzi di musica. In varie lettere inviate alla Direzione teatrale il governatore in carica, il Conte Porcia,²⁵ rivela tutta la sua preoccupazione per la realizzazione di un repertorio musicale orchestrale, dimostrando una scrupolosa attenzione alle vicende musicali del tempo.

N. 201.

All'Eccelsa S. R. Presidenza governativa

Avvicinandosi la stagione in cui ha luogo un corso regolare di comiche produzioni nel teatro grande, la Direzione vi è affrettata di prendere un definitivo sistema, per fornire l'orchestra di buone sinfonie, che incontrar profano l'aggradimento del pubblico.

Vi è quindi convenuta col copista del teatro Girolamo Carpanin, il quale vi si obbliga di somministrare, per l'anno corrente 60 nuove sinfonie di musica applaudita verso la corrisponsione di cento fiorini.

La scelta di dette sinfonie sarà rimessa all'intelligenza e buon gusto del maestro al cembalo, e del primo violino, direttore dell'orchestra.

²⁴ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 10, Intervalli per le commedie, atto del 24.3.1824 (cfr. Appendice, documento 33).

²⁵ Il Governatore Alfonso Gabriele di Porcia e Brugniera era stato incaricato della reggenza governatoriale a Trieste all'inizio del 1822. Amante delle arti e conoscitore di musica, oltre a raccogliere concerti e rappresentazioni privati nella sua residenza, si occupava di tutte le questioni legate al teatro. Cfr. Giuseppe Carlo Bottura, *Storia aneddotica documentata del Teatro Comunale di Trieste*, Trieste, Giovanni Balestra, 1885, pp. 107-109.

Queste sinfonie rientreranno in proprietà della Direzione, e colle poche vecchie già esistenti, vi conserveranno presso la prederima in un archivio, che sarà da formarsi.

In che, in ordine alla venerata previdenziale dei 14 Maggio N. 61, si à l'onore di sottomettere all'Eccelsa Previdenza, per la sua approvazione.

Trieste 14pr Giugno 1822.²⁶

Inoltre il Governatore richiede informazioni sull'orientamento da seguire negli intermezzi di commedia:

Alla Direzione del Teatro in Trieste

Mi serve di notizia il ripiego provvisorio accennatomi col rapporto 29 p.p. N. 154 per procurare a questo pubblico il piacere di sentire della buona musica durante gli intermezzi delle commedie che saranno recitate al teatro grande debbo però osservare che domandando Dei schiarimenti io gli desidero concepiti in modo ad esaudire l'oggetto, e che quindi nel caso presente m'occorre Devi essere ulteriormente informato con quali modalità e con quale compenso il Copista fornirà l'Orchestra di nuove sinfonie ed a chi sia stata appoggiata l'incombenza per scegliere i pezzi di musica che potessero incontrare il genio del pubblico, non potendo ritenere che la scelta abbia ad essere dipendente dal giudizio del Copista.

Col darmi questi esatti e distinti dettagli la direzione teatrale si acquisterà il merito di aver dovutamente esaurite le mie ricerche.

Trieste li 2 maggio 1822

Porcia²⁷

Il Conte Porcia, nel 1823, fa pervenire alla Direzione del Teatro una bozza di regolamento in cui indica in dettaglio i turni in cui far suonare i singoli strumentisti nei brani a solo:

²⁶ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 6, Attività artistica, atto del 14.6.1822 (cfr. Appendice, documento 3).

²⁷ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 6, Orchestra, atto del 2.5.1822 (cfr. Appendice, documento 6).

[...] questi regolamenti dovranno sussistere anche per li balli dovendo il primo violino dei medesimi fare le veci di Maestro e di direttore d'Orchestra. Si rammenta sempre che la subordinazione è lo scopo principale di tutto.

Per le commedie reggerà il già presentato piano, con la differenza che dalla nota annessa, la Spettabile Direzione, potrà scegliere il primo individuo che crederà, onde incominciare il turno stabilito di suonare a soli. Così essendo 10 li concertisti, e dovendo suonare uno per settimana il primo ha due mesi e mezzo di tempo da riprodursi, ciocchè sembra una cosa assai tenue per un Professore Stipendiato.

Alessandro Scaramelli Violino	N. 1
Domenico Nardi	.4
Girolamo Salieri Clarinetto	.2
Giacomo Negri Flauto	.5
Antonio Ferlendis Oboe	.8
Vincenzo Corrain Fagotto	.6
Michele Sancassan Corno da caccia	.3
Giuseppe Schirotti	.9
Luigi Zandonati Violoncello	.7
Domenico Dall'Oglio Viola	.10

N.B. Li numeri indicano il turno, che si crede a proposito per il variamento degli strumenti; restando sempre che ognuno dei suindicato Professori dovrà portare il suo pezzo alla copisteria di musica. Dopo che questo sarà copiato, la partitura verrà restituita al professore, restando nei libri dell'Orchestra il pezzo che avrà suonato.²⁸

L'anno seguente, l'11 marzo 1824, Porcia invia una lettera alla Direzione teatrale chiedendo l'aggiornamento e l'inventariazione delle musiche esistenti nell'archivio musicale allo scopo di meglio intrattenere il pubblico:

²⁸ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 10, Orchestra (cfr. Appendice, documento 35).

Il pubblico desidera di sentire scelti pezzi di Musica durante gl'intervalli degli atti delle Commedie; io trovo giusto di secondare questa sua brama e quindi La invito Sig:^f Conte a prendere le seguenti disposizioni:

1° Di ordinare a mio nome al Maestro di Cappella Farinelli ed al primo Violino Scaramella di formare subito con l'intervento dell'Impresario Adolfo Bassi un esatto Elenco di tutta la musica esistente nell'Archivio Teatrale.

2° Di fare in unione al medesimo Bassi uno spoglio dell'altra ed inservibile, e ciò farlo delle sinfonie, che di qualunque altro pezzo di Musica.

3° Che di quella Musica che sarà trovata ancora eseguibile si formino immediatamente tanti libri di cinque pezzi per ciascheduno, in cui dovranno essere almeno inseriti due pezzi scelti. Gli elenchi in questa guida formati dovranno essere presentati alla direzione Teatrale.

4° Suonato il primo libro, si passerà al secondo e così di seguito fino al compimento di quanti libri potranno risultare.

5° Per l'avvenire dovranno i più abili Professori stipendiati, /eccetto i contrabbassi/ uno per settimana per Turno suonare qualche pezzo appoggiando alla propria bravura senza loro stipendio, consegnando la parte al copista, che ne caverà le parti d'Orchestra, servendosi però ... per la relativa disposizione un apposito regolamento e dovendosi precisare i Professori ai quali incomberà questo incarico ... il Turno; i Farinelli, Scaramella e l'impresario Bassi presenteranno alla Direzione Teatrale un progetto delle discipline da stabilirsi, ed i nomi degli individui che a preferenza dovranno eseguirle.

Siccome però l'archivio Teatrale potrà difficilmente fornire dei pezzi non sentiti, e che anche in tal particolare, è necessaria la novità, perciò saranno da invitarsi i suddetti a proporre con il nuovi dispendio possibile il metodo, che sarebbe da tenersi, onde avere anche della Musica recente, dalla quale però dovrà essere sempre esclusa quella di Opere nuove in Trieste non sentite, e per cui vi fosse qualche probabilità di vederle qui rappresentate.

Ricevo la compiacenza del Sig:^f Conte Direttore del Teatro di rilasciare le opportune disposizioni perché senza minimo ritardo si ponga in esecuzione quando fu da me qui sopra stabilito.

Trieste li 11 Marzo 1824²⁹

In risposta Farinelli e Scaramelli redigono un elenco dei solisti e danno ragguagli sui tipi di brani più adatti allo scopo, raccomandando che per gli accompagnamenti l'orchestra fosse al completo (poiché, negli anni precedenti, l'organico orchestrale era stato talvolta ridotto eccessivamente in occasione delle rappresentazioni comiche).

La riflessione sulla tipologia di brani da impiegare negli intervalli delle commedie continua finché, in una breve relazione del maggio 1824, Alessandro Scaramelli redige una precisa e dettagliata proposta, definendo nei particolari il repertorio, i generi, gli autori ed il mercato di riferimento. In questo contesto è interessante notare come i classici "concertoni" tedeschi fossero ritenuti inadatti al gusto del pubblico e pertanto non idonei all'uso durante gli intervalli. Inoltre si evidenzia la necessità di rinvenire presso Milano e alcune altre città italiane sinfonie di alcuni celebri autori.

Eccellenza!

Onorato dal comando di rassegnare all'E.V. le mie idee sulli mezzi di far risaltar maggiormente negl'intervalli delle Comedie la nostr'Orchestra teatrale, mi fò sollecito di umiliarLe.

Che premesso di evitare l'esecuzione de sublimi Concertoni Tedeschi perché non adattati al gusto di questi Pubblico nonché di Concerti principalmente appoggiati ad un istrumento, perché non analoghi ad un intervallo di Commedia; io troverei quindi per un diversivo da combinarsi una sera per settimana ripartitamente a vari strumenti, il far comporre de brevi Pot-Pourri, che acciò lo scrittore conosca precisamente la base a cui deve attenersi, ed abbiamo appunto quella riuscita che si ricerca ho creduto bene d'inserire un'apposita istruzione da mè modellata come sub A.

²⁹ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 10, Intervalli per le Comedie, atto del 11.3.1824 (cfr. Appendice, documento 32).

La composizione di questi Pot-Pourri, dovrebbesi appoggiare ad un giovane scrittore capace di componere ragionatamente per ognuno degli istrumenti, conciliando il moderno buon gusto.

Ritirati dallo scrittore li detti pezzi e pria di passarli alle copie converrà assoggettarli ripartitamente alli professori delli diversi istrumenti a cui sono particolarmente appoggiati onde vi possino fare le rimarche sull'emmende che potessero abbisognare.

Li professori che possiamo impiegare in ciò, cono li signori:

Salieri per Clarinetto

Cusser per Clarinetto

Ferlendig per Oboe e corno Inglese

Sancassan per Corno da Caccia

Schirolli per Corno da Caccia

Negri per Flauto e Ottavino

Corain per Fagotto

Zandonati per Violoncello

Dall'Oglio per Viola

Nardi per Violino

Scaramelli per Violino

In questo modo 11 Professori suonerebbero 13 Pot-Pourri, che divisi uno per settimana vi riprodurrebbero ogni tre mesi, senza bisogno di annunziarli al pubblico, per evitare un'aspettativa non bilanciata dall'importanza del Pezzo, e renderlo anzi più aggradito per la sua non attesa esecuzione.

Sprovvista di Musica nuova e scelta come si ritrova la nostra Orchestra per un vi lungo corso di Commedie, troverei anche necessario che fossero anche ordinate a Milano delle Sinfonie delli bravi Rolla, Belloli, ed altri rinomati egualmente in Milano, Venezia, Bologna, Firenze.

Calcolo essenzialissima la sopr'accennata provista mentre la musica che attualmente fornisce l'archivio dell'Orchestra, oltre di essere in gran parte non adattata al moderno gusto è così mal ridotta dalla sua originalità alla brevità occorrente per l'esecuzione di ristretti intermezzi che ben difficilmente vi riesce a leggerla, e più ancora ad eseguirla coll'armonico unito – concorso di tutti gli istrumenti.

Sempre disposto a servire a qualunque ulteriore comando della E. V., ho l'onore di rassegnarmi ossequiosamente.

Dell'Eccellenza Vostra

Trieste 19 Maggio 1824

Umilissimo Devotissimo Servitore

Alessandro Scaramelli³⁰

Di particolare interesse è l'allegato contenente una breve descrizione stilistica e formale del cosiddetto "pot-pourri": si tratta di un brano in due movimenti (*Andante* e *Allegro*) per orchestra, di durata non superiore a una breve sinfonia, caratterizzato da interventi di uno strumento solista e citazioni tematiche di motivi noti al pubblico quali passaggi di bravura.

Pot-Pourri

Questo incomincerà con *Andante* a piena Orchestra e dopo due o tre righe circa l'istrumento al quale il pezzo sarà dedicato vi farà sentire con alquante battute Sentimentali; riprendendo indi l'orchestra rimarrà o alla quinta del tuono o all'ottava per passare all'*Allegro*.

L'*allegro* proseguirà a pieno per ben due o tre righe circa modulando in modo che facendovi cadere un ameno motivo di Rossini o d'altro aggradito autore, da essere eseguito principalmente dall'istrumento suddetto, destar possa qualche piacevole sorpresa nel ricordare ciò che in passato il pubblico aggradi, e quindi interrotto questo dalla piena degli Istrumenti facendone un breve squarcio di modulazioni, ritorni a rianimarsi l'istrumento prescelto, col far sentire qualche passaggio d'abilità breve e spiccante, senza ricorrere ad un'inopportuna difficoltà e sulla chiusa del quale l'orchestra intera debba andar a disporsi alle cadenze finali, onde così abbia termine il pezzo con tutto brio e tutta forza.

Questa è circa la base sopra la quale si desidera la riuscita del pezzo. Dipenderà poi dal genio del compositore di unire a suo talento più o meno le sue idee, incominciando anche un altro modo del su prescritto non allontanandosi però dal predetto Piano di Pot-Pourri.

³⁰ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 12, Cassa teatrale, atto del 19.5.1824 (cfr. Appendice, documento 39).

È da ritenersi dal Signor Compositore, che dovendo questi pezzi eseguirsi negli'intervalli di Commedie, non occupino nell'esecuzione maggior tempo di una breve sinfonia.

Qui retro vi disegna il quadro degli istrumenti, ed il numero dei Pot-Pourri da comporsi.³¹

Quadro

Istrumenti	N. de Pot-Pourri	Osservazioni
Clarinetto Oboe Corno Inglese	Pot-Pourri N. 2 Pot-Pourri 1 Pot-Pourri 1	Uno degli esecutori si ritenga più debole dell'altro
Corno da Caccia	Pot-Pourri N. 2	Uno degli esecutori più atto al genere sentimentale, e l'altro al Difficile
Flauto	Pot-Pourri 1	
Ottavino	Pot-Pourri 1	
Fagotto	Pot-Pourri 1	
Violoncello	Pot-Pourri 1	L'esecutore quant'abile altrettanto esigente riguardi per la sua età
Viola	Pot-Pourri 1	Similmente
Violino	Pot-Pourri 2	Di differente Carattere
	N. 13	

Tra i documenti conservati nell'archivio del Teatro Nuovo riveste un particolare interesse il «Catalogo e Nota dei libri N. 36 formati per l'uso di commedie di questo Teatro di Trieste» del 15 maggio 1824 (cfr. Appendice, documento 38), nel quale sono riportati dati identificativi su autori, generi, titoli e programmi delle musiche eseguite. Sono elencati 36

³¹ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 12, Cassa teatrale. (cfr. Appendice, documento 39)

libri di 5 pezzi ciascuno, per un totale di 180 brani; di questi, 92 brani sono definiti «sinfonie», composte dai più rinomati autori del periodo (Rossini, Paër, Coccia, Mayerbeer, Mayr, Gyrowetz, Pavesi, Pacini, Nasolini, Niccolini, Farinelli, Generali, Morandi, Cimarosa, Nasolini, Caraffa, Panizza ecc.). Accanto a questi compaiono i nomi di autori locali quali Ferliga, Marchetti, Nardi, Scaramelli figlio e Cusser, a testimonianza di un certo impegno da parte degli strumentisti dell'orchestra triestina anche sul piano compositivo.

Altra categoria di brani utilizzati come intermezzi nelle commedie durante questo periodo è costituita dalle trascrizioni e dai rimaneggiamenti di arie d'opera; svariate composizioni a stampa di autori operanti a , come Alessandro e Giuseppe Scaramelli, nonché Luigi Ricci³², s'inseriscono in questo filone. La consuetudine era quella di riprendere le arie d'opera della stagione dell'anno precedente, rielaborarle e proporle al pubblico sotto forma di arrangiamenti per strumenti solisti accompagnati da pianoforte o orchestra. Nel 1845, per esempio, Ricordi pubblica «Ernani: grand duo concertante per violino e pianoforte: Op. 15, composto da Giuseppe Alessandro Scaramelli e Gio. Lafont»; se andiamo a ricercare la stagione dell'anno precedente troviamo che nel 1844 viene pubblicato, sempre da Ricordi, il libretto «Ernani: dramma lirico in quattro parti: da rappresentarsi nel Grande Teatro in Trieste l'autunno 1844, di Francesco Maria Piave, posto in musica da Giuseppe Verdi». Un altro esempio riguarda una trascrizione fatta da Luigi Sartori intitolata «Gran fantasia concertante sopra un tema del ballo Dôna sol per violino e pianoforte: op. ultima composta da Giuseppe Alessandro Scaramelli e L. Sartori del 1844». Non a caso, l'anno precedente viene eseguito a Trieste nella stagione di quaresima «Dôna sol: ballo tragico dato nel Teatro grande la quaresima 1843/ del coreografo Giuseppe Villa».

³² Luigi Ricci nacque e studiò a Napoli, dove scrisse la sua prima opera al Conservatorio nel 1823; lavorò a Trieste come maestro di cappella a San Giusto e maestro di cembalo al Teatro Grande.

Negli anni '40 dell'Ottocento questa prassi è ormai di vecchia data, come si evince dall'arrangiamento de «Il barbiere di Siviglia opera composta dal celebre maestro Rossini ridotta per due violini da Alessandro Scaramelli» pubblicato dalla Litografia di Gio. Ricordi nel 1821; all'anno precedente risale la pubblicazione da parte della tipografia Weis del libretto «Il barbiere di Siviglia dramma buffo per musica da rappresentarsi nel Nuovo Teatro di Trieste nel carnevale dell'anno 1821».

L'intermezzo strumentale non costituisce l'unica possibilità di divertimento tra gli atti delle rappresentazioni in prosa. La documentazione esaminata contiene molti riferimenti anche a intermezzi vocali, balli e vaudevilles³³. L'odierna storiografia del ballo teatrale in Italia è legata all'utilizzo di questo tra gli atti del dramma per musica, ma si riscontra comunemente anche nella consuetudine spettacolare del teatro di prosa. Un documento triestino del 1830, che elenca le specifiche delle paghe serali corrisposte dalle imprese teatrali ai professori stipendiati dell'Orchestra per i vari tipi di spettacoli, contempla anche la «Comedia con intermezzi in musica o balletti, o pezzi di Canto, o Vodville»:

Specifico 1.^{ma}

Dell'Opera seria senza ballo nella stagione fissata da Contratto per tutta la stagione

Specifico 2.^{da}

Dell'Opera seria con ballo nella stagione fissata da Contratto per tutta la stagione

Specifico 3.^{za}

Dell'Opera buffa con ballo nella stagione di carnevale fissata da Contratto per tutta la stagione

Specifico 4.^{ta}

Dell'Opera extra fuori dalle sue stagioni di Contratto con o senza ballo A. a recitale serale

³³ Il vaudeville è un genere teatrale nato in Francia a fine Settecento. Il termine "vaudeville" indica le commedie leggere in cui alla prosa vengono alternate strofe cantate su arie conosciute (vaudevilles). Il *Theatre du Vaudeville*, primo teatro di gran successo in cui venivano rappresentate i vaudevilles, risale al 1792.

Specifica 5.^{ta}

Paghe serali delle Commedie B.

Specifica 6.^{ta}

Della Comedia con intermezzi in musica o balletti, o pezzi di Canto, o Vodville.

Specifica 7.^{ma}

Per un'Accademia formale importando indispensabile e lunga Prova, compresa la prova.

Specifica 8.^{va}

Per giuochi fisici e meccanici C.

Specifica 9.^{na}

Per giuochi ginastici od altri triviali di tal genere D. Idest paga della Comedia [...]

L'umilissimo sottoscritto si fa un dovere di far rispettosamente osservare a codesta Inclita Direzione Teatrale, che le Imprese abbino da prevedere più di frequente l'Orchestra di Variata, e ben Concertata Musica, nel corso delle Commiche Rappresentazioni nonché sia vincolata l'Impresa medesima per le Opere grandi delle due Stagioni, oltre al consueto numero stabilito di Personale, ed oltre tutti gli istromenti a fiato in doppio, anche di due Tromboni, Gran Cassa, Piatti, e Triangolo, così esigendo l'effetto della Musica del giorno.

Trieste li 6 Maggio 1830

Alessandro Scaramelli

Primo Violino e Direttore d'Orchestra

Di concerto col Maestro di Cappella

Signor Farinelli³⁴

³⁴ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 24, Orchestra, atto del 06.5.1830 (cfr. Appendice, documento 70).



FFSTA DA BALLO NELLA SALA DELLA BORSA

BALL IM SAALE DER BÖRSE

Tav. 20 *Festa da ballo nella sala della Borsa*
(Trieste, Civico Museo Teatrale «C. Schmidl», Stampe III/6)

4. Le compagnie comiche attive al Teatro Nuovo di Trieste

4.1 I luoghi

L'Ottocento è un'epoca di trasformazioni e rinnovamento culturale e la città ottocentesca manifestava la necessità di assimilare nuove forme legate all'emergersi del pubblico borghese. In questo contesto iniziano a diffondersi nuovi luoghi teatrali dove far esporre lo spettacolo, tra i quali i teatri all'aperto e le arene. Il teatro diurno nasce con la diffusione della borghesia nella città ottocentesca, pur affondando le sue radici in una tradizione molto vasta di esibizioni all'aperto che va dagli spettacoli messi in scena durante le celebrazioni religiose dell'antica Grecia agli spettacoli nelle arene romane e a quelli allestiti nelle piazze medioevali, senza dimenticare le strutture del teatro elisabettiano. Oltre al Teatro Nuovo, anche Trieste ospita il suo teatro diurno: il Teatro Minerva, eretto nel 1817 dall'impresario Adolfo Bassi, si trovava in via del Coroneo, laddove oggi si trova il palazzo del Goethe Institut. Si trattava di una struttura estiva aperta da maggio ad ottobre, presso la quale le compagnie comiche allestivano i loro spettacoli. Costruita da sei gradinate di legno a cielo aperto, godeva di un tale successo che ospitava spesso più persone di quante potesse formalmente contenere.

4.2 Le compagnie comiche Andolfati, Fabbrichesi, Velli e Vestri

Proprio nei luoghi appena descritti si esibivano, durante gli anni '20 dell'Ottocento, le più rinomate compagnie attive sulla penisola italiana, tra cui la compagnia comica Andolfati, quelle dei Fabbrichesi, dei Velli e dei Vestri, e altre ancora (si veda sopra, nel cap. 2). Quasi tutti i faldoni presi in esame contengono corrispondenza tra queste compagnie e la Presidenza

del Teatro Nuovo: si tratta perlopiù di proposte di spettacoli da eseguire presso il teatro stesso o nel teatro diurno. Un esempio è fornito dal capocomico Giovanni Andolfati che, nell'aprile 1822, formula una proposta di portare sul palco triestino non già un repertorio di spettacoli in prosa ma piuttosto un'operetta³⁵:

Inclita Direzione Teatrale

Il Capo Comico Giovanni Andolfati animato sempre dal desiderio di ben servire con variati trattenimenti questo pubblico, ed approfittando della circostanza, che alcuni suoi attori conoscono anche in parte la Musica, così alla sua Compagnia il rinomato Maestro di Musica Sign. Carlo Cappelletti, acciò egli scrivesse a bella posta un'Operetta Buffa d'un Atto con Cori a guida dei Vaudevilles di Parigi. Questa Operetta è venuta felicemente a fine, ed Andolfati bramerebbe adesso di esporla al giudizio del Pubblico sotto gli auspici della vostra rispettabile Produzione in questo Teatro diurno.

La gravosa spesa però, che il medesimo à incontrata, od incontrerà per tale oggetto la pongono nella specificità di umilmente domandare il permesso acciò possa aumentare di due Carantani il prezzo del consueto biglietto in quella volta, che verrà esposta l'Operetta sud.tta col titolo il *Califfo di Bagdad*. Andolfati assicura che tale spettacolo sarà eseguito assolutamente in modo decoroso, a plausibile ed implorato perciò di nuovo la Produzione dell'Inclita Direzione Teatrale à l'onore di segnarsi con profondo rispetto.

Trieste 27 Aprile 1822

Umilissimo Servitore
Giovanni Andolfati³⁶

Come repertorio, le comiche compagnie propongono anche operette a mo' di vaudevilles francesi; rappresentate dappertutto tra la fine del sec. XVIII e la prima metà dell'Ottocento, esse rientrarono sostanzialmente nel

³⁵ Un'operetta è uno spettacolo musicale di argomento leggero, oscillante tra il comico e il sentimentale, che prevede l'alternanza di brani cantati, danze e scene interamente recitate in prosa. L'operetta nasce nell'Ottocento, dietro l'influsso tanto del Singspiel quanto delle spettacolo à vaudevilles, e trova a Parigi e Vienna i maggiori centri di produzione.

³⁶ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 6, Giovanni Andolfati (cfr. Appendice, documento 14).

repertorio della leggera commedia in prosa, fondata su un intrigo complicato di equivoci, brillante d'una comicità tutta esteriore e fine a sé stessa, talvolta non senza una piccola dose di sentimentalismo. I vaudevilles entrano sempre più numerosi nelle commedie, intercalando alle parti recitate delle commedie arie da un'opera in voga oppure canzoni nuove toccate dal successo popolare. Nel maggio 1822 Porcia scrive come segue:

Alla Direzione del Teatro in Trieste

Ritenendo che l'Impresario del teatri Adolfo Bassi non abbia da far eccezione al permesso ricercati dal Capo-comico Andolfati per poter recitare al Teatro diurno delle operette sul gusto delle vaudevilles francesi, approvo che la Direzione teatrale abiliti il detto Andolfati alle sudette recite, per le quali il biglietto d'ingresso sarà aumentato di carantani due.

Tanto referivo in evasione del rapporto 29 p p. N. 155 di un ritorno di allegato.

Trieste li 2 Maggio 1822

Porcia³⁷

Altra compagnia di attori che dominava le proposte di spettacolo presso il Teatro Nuovo di Trieste era la compagnia Fabbrichesi. La documentazione d'archivio rinvenuta non solo contiene le proposte del capo-comico ma illustra anche le condizioni economiche concordate con la Presidenza e, in generale, l'organizzazione delle stagioni:

N. 606

Al Sig. Filippo Corani

E volendo il Sig. Fabbrichesi intimare anche nell'estate, i teatri sono ancora in libertà per detta stagione, e vi gli accorderanno alle medesime condizioni,

³⁷ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 6, Giovanni Andolfati (cfr. Appendice, documento 16).

cioè il teatro grande dal 1^{mo} Luglio sino alli primi di Settembre, ed il diurno sino a che la stagione permetta recitarvi.

Potrà accordare al Sig. Fabbrichesi nella primavera dell'anno 1824, cioè dalla seconda festa di Pasqua, sino in tutto Giugno, tanto il teatro grande quanto il teatro diurno, per recitare nel primo tutte le sere, e nel secondo tutti i giorni alle solite condizioni praticate sempre con tutte le comiche compagnie, cioè di rilasciare all'impresa, per il teatro il quinto dell'introito sporco, e per il teatro diurno il terzo dell'introito netto, cioè dopo prelevate le spese. Il biglietto d'ingresso del teatro grande è di f 15, e del teatro diurno di f 10.

Le spese serali del teatro grande ammontano a f 45.5, e quelle del teatro diurno f 14.10. si permetterà anche al Sig. Fabbrichesi a stagione avanzata qualche recita di notte coll'arena illuminata. Allora le sere aumentano a f 55._c., ma il biglietto pure si aumenta a f 12. Inoltre sarà a carico del capocomico, per il teatro diurno, f 100._per l'istituto generale dei poveri, restando però con questi e onerato dal dare, tanto nel teatro grande, quanto nel diurno, le solite recite a beneficio del medesimo. [...]

Trieste li 4 Marzo 1823³⁸

La consuetudine di utilizzare l'orchestra nell'ambito degli spettacoli di commedia emerge soprattutto da alcuni documenti illustrativi delle entrate e uscite incontrate durante le recite:

Stato dimostrativo di introito fatto dalla Comica Compagnia Andolfati durante il Suo Esercizio in questo teatro Diurno dall'Epoca del 13 Aprile sino li 7 Luglio a. c. colle relative nozioni del terzo percepito dall'Impresa Bassi, le spese diurne dei Serventi e Orchestra e l'utile netto dalle stesse a beneficio della detta Compagnia.

Data Mese	Numero delle Recite	Introito Sporco	Spese Diurne dei Serventi e Orchestra	Terzo a favore dell'Impresa Bassi	Introito netto a beneficio della Comica Compagnia	Osservazioni
Li 13	N. 59	f	f	f	f	Togliendo al qui

³⁸ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 6, Salvatore Fabbrichesi (cfr. Appendice, documento 20).

Aprile sino li 7 Luglio		6,446.24	1,620.24	1,640.1	3,072.42	contro netto introito di f 3072.24 lo spezzato della Compagnia a ra- gion di f 40 per re- cita per recite 59. Risulterà un utile al Capo Comico di f 12.42
----------------------------------	--	----------	----------	---------	----------	--

Trieste 8 Luglio 1822³⁹

L'impresario Adolfo Bassi, nell'informare la Direzione teatrale della prossima presenza, nel 1826, della compagnia comica Vidani e Medoni, presente a Trieste nel 1826, nota che l'Orchestra adottata presso il Teatro Grande è «molto superiore in qualità, e numero a quella dei primari Teatri d'Italia in tempo di Commedia»⁴⁰.

Oltre alle compagnie italiane, l'impresario Bassi scrittura compagnie di lingua tedesca, come dimostra una lettera del 16 gennaio 1827:

N. 102

L'impresario Adolfo Bassi propone per i mesi di Giugno e Luglio una compagnia comica e cantante tedesca, per il teatro grande, coll'obbligo di dare una compagnia comica italiana per il teatro diurno.

All'Eccelsa I. R. Presidenza governativa

Sono due mesi circa che giunse qui il sig. I. Kupelwiser, agente dell'impresario del teatro di Gratz, col progetto di avere questo teatro per la sua drammatica compagnia tedesca. Detto sig. Kupelwiser era munito di una premiosa lettera commendatizia dell'I. R. Direttore della Polizia di Gratz. Diretta al Sig. Consig. Gov. Direttore della polizia di qui, colla quale dava le più favorevoli relazioni tanto dell'abilità di detta compagnia quanto della moralità de' suoi componenti. E vi può anche credere che questa compagnia sia una delle buone del teatro alemanno, mentre si sa che la medesima agì a Presburgo in tempo della Dieta attuale.

³⁹ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 6, Giovanni Andolfati (cfr. Appendice, documento 17).

⁴⁰ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 13, (cfr. Appendice, documento 59).

Il suddetto sig. Kupelwiser entrò in trattative con quest'impresa, e vi è poi colla medesima combinato, poiché l'impresa stessa coll'insinuazione che si ha l'onore di produrre in copia, propone detta compagnia tedesca per i mesi di Giugno mentre la compagnia Fabbrichesi destinata per la primavera, non è scritturata che sino agli ultimi di Maggio e Luglio coll'obbligo poi di provvedere una comica compagnia italiana per agire di giorno nel teatro diurno, e di notte all'arena illuminata nei Lunedì e Venerdì, nelle quali sere la compagnia tedesca avrà riposo in teatro grande.

Considerando che in detta stagione il teatro notturno è poco frequentato, e viene occupato da una comica compagnia italiana, talvolta di poco pregio, che vi è in questa città gran numero di tedeschi, impiegati, negozianti (molti dei quali sono palchettisti, e che anzi si sono impegnati verso il sig. Kupeldiser di fargli una sottoscrizione d'abbonamento per giovare alla sua impresa) e d'ogni classe, che la lingua tedesca, è generalizzata tra i triestini, che quindi non potrà piacere al pubblico di avere un diversivo di trattenimento tanto più che la suddetta compagnia unisce alla commedia anche l'opera in musica, e che il sig. Kupelwiser si è anche proposto di associare alla sua truppa tre dei valenti attori del teatro di corte di Vienna, e ch'egli certamente avrà ogni premura per la buona riuscita dei suoi spettacoli, tanto più che questo è il primo tentativo ch'egli fa a queste parti, la Direzione sarebbe del rassegnato parere di approvare all'impresa la proposta compagnia tedesca per il teatro grande, ritenuto il suo obbligo di fornire una buona compagnia italiana per il teatro.

Inclita Direzione teatrale

Il sig. I. Kupelwiser - capo della comica e cantante compagnia tedesca residente in Gratz, essendo qui di passaggio, propose di qui venire con la suaccenata sua compagnia per un tempo determinato, affine di dare delle rappresentazioni sia in prosa che in musica nel Teatro grande di Trieste.

In vista di tale progetto, e dietro vari eccitamenti che ebbe quest'Impresa, di far godere a questa popolazione un divertimento, che da tanti anni non gusta, entrò in trattative col suddetto sig. per concederle il Teatro grande, durante li prossimi mesi di Giugno e Luglio.

Per non privare però di divertimento nella suaccenata epoca, la parte del pubblico che non conosce la lingua alemanna; quest'Impresa ha intavolate

delle trattative con delle buone compagnie comiche Italiane, perché diano delle rappresentazioni in prosa nell'Anfiteatro diurno, nei dopo pranzo di tutti li giorni, come pure delle recite notturne coll'Anfiteatro illuminato nelle sere dei Lunedì Venerdì di ciascuna settimana; mentre in quelle, la compagnia Alemanna farà riposo nel Teatro grande.

Per concludere quest'affare, non manca che l'adesione dell'Inclita Direzione teatrale, che riverentemente si richiude, al fine di poter ultimare il contratto, tanto con la Compagnia Alemanna pel Teatro grande, quanto con la Compagnia Italiana pel Anfiteatro diurno. In qual attesa si rassegna quest'Impresa col dovuto rispetto.

Trieste 16 Gennaio 1827

Adolfo Bassi⁴¹

In definitiva la documentazione d'archivio aiuta a capire tutta la macchina organizzativa e di scelta per garantire al pubblico della città triestina sempre la migliore soluzione, sempre il miglior spettacolo, i migliori orchestrali e attori.

⁴¹ I-TSmt, *Archivio del teatro*, b. 16, Compagnie comiche (cfr. Appendice, documento 60).

Conclusioni

Non è facile scrivere la conclusione di uno studio che di certo concluso non è, perché questo mio lavoro è, in tutta la sua umiltà, una ricerca appena iniziata.

Dall'analisi delle fonti risulta che la Trieste della prima metà dell'Ottocento fosse una città piuttosto attiva dal punto di vista artistico. Le diverse stagioni offrono una molteplicità di spettacoli che vanno dal teatro più propriamente musicale al teatro di prosa con i suoi intermezzi musicali, e agli intrattenimenti accademici, concertistici e ginnici.

Nell'ambito della realtà quotidiana della Trieste dell'Ottocento le manifestazioni musicali e teatrali, che si avvalevano dei più bei nomi del teatro italiano del tempo ed erano sostenute dal concorso del pubblico e dal favore delle autorità governative, avevano una loro regolarità e continuità. I repertori, i cantanti e le compagnie di prosa che si affermavano sui palcoscenici italiani e, in particolar modo, su quelli veneziani non mancavano di salire su quello triestino prima di spingersi oltre i confini della penisola.

È stato interessante vedere, attraverso la documentazione, il modo del pubblico di esternare le emozioni; esso fischia, si ribella, applaude e decreta, anche involontariamente, la musica da eseguire negli intermezzi musicali dei drammi parlati. È parte fondamentale della rappresentazione, ne è protagonista lui stesso. Immergendomi nella lettura dei documenti presi in esame, mi è sembrato di attraversare parallelamente la vita musicale di un'altra epoca fatta di problematiche, sicurezze ed incertezze, di pregi e difetti, proprio come l'attuale.

Appendice

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 5, 1817/1821 (contratto d'Impresa del teatro con Adolfo Bassi)

[doc. 1]

24.1.20

Poiché in seguito all'avviso 1° agosto 1819 pubblicato a stampa dall'Imp. Reg. direzione del Teatro ed alle offerte fatte da vari concorrenti per la nuova impresa di questo Teatro di Trieste, il Sig. Adolfo Bassi risultò quegli, che si avvicinò il più alle condizioni del prospetto pubblicato, così è che dietro i Protocolli secco lui assunti in unione delli Rappresentanti i proprietari de' Palchi, e dietro le modificazioni accordate, si passò in quest'oggi mi obbedienza ad ordine Presidiale dei 28 Dicembre p. p. N° 75 – fra l'Imp: Reg: Direzione teatrale, coll'intervento dell' Imp: Reg: ufficio, che per patto espresso, diviene obbligatorio in tutte le sue parti dal momento presente per esso S. Adolfo Bassi, per l'I. R. Direzione del Teatro però le sarà apena imalora, quando vi sarà intervenuta l'approvazione dell'Eccelso Imp. Reg. Presidio Governiale:

1^{mo} = Si concede al S. Adolfo Bassi accettante l'Impresa del Teatro di Triest e per un quinquennio, che comincerà col di 1° Aprile 1820 (venti) e terminerà colla fine della Quaresima dell'anno 1825 (venticinque).

2^{do} = Il S. Bassi si obbliga di dare durante questo quinquennio ogni anno i seguenti spettacoli.

a) Nella Primavera quaranta recite d'opere serie senza balli. Queste dovranno comprendere almeno due diverse produzioni d'opere serie. Egli sarà obbligato d'incominciare queste recite ognora colla seconda festa, ossia col Lunedì di Pasqua, e progredire colle medesime sino a tutto Giugno. Sarà in sua libertà di dare durante quest'epoca anche più produzioni, e più di quaranta recite, qualora il tempo e le sue convenienze lo permettono.

b) Subito dopo l'opere serie, e cioè dal 1° Luglio al 15 d'Agosto un corso di rappresentazioni d'una delle migliori Compagnie Comiche Italiane.

c) Quindi immediatamente quaranta recite di Opere buffe senza balli.

d) In seguito a questo un nuovo corso di comiche rappresentazioni di una Compagnia di cartello.

e) Nel Carnevale un corso d'Opere buffe con balli, questo comprenderà almeno tre diverse produzioni d'Opere buffe complete, ovvero due Opere complete e due Farse, e due balli uno grande Serio e l'altro di mezzo

carattere. Il numero delle recite sarà di quaranta restando in libertà dell'Impresario di dare più recite e più produzioni.

3° Le recite del carnevale dovranno incominciare col giorno di S. Stefano e terminare colla prima domenica di Quaresima inclusive, eccettuati però il dì delle Ceneri, ed il Venerdì successivo.

Dovrà finalmente provvedere il teatro immediatamente dopo la fine dell'Opera di una Compagnia Comica per la quaresima, restando in sua libertà di sostituire in tall'epoca una Compagnia di cantanti.

4° Durante il Corso delle Opere Serie e buffe vengono accordati al S. Bassi due giorni di riposo per Settimana, e questi dovranno essere precisamente il Lunedì ed il Venerdì. Solo nel caso, che cadesse in un altro dì della Settimana una giornata, in cui per le vigenti Normali deve rimaner chiuso il teatro, dovrà la recita venir trasportata al Lunedì o Venerdì della Settimana stessa.

5° Nei giorni di riposo dovrà concedere gratis il S. Bassi l'uso del Teatro ai virtuosi siano stranieri, o del Paese, che bramassero di dare delle Accademie vocali, istromentali etc: ed ai quali la Direzione accordasse il permesso.

6° Il S. Bassi si obbliga di dare quegli Spettacoli, che avranno avuto grande incontro più di recente nei principali Teatri d'Italia e si obbliga inoltre di presentare alla Direzione sei settimane prima dell'apertura sia in Carnevale sia in primavera, tanto i libretti delle Opere, quanto i Programmi dei balli, perché possano venir esaminati in tempo dalla Direzione come Censura, ritenuto, che questa avrà il diritto di escludere quegli, che non convenissero alla dignità dello spettacolo, al moderno buon gusto ed alla decenza.

7° I tre primi Soggetti delle Opere tanto Serie che buffe di Carnevale, la prima copia de' ballerini, ed il compositore de' balli, si nell'una che nell'altra stagione dovranno essere scelti fra quelli, che sono di cartello, di stabilita riputazione, e che avranno riscosso più di recente i maggiori applausi sui principali Teatri dell'Italia.

Il Personale dovrà essere composto nel modo seguente:

a) La Compagnia de' Virtuosi per l'Opera Seria dovrà comprendere: Prima donna, Soprano o donna, Tenore, Basso, Seconda donna, secondo Tenore, un supplemento alle voci bianche, un Capo de' cori con dodici in dieciotto Coristi, i quali dovranno essere soggetti tutti capaci e con voci assortite secondo i precetti dell'arte musicale. Comparse almeno quaranta.

b) La Compagnia de' virtuosi per l'Opera buffa dovrà comprendere: Prima donna, mezzo-carattere, Buffo-cantante, Buffo-comico, seconda donna, due seconde parti occorrendo, un Capo de' Cori con dieci in Sedeci coristi capaci ed assortiti come sopra, Comparse in quel numero, che richiederà lo spettacolo.

c) Per i balli un Compositore, una copia di primi ballerini Seri, quattro copie di secondi, esclusi assolutamente i grotteschi; Due soggetti per le

parti. Figuranti non meno di dodici copie, con quel numero di comparse, che richiederà lo Spettacolo, ben intero, che nei balli grandi dovrà essere accresciuto il numero.

d) Per le decorazioni un Pittore Architetto teatrale di prima reputazione.

e) Tutto il personale in ogni stagione dovrà essere obbligato per parte dell'Impresario ad aggire nelle Cantate, che potessero venire disposte dalle Direzione.

f) Per le Commedie la scelta delle Compagnie dovrà essere assoggettata all'approvazione della Direzione teatrale, che non ammetterà, se non che le più accreditate.

8° Il S. Bassi si obbliga di presentare alla Direzione d'anno in anno al principio dell'Opera Seria la distinta di quei personaggi di cartello, ch'egli crederà accettabili per la loro fama. Tre mesi dopo presentata la medesima ne escluderà la Direzione quegli che troverà opportuno, e fra i non esclusi farà il S. Bassi la scelta. La distinta però che egli presenterà il primo anno dell'impresa sarà valida anche per il secondo anno con ciò, che senza approvazione della Direzione non potrà servirsi nel 2° anno degli stessi soggetti, dei quali egli si sarà servito nel primo anno. Per gli anni successivi dovrà valere il dovere di presentare la distinta d'un anno per l'altro; questa distinta non è applicabile per i personaggi dell'Opera buffa d'estate, per la quale però il S. Bassi si obbliga di dare de' buoni soggetti.

9° L'Orchestra dovrà essere composta di venti Violini, un Violoncello, Cinque Contrabbassi, quattro Viole, un Primo Violino de' balli, due Oboe, due Fagotti, due Clarinetti, due Flauti, tre Corni da Caccia, due Trombe e un Timballiere.

10° Il S. Bassi si obbliga di prevalersi dei Professori concertisti, stipendiati da questo Teatro, e qualora egli non andasse con essi d'accordo riguardo alle paghe serali verranno queste fissate dalla Direzione secondo le circostanze ed i dettami dell'equità.

11° Perciò che riguarda i sonatori non concertisti li sceglierà bensì il S. Bassi, ma essi non saranno ammessi dalla Direzione, se non se dopo l'informazione che avrà avuto la medesima sulla loro capacità del maestro di Cappella e dal Primo Violino Direttore dell'Orchestra. Il S. Bassi dovrà perciò assoggettare ogni sonatore di qualsiasi stromento dal lui proposto al previo esame, e prova opportuna dal maestro di Cappella e dal Primo Violino Direttore dell'Orchestra. In caso che qualche sonatore non venisse riputato capace si obbliga il S. Bassi a sostituirne un altro che lo sia, in ogni caso si obbliga egli di dare la preferenza à sonatori capaci, che sono del paese.

12° Nel caso straordinario, che il S. Bassi si trovasse assolutamente necessitato di dover provvedere de' Professori dell'Orchestra oltre il prescritto numero, per supplire agli Spettacoli stabiliti, si obbliga egli di procurarsi di volta in volta l'adesione della Direzione, la quale in tal caso non sarà aliena nell'accordargli l'equo compenso.

13° Il S. Bassi riceverà dall'Ispettore del Teatro verso quietanza gli Scenari ed utensili esistenti, che potranno servire ad uso degli Spettacoli da darsi, e si obbliga di restituirli nello stesso stato in cui li avrà ricevuti.

14° Tutte le decorazioni, attrezzi, vestiari etc. e quanto può occorrere tanto nelle Opere, che ne' Balli, dovrà andare a carico dell'Impresario, e tutto dovrà essere sempre analogo al carattere della azioni, che si rappresentavano, magnifico, elegante e di tutta decenza, e di primi personaggi tanto dell'Opera che del ballo dovranno essere vestiti di nuovo ed in fretta e velato se lo richiede l'azione.

Si obbliga quindi il S. Bassi di presentare alla Direzione un mese avanti il cominciamento delle Spettacolo d'ogni stagione e relativi figurini per l'approvazione, ed otto giorni prima che lo Spettacolo vada in scena i Campioni degli abiti.

15° Il S. Bassi si obbliga di dare al termine del suo quinquennio tre scenari compiuti con le apposite quinte il tutto in zella e con materiale del tutto nuovo, rilasciandoli in piena proprietà di questo Teatro.

16° Egli si obbliga terminata l'impresa di rimettere il palco scenico nel medesimo stato, in cui lo avrà ricevuto levando tutte le aperture, che vi avrà fatte per servire il machinismo degli Spettacoli e alle necessarie trasformazioni, facendovi inestare delle tavole della stessa lunghezza, larghezza e grossezza nel modo stesso, in cui erano poste alla prima formazione del palco scenico.

17° Il Signor Bassi si obbliga riguardo l'illuminazione della scena di darla chiara, piena ed a giorno, così pure si obbliga di illuminare a dovere il tutto a proprie sue spese l'ingresso, i corridoi, ed i camerini del teatro, obbligandosi in ogni spettacolo sia d'opera che di Commedia di tenere dal principio fino al fine del medesimo e negli intervalli di riposo fra atto e atto un lampione decorosamente illuminato e coperto con un velo ad uso dei grandi teatri d'Italia pendendo dal soffitto della platea.

18° La Direzione teatrale si obbliga di pagare annualmente la dote di fiorini diciotto milla non che un aumento di altri fiorini tre milla, quindi in tutto fiorini ventun milla /21 milla/ e questi verranno pagati al S. Adolfo Bassi accettante nella seguente maniera dalla Cassa Teatrale.

I fiorini diciotto milla di dote si pagheranno per una metà del corso delle Opere Serie, e per l'altra metà nel corso delle Opere Buffe del Carnevale, e questi pagamenti saranno divisi al solito ciascheduno in quattro rate eguali, cioè la Prima all'arrivo dei personaggi in Trieste, la Seconda dopo le prime tre rappresentazioni, la terza dopo la metà delle opere stabilite, e la quarta al termine del loro corso, e dopo che il S. Bassi avrà provato d'aver soddisfatto a tutti i suoi impegni tanto verso la Direzione teatrale, che verso il personale da lui scritturato.

I fiorini tre milla d'aumento poi, si pagheranno in tre rate da fiorini mille l'una, al principio dell'Opera Buffa di Carnevale al principio dell'Opera Seria, ed al principio dell'Opera Buffa dell'estate, e segnatamente ognora

dopo otto giorni che lo spettacolo sarà andato in scena, e previa la produzione per parte del S. Bassi d'un Attestato dei Rappresentanti i Proprietari dei Palchi, che la parte discreta del pubblico sia contenta dello spettacolo.

19° La Direzione concede gratis al S. Bassi un palco in Secondo Ordine.

20° Oltre la suddetta dote e suo aumento concede la Direzione al S. Bassi tutti i proventi della posta, che vengono fissati come siegue, obbligandosi il S. Bassi di non poterli aumentare:

a) Carantani venticinque per biglietto d'ingresso e Carantani sei per biglietto di scanno, tanto nel corso delle Opere buffe con ballo nel Carnevale, che dell'Opera Seria senza ballo nella primavera.

b) Carantani quindici per biglietto d'ingresso e Carantani tre per biglietto di scanno nel corso delle Commedie in ogni stagione.

c) Carantani venti per biglietto d'ingresso e Carantani tre per biglietto di scanno nelle Opere Buffe dell'estate, e della quaresima se ne dasse.

d) Carantani sei in ogni tempo nel Lubione.

e) Quanto alle abbonature prenderà il S. Bassi norma dai principali Teatri d'Italia.

Resta poi espressamente stipulato che tutti gli scanni, che non saranno stati affittati sino alla fine del primo atto, dovranno d'allora in poi aprirli e lasciarli ad disposizione e comodo del pubblico in qualunqueiasi spettacolo.

21° Il S. Bassi si obbliga di concedere ogni sera otto biglietti d'ingresso gratis al Proprietario della fabbrica del Teatro.

22° Poiché la Direzione Teatrale si è assunta di indenizzare colla propria cassa il Capo Istituto dei Poveri per le solite serate di beneficio, destinate a di lui favore, così è che la medesima esenta il S. Bassi dal dovere di dar delle serate a beneficio del Istituto suddetto de' poveri.

23° Viene concesso al S. Bassi l'uso del Teatro Diurno verso le seguenti condizioni:

a) Durante il corso dell'Opera Seria di Primavera potrà egli tener chiuso il detto Teatro.

b) Dal 1° Luglio in poi sino a tutto Settembre potrà egli dare tre volte alla Settimana delle Comiche Rappresentazioni nel medesimo.

c) Qualora la Stagione lo permetta potrà egli pure continuare a dare dal 1° Ottobre in poi delle Rappresentazioni in questo Teatro non però più di due per settimana, cioè il Giovedì e la Domenica.

24° Le giornate fissate per le Rappresentazioni diurne dell'estate sono il Martedì, il Giovedì, e la Domenica, e si avrà riflesso ai tempi contrari.

25° L'abbuono fissato da darsi dall'Impresario alla Cassa del Capo Istituto dei poveri, per l'uso concessogli del Teatro Diurno, viene stabilito in fiorini duecento /200/ annui, quali si obbliga il S. Bassi di pagare al detto Capo d'Istituto con fiorini cento /100/ ogni 1° di Luglio e con altri f. 100 - ogni 1° d'Agosto.

26° Onde garantire la fedele manutenzione degli obblighi assuntisi nel presente contratto dal S. Adolfo Bassi, si costituisce il qui presente Sign. Giovanni Risnich negoziante di Borsa tanto nella sua specialità, che per la sua Dita Steffano Risnich, si costituisce dicesi garante in principalità e con rinuncia del beneficio d'ordine e di escossione per la somma di fiorini sei milla moneta metalica. Ben inteso però che la Direzione potrà in qualunque tempo ed a suo bene placito ripetere dall'Impresario S. Bassi la sostituzione di una cauzione reale alla semplice cauzione personale, che presta in oggi, ed Egli sarà tenuto a fornirla entro giorni quattordici, dal dì che gliene sarà fatta la richiesta.

Fino a che sussisterà la sola garanzia personale si obbliga il signor Bassi di pagare fiorini cento e venti all'anno al Capo Istituto dei Poveri.

27° Tanto le spese dei balli, quanto quelle dell'intavolazione, dell'estimo e del Certificato tavolare accorendo quest'ultimi, dovranno andar a carico del S. Adolfo Bassi.

28° In caso che lo Spettacolo mancasse per colpa o per illeciti vantaggi del S. Bassi, la Direzione avrà la facoltà o di ribassare a proporzione il prezzo dell'ingresso, o di provvedere a carico del medesimo prevalendosi della cauzione, l'occorente per supplire alle mancanze, e così rendere soddisfatto il pubblico.

Trieste li 13 Gennaio 1820

Carlo de Cattanei

Cons. di Gov. Direzione di Polizia e del Teatro

Adolfo Bassi

Giovanni Risnich. Garante

[...]

Da parte di questa presidenza dell'i. r. Governo in Trieste, il presente contratto viene ratificato in tutte, e per tutte le sue parti.

Così fatto in Trieste li 24 Gennaio 1820.

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 6, 1822/1823 (cartella segnata «Attività artistica»)

[doc. 2]

All'Eccelsa S. R. Presidenza governativa

[...] Essendoché nel Corso delle Comiche rappresentazioni il Pubblico pretende di sentire quasi ogni recita della musica nuova a segno tale, che se non si trova soddisfatto di quanto egli desidera, si fa sentire a strepitare in un modo niente plausibile, e molto spiacevole per quelli che sono esposti colla loro riputazione, perciò è necessario di rimediare ad un simile disordine; il copista del teatro si prende l'impegno di fornire all'orchestra ogni comica compagnia di un numero sufficiente di musica nuova sotto la mia approvazione ogni qualvolta però questa Spettabile Direzione si compiaccia d'accordargli dalla cassa Teatrale un picciolo annuale stipendio, egli non mancherà di fare quanto promette. Mi lusinga che questa Spettabile Direzione non vorrà sentire il mal contentamento del Pubblico sopra questo particolare, e molto meno il Sacrificio dell'orchestra medesima; nel mentre, che raccomando la maggiore sollecitudine essendo prossimo il tempo delle commedie col più profondo rispetto, e venerazione mi do l'onore di rassegnarmi.

Trieste 4 febbraio 1822

U.mo D.mo O.mo Servitore
Giuseppe Scaramelli

[doc. 3]

N. 201.

All'Eccelsa S. R. Presidenza governativa

Avvicinandosi la stagione in cui ha luogo un corso regolare di comiche produzioni nel teatro grande, la Direzione vi è affrettata di prendere un definitivo sistema, per fornire l'orchestra di buone sinfonie, che incontrar possano l'aggradimento del pubblico.

Vi è quindi convenuta col copista del teatro Girolamo Carpanin, il quale vi si obbliga di somministrare, per l'anno corrente 60 nuove sinfonie di musica applaudita verso la corrisponsione di cento fiorini.

La scelta di dette sinfonie sarà rimessa all'intelligenza e buon gusto del maestro al cembalo, e del primo violino, direttore dell'orchestra.

Queste sinfonie rientreranno in proprietà della Direzione, e colle poche vecchie già esistenti, vi conserveranno presso la predesima in un archivio, che sarà da formarsi.

In che, in ordine alla venerata previdenziale dei 14 Maggio N. 61, si à
l'onore di sottomettere all'Eccelsa Previdenza, per la sua approvazione.
Trieste 14. Giugno 1822.

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 6, 1822/1823 (cartella segnata «Orchestra»)

[doc. 4]

All'Eccelsa S. R. Presidenza governativa

16 aprile 1822

Il Sig.^r Primo violino Giuseppe Scaramelli, si avvisò d'incomodare l'eccelsa presidenza, per le sinfonie da suonarsi nelle commedie, mentre già contemporaneamente [...] egli rivolto alla direzione, la quale da alcuni giorni occuparsi per ricordare nel conveniente modo le di lui inchieste, e come era ben noto al Sig.^r Scaramelli.

La Direzione però, prima di risolvere sull'argomento, e prima di portare alla cassa teatrale un nuovo dispendio, per non dipartirsi da quella economia, che dei fondi affidati dove usarsi, e che particolarmente raccomandata dagli statuti, voleva conoscere come in questo rapporto praticavasi per l'addietro, e se la musica per le commedie dovesse essere a carico dell'impresario, il quale essendo obbligato di dare l'Orchestra anche durante comiche produzioni, parerebbe che dovesse pur anco somministrarle i mezzi di esecuzione, tanto più che potendo dalla miglior scelta dell'intermezzo musicale, derivare un maggior diletto pel pubblico, e quindi un maggior concorso al teatro, ne avrebbe compreso e profitti.

Resterà poi ancora a vedersi, se facendosi detta opera a carico del fondo teatrale, si avrebbe corrispondente vantaggio e sarebbe per qualche utilità del teatro, di conservare in archivio le note di quelle sinfonie già adoperate, o dopo essere state sentite, e risentite.

Premurosa peraltro la Direzione di rendere anche per questa parte soddisfatto il pubblico, e non ritardargli punto il piacere di sentire della buona musica, provveduto interinalmente al bisogno dell'Orchestra col fagli fornir di scelta musica nuova per le sinfonie delle poche recite delle commedie che si danno nella corrente.

Tanto la Direzione à l'onore di esternare in ossequio riscontro della venerata presidenza presidenziale

Qui 11. Corrente N. 46

Trieste li 16 Aprile 1822

[doc. 5]

N. 154.

All'eccelsa Imp. Reg. Presidenza governativa

Li provvidente interinali che la Direzione à prese per le sinfonie delle commedie, e che l'eccelsa Presidenza col venerato suo rescritto dei 24

corrente n. 54, sono di aver ordinato al copista Girolamo Carpanin di fornire l'orchestra di un numero di sinfonie medesime, sufficienti per le recite che l'attuale comica compagnia dà interpolatamente nel teatro grande.

Questa è la misura provvisoria che la Direzione ha creduto di prendere, per non ritardare al pubblico il piacere di sentire della buona musica, ricercandosi, dopo di aver preso un miglior conoscenza, o fatto più maturo esame dell'argomento, come accennò nel suo precedente rapporto dei 16 corrente N. 178, di stabilire una misura definitiva.

Trieste li 29 Aprile 1822.

[doc. 6]

Alla Direzione del Teatro in Trieste

Mi serve di notizia il ripiego provvisorio accennatomi col rapporto 29 p. p. N. 154 per procurare a questo pubblico il piacere di sentire della buona musica durante gli intermezzi delle commedie che saranno recitate al teatro grande debbo però osservare che domandando de' schiarimenti io gli desidero concepiti in modo ad esaudire l'oggetto, e che quindi nel caso presente m'occorre Devi essere ulteriormente informato con quali modalità e con quale compenso il Copista fornirà l'Orchestra di nuove sinfonie ed a chi sia stata appoggiata l'incombenza per scegliere i pezzi di musica che potessero incontrare il genio del pubblico, non potendo ritenere che la scelta abbia ad essere dipendente dal giudizio del Copista.

Col darmi questi esatti e distinti dettagli la direzione teatrale si acquisterà il merito di aver dovutamente esaurite le mie ricerche.

Trieste li 2 maggio 1822

Porcia

[doc. 7]

N. 184

All'Eccelsa Imp. Reg. Presidenza governativa

Se questa Direzione creduto meglio che l'Eccelsa Presidenza volesse conoscere la particolarità, che sono indicate l'ultimo numerato rescritto dei 2 corrente N. 58, non avrebbe omesso di spiegarle in evasione ai precedenti. Si fa quindi ora premma di riferire, che sino a tanto che venga adottato un sistema per l'oggetto in discorso, e per quale la Direzione non tralascia di occuparsi, avendo che a tale affetto richiesto il piacere del maestro di cappella; per le poche sinfonie che il copista fornirà per le recite comiche della corrente stagione, la Direzione ritenne di pagarle sulla proporzione di F 100, che il copista ricerca di modulamento annuo, per

dare all'orchestra 60 nuovi pezzi di musica nel giro di un anno, e per fine quindi lasciati in proprietà del teatro. Rignando poi alla scelta della musica, la Direzione non ha voluto certamente abbandonarla al copista, ma fu anzi rimessa all'intelligenza del primo violino direttore dell'orchestra.

Spero così la Direzione di aver pienamente esaurito quanto richiede la prelodata presidenziale.

Trieste li 7 Maggio 1822.

[doc. 8]

Alla Direzione teatrale in Trieste

Mi serve di notizia quanto la Direzione teatrale mi riferisce col rapporto 14 Corrente N. 20 circa il sistema adottato per fornire orchestra di buone Sinfonie in occasione di recite di Commedia, e mi lusingo, che il Maestro di Cappella unitamente al primo violino si daranno tutta la premura per fare una buona scelta che incontri il genio del pubblico. Trieste 20 giugno 822

Porcia

[doc. 9]

N. 215

Al copista e suggeritore del teatro sig. Girolamo Carpanin

Sopra la preparazione avanzata da Sig.^r Carpanin, di fornire 60 pezzi di musica, la piena orchestra, per il sinfonie delle commedie, la Direzione è determinato di accettarla, alle seguenti indicazioni:

Il Sig.^r Carpanin consegnerà alla Direzione, e per restare in proprietà della medesima, entro il corrente anni teatrale, incominciando col prossimo corso delle commedie dell'estate, 60 pezzi di buona musica applaudita, e di autori moderni, ridotti per sinfonie a piena orchestra, con le partiture per tutti gl'istrumenti, nel numero stabilito in questo teatro per le recite comiche;

Detti 60 pezzi di musica dovranno preventivamente aver riportato l'approvazione del maestro di cappella Sig.^r Giuseppe Farinelli e del primo violino, direttore dell'orchestra sig. Giuseppe Scaramelli, alla cui intelligenza e buon gusto viene appoggiata la scelta di detta musica.

Per detti 60 sinfonie la Direzione corrisponderà al Sig.^r Carpanin f. 100, questi pagati dalla cassa teatrale, con f 50. Alla consegna dei primi 30 pezzi, e con f 50 alla consegna dei secondi 30. Detta musica sarà dalla Direzione di volta in volta, e secondo il bisogno, consegnata al sig. Carpanin, il quale, sotto sua responsabilità, ne farà la distribuzione all'orchestra, per l'uso serale durante il corso delle recite comiche, e finito questo dovrà il medesimo restituirla all'archivio delle Direzione.

Tanto si partecipa ad esso Sig:^r Carpanin per sua notizia e norma, e per l'esatto adempimento, rendendosi contemporaneamente avvertiti dell'opportuno il maestro, ed il primo violino.

Trieste li 28 giugno 1822.

[doc. 10]

Al maestro di Cappella Sig:^r Giuseppe Farinelli

La Direzione à convenuto col copista e suggeritore di questo teatro Sig:^r Girolamo Carpanin, perché abbia a fornire 60 pezzi di buona musica applaudita, di autori moderni ridotti a piena orchestra per 10 sinfonie delle commedie e da restare quindi in proprietà della Direzione, ed essere conservate nel suo archivio.

Perché poi dette sinfonie riuscir possano di aggradimento del pubblico, la Direzione trova a proposito di rimettere la scelta delle medesime all'intelligenza e buon gusti di Lei sig:^r maestro, e del primo violino e direttore dell'orchestra Sig:^r Giuseppe Scaramelli.

La Direzione interessa pertanto il di Lei zelo a porre ogni una ad attenzione nella scelta di detta musica, passando di buon concerto col Sig:^r Scaramelli affinché corrisponda allo scopo contemplato.

Di ciò viene contemporaneamente avvertito il suddetto primo violino, ed il Carpanin.

Trieste li 28 Giugno 1822

[doc. 11]

È ricevuto dal copista Sig:^r Girolamo Carpanin n° 30 pezzi di musica nuova per uso della commedia conforme l'intelligenza colla spettabile direzione Teatrale.

Giuseppe Scaramelli

Trieste li 3 Luglio 1822

Giuseppe Scaramelli

Spettabile Direzione del Teatro

Dietro Commissione Ricevuta dalla Spettabile Direzione Teatrale, avendo consegnato a norma di mia obbligazione N. 30 pezzi di Musica Ridotta per questa orchestra di migliori maestri moderni, suplico io fatto scritto che mi venga corrisposto La mettà dei Convenuti f. 100 già stabiliti al momento della ordinazione.

Girolamo Carpanin
Copista di questo Teatro
Trieste

[doc. 12]

Alla Direzione del Teatro in Trieste

Avendo dichiarato questa Direzione del Teatro li 5 pp febbraio n. 747 di sostenere tutte le spese pella cantata del 9 pp febbraio verso la somma di f. 1000 da corrisondersi dalla cassa civica alla cassa teatrale, ed essendo stata accettata tale offerta ed indi pagata la sopradetta somma il maestro di Cappella farinelli ed il copista Gerolamo Carpanin non possono esser inviati alla cassa civica, di a questo Magistrato perché il primo ripeta il pagamento per la musica della cantata da lui composta e l'altro per la copisteria, ma ambedue debbono esser indennizzati dalla sopradetta somma di f. 1000 percepiti dalla cassa teatrale.

Trieste li 22 Marzo 1823

**Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 6, 1822/1823
(compagnie comiche Andolfati, Fabrichesi, Velli, Vestri)**

[doc. 13]

Spettabile Nuova Direzione Teatrale

15 – 3. 22

Mi fo dovere di rassegnare l'elenco delle due Compagnie Buffa, e Comica che ho procurato per l'imminente Primavera, con la menzione (ottenuto che abbia dalla censura il permesso) delle Opere destinate da farsi.

Nel tempo medesimo annunzio, avere con permesso, scritturato per l'Estate prossimo in Teatro grande e Diurno la Compagnia di Cartello Luigi Vestri, reduce dopo tre anni da Roma, della quale in tempo rassegnarò l'Elenco perfetto, e preciso.

Eguualmente anticipo avere con permesso per l'Anno venturo, nell'Estate, scritturato sino dal settembre dell'Anno scorso, l'altra Compagnia Comica di Cartello Perotti, e Fini con obbligo di niun cangiamento nei principali Personaggi, descritti nell'Elenco che staccatam. rassegno, e che stabiliscono fuori di dubbio una delle primarie, così combinata Compagnia.

Quanto all'Operetta Buffa di questa Primavera, sebbene spoglio di strette obbligazioni, non pertanto mi sono fatto carico di procurare un'unione di soggetti fra li migliori in tal genere, e mi darò tutta la premura per il bene della cosa, in ciò che da me dipende. Ai miei sacrifici sarebbe compenso, se il Rispettabile Pubblico donasse di riflettere alla Stagione, al niun compenso per l'Impresario, alla limitazione del biglietto ed all'esempio dei Teatri delle Capitali d'Italia, in tal epoca.

Ho la fiducia, che la Spettabile Direzione penetrata della situazione, e della verità, vorrà compiacersi di garantire il divoto sottoscritto, che si onora di protestare la sua servitù.

Trieste 15 Marzo 1822

Adolfo Bassi

**Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 6, 1822/1823
(Giovanni Adolfati)**

[doc. 14]

Inclita Direzione Teatrale

Il Capo Comico Giovanni Andolfati animato sempre dal desiderio di ben servire con variati trattenimenti questo pubblico, ed approfittando della circostanza, che alcuni suoi attori conoscono anche in parte la Musica, così alla sua Compagnia il rinomato Maestro di Musica Sign. Carlo Cappelletti, acciò egli scrivesse a bella posta un'Operetta Buffa d'un Atto con Cori a guida dei Vaudevilles di Parigi. Questa Operetta è venuta felicemente a fine, ed Andolfati bramerebbe adesso di esporla al giudizio del Pubblico sotto gli auspici della vostra rispettabile Produzione in questo Teatro divino.

La gravosa spesa però, che il medesimo à incontrata, od incontrerà per tale oggetto la pongono nella specificità di umilmente domandare il permesso acciò possa aumentare di due Carantani il prezzo del consueto biglietto in quella volta, che verrà esposta l'Operetta sud.tta col titolo il *Califfo di Bagdad*. Andolfati assicura che tale spettacolo sarà eseguito assolutamente in modo decoroso, a plausibile ed implorado perciò di nuovo la Produzione dell'Inclita Direzione Teatrale à l'onore di segnarsi con profondo rispetto.

Trieste 27 Aprile 1822

Umilissimo Servitore
Giovanni Andolfati

[doc. 15]

All'Eccelsa I. R. Presidenza governativa

Il capo-comico Giovanni Andolfati si è rivolto alla Direzione per ottenere l'aumento di f. 2 sul solito biglietto d'ingresso nel teatro diurno, per quelle recite che darà di un operetta buffa, con cori a guida dei vaudevilles francesi, fatta scrivere appositamente dal maestro Carlo Cappelletti, attaccato alla sua compagnia, e ciò per le gravose spese incontrate, e da incontrarsi per detta operetta.

Essendo reali le spese straordinarie che avrà il capo-comico per le produzioni in musica, e praticandosi già di accrescere il biglietto in altre occasioni, come per le recide di sera, in vista delle spese dell'illuminazione dell'arena, la Direzione crede che accordai gli si possa l'implorado aumento di due carantani per biglietto, e sottomette da domanda del capo-comico all'approvazione dell'Eccelsa Presidenza.

Trieste li 29 Aprile 1822

[doc. 16]

Alla Direzione del Teatro in Trieste

Ritenendo che l'Impresario del teatri Adolfo Bassi non abbia da far eccezione al permesso ricercati dal Capo-comico Andolfati per poter recitare al Teatro diurno delle operette sul gusto delle vaudevilles francesi, approvo che la Direzione teatrale abiliti il detto Andolfati alle sudette recite, per le quali il biglietto d'ingresso sarà aumentato di carantani due.

Tanto referivo in evasione del rapporto 29 p p. N. 155 di un ritorno di allegato.

Trieste li 2 Maggio 1822

Porcia

[doc. 17]

Stato dimostrativo di introito fatto dalla Comica Compagnia Andolfati durante il Suo Esercizio in questo teatro Diurno dall'Epoca del 13 Aprile sino li 7 Luglio a. c. colle relative nozioni del terzo percepito dall'Impresa Bassi, le spese diurne dei Serventi e Orchestra e l'utile netto dalle stesse a beneficio della detta Compagnia.

Data Mese	Numero delle Recite	Introito Sporco	Spese Diurne dei Serventi e Orchestra	Terzo a favore dell'Impresa Bassi	Introito netto a beneficio della Comica Compagnia	Osservazioni
Li 13 Aprile sino li 7 Luglio	N. 59	f 6,446.24	f 1,62024	f 1,640.1	f 3,072.42	Togliendo al qui contro netto introito di f 3072.24 lo spezzato della Compagnia a ragion di f 40 per recita per recita 59. Risulterà un utile al Capo Comico di f 12.42

Trieste 8 Luglio 1822

[doc. 18]

Alla Spettabile Direzione del Teatro

Avendo il rispettosamente sottoscritto ultimati i stati rappresentativi il serale introito di posta, per le recite d'Opera Buffe e Commedia date in questo teatro grande lungo il corso della passata stagione di Primavera, come pure quella del diurno introito, per le rappresentazioni Comiche espone nell'Anfiteatro diurno della Comica Compagnia Andolfati in detta stagione,

perciò si fa egli in preciso dovere sottomettere ai saggi riflessi della
Spettabile Direzione del Teatro, l'indicato lavoro, umiliandole [...] nel
tempo stesso l'ossequiosa sua servità.

Trieste 19 Luglio 1822

L'Inspettore del Teatro

Speranza

**Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 6, 1822/1823
(Salvatore Fabbrichesi)**

[doc. 19]

N. 489

Filippo Carani accompagna l'annesso foglio del capo-comico Salvatore Fabbrichesi, che ricerca il teatro per la primavera 1824

Attergato

Essendo questo teatro proposto per impresa, da incominciare colla Pasqua del prossimo anni 1823, come dall'avviso che qui si unisce:

per notizia, non può in oggi questa Direzione risolvere sulla ricerca del Sig. Fabbrichesi, poiché starà a carico dell'impresa futura di provvedere il teatro anche di comiche compagnie nelle fissate stagioni. Ritenendo però l'offerta del Sig. Fabbrichesi, la Direzione si riserva a dargli un positivo riscontro entro la ventura quaresima.

Trieste li 17 Dicembre 1822

[doc. 20]

N. 606

Al Sig. Filippo Corani

E volendo il Sig. Fabbrichesi intimare anche nell'estate, i teatri sono ancora in libertà per detta stagione, e vi gli accorderanno alle medesime condizioni, cioè il teatro grande dal 1^{mo} Luglio sino alli primi di Settembre, ed il diurno sino a che la stagione permetta recitarvi.

Potrà accordare al Sig. Fabbrichesi nella primavera dell'anno 1824, cioè dalla seconda festa di Pasqua, sino in tutto Giugno, tanto il teatro grande quanto il teatro diurno, per recitare nel primo tutte le sere, e nel secondo tutti i giorni alle solite condizioni praticate sempre con tutte le comiche compagnie, cioè di rilasciare all'impresa, per il teatro il quinto dell'introito sporco, e per il teatro diurno il terzo dell'introito netto, cioè dopo prelevate le spese. Il biglietto d'ingresso del teatro grande è di f 15, e del teatro diurno di f 10.

Le spese serali del teatro grande ammontano a f 45.5, e quelle del teatro diurno f 14.10. si permetterà anche al Sig. Fabbrichesi a stagione avanzata qualche recita di notte coll'arena illuminata. Allora le sere aumentano a f 55._c., ma il biglietto pure si aumenta a f 12. Inoltre sarà a carico del capo-comico, per il teatro diurno, f 100._per l'istituto generale dei poveri, restando però con questi e onerato dal dare, tanto nel teatro grande, quanto nel diurno, le solite recite a beneficio del medesimo. [...]

Trieste li 4 Marzo 1823

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 6, 1822/1823 (Luigi Velli)

[doc. 21]

N. 628

All'Eccelsa I. R. Presidenza governativa

Questa Direzione viene confidenzialmente a rilevare, che il capo-comico Luigi Velli, il quale in forza di scrittura stipulata e di cui si allega copia, coll'Impresario Adolfo Bassi, vi è obbligato di agire in questo teatro diurno, ed anche nel teatro grande, nella imminente stagione di primavera, e di trovarsi alla piazza per incominciare le recite colla seconda festa di Pasqua, sarà li 31 corrente, siasi impegnato per 30 recite col teatro di Vicenza, ovve agiva in questa quaresima, e da incominciar dette recite appunto colla seconda festa di Pasqua.

La Direzione non tarda quindi a notificare questo inconveniente all'Eccelsa Presidenza, pregandola a volersi compiacere di prendere colla sua autorità quelle misure che giudicherà le più opportune, [...] di obbligare il suddetto capo-comico Velli a qui portarvi senza indugio colla sua compagnia, per adempire alla scrittura che à stipulato per questi teatri.

Trieste li 23 Marzo 1823

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 6, 1822/1823 (Luigi Vestri)

[doc. 22]

Alla Spettabile Direzione del Teatro

La recita Comica rappresentata ieri sera dalla Compagnia Vestri, à chiuso il corso delle dette rappresentazioni date dalla stessa in questo teatro grande durante la stagione di Estate.

La conseguenza di che l'umile sottoscritto si fa dovere di rassegnare rispettosamente alla Spettabile Direzione del Teatro, lo stato dettagliato relativo l'introito verificato da detta Comica Compagnia, nel corso delle suaccennate Comiche rappresentazioni.

Trieste 16 settembre 1822

L'Ispettore del Teatro

Speranza

[doc. 23]

Stato dettagliato delle recite Comiche date nel teatro diurno durante la stagione di Estate dalla Comica Compagnia Vestri.

Data Mese	N. delle Recite	Numero dei biglietti dispensati	Loro prezzo	Introito Sporco	Spese Diurne dei Serventi e Orchestra	Terzo a favore dell'Impresa Bassi	Introito netto a beneficio della Comica Compagnia	Osservazio ni
1822				f	f	f	f	
Luglio 11.	1.	390.	10.	65.	16.10.	16.16.	32.34.	
Luglio 12.	2.	722.	12.	144.24.	67.30.	25.38.	51.16.	
Luglio 13.	3.	341.	12.	56.50.	16.10.	13.33.	27.7.	
Luglio 14.	4.	1539.	10.	256.30.	16.10.	60.6.	160.14.	
Luglio 15.	5.	1478.	12.	297.36.	52.	81.52.	163.44.	
Luglio 17.	6.	200.	10.	33.20.	16.10.	5.43.	11.27.	
Luglio 18.	7.	261.	10.	43.30.	16.10.	9.6.	18.14.	
Luglio 19.	8.	803.	12.	160.36.	52.	36.12.	72.24.	
Luglio 20.	9.	349.	10.	58.10.	16.10.	14.	28.	
Luglio 21.	10.	1355.	10.	225.50.	16.10.	69.53.	139.47.	
Luglio 23.	11.	325.	10.	54.10.	16.10.	12.40.	25.20.	
Luglio 24.	12.	884.	12.	176.48.	52.	41.36.	83.12.	
Luglio 25.	13.	147.	10.	24.30.	16.10.	2.46.	5.34.	
Luglio 26.	14.	602.	12.	120.24.	52.	22.48.	45.36.	
Luglio 28.	15.	804.	10.	134.	16.10.	39.16.	78.34.	
Luglio 29.	16.	875.	12.	175.	52.	41.	82.	
Luglio 30.	17.	205.	10.	34.10.	16.10.	6.	12.	
Luglio 31.	18.	557.	12.	111.24.	52.	14.48.	39.36.	
Agosto 3.	19.	296.	10.	49.20.	16.10.	11.3.	22.7.	
Agosto 4.	20.	871.	10.	145.10.	16.10.	43.	86.	
Agosto 4.	21.	811.	12.	162.12.	52.	36.44.	73.28.	
Agosto 7.	22.	316.	12.	63.12.	52.	3.44.	7.22.	
Agosto 8.	23.	230.	10.	38.20.	16.10.	7.23.	14.47.	
Agosto 9.	24.	302.	12.	60.24.	52.	2.48.	4.36.	
Agosto 10.	25.	304.	10.	50.40.	16.10.	11.30.	23.	
Agosto 11.	26.	1339.	10.	223.10.	16.10.	69.	138.	
Agosto 12.	27.	1250.	12.	248.	52.	65.20.	130.40.	
Agosto 13.	28.	385.	10.	64.10.	16.10.	16.	32.	
Agosto 15.	29.	1317.	10.	219.30.	16.10.	67.46.	135.34.	
Agosto 16.	30.	518.	12.	103.36.	52.	17.12.	34.24.	
Agosto 18.	31.	1386.	10.	231.	16.10.	71.36.	143.14.	
Agosto 19.	32.	1288.	12.	257.36.	52.	68.32.	137.4.	
Agosto 20.	33.	443.	10.	73.50.	16.10.	19.13.	38.27.	
Agosto 22.	34.	204.	10.	34.	16.10.	5.56.	11.54.	
Agosto 23.	35.	422.	12.	84.24.	52.	10.48.	21.36.	
Agosto 25.	36.	1551.	10.	258.30.	16.10.	80.46.	161.34.	
Agosto 27.	37.	1615.	12.	323.	52.	90.20.	180.40.	
Agosto 29.	38.	243.	10.	40.30.	16.10.	8.6.	16.14.	
Agosto 31.	39.	190.	10.	31.40.	16.10.	5.10.	10.20.	
Settembre 6.	40.	322.	10.	53.40.	16.10.	12.30.	25.	
Settembre 7.	41.	396.	10.	66.	16.10.	16.36.	33.14.	
Settembre 12.	42.	188.	10.	31.20.	16.10.	5.3.	10.7.	
Settembre 13.	43.	667.	12.	133.24.	52.	27.8.	54.16.	
Settembre 14.	44.	304.	10.	50.40.	16.10.	11.30.	23.	
Settembre 15.	45.	1110.	10.	185.	16.10.	56.16.	112.34.	
Settembre 17.	46.	250.	10.	41.40.	16.10.	8.30.	17.	

Settembre 18.	47.	191.	10.	31.50.	16.10.	5.13.	10.27.	
				f 5,527	f 1,248,40	f 1,392,56	f 2,785,24	

Trieste 18 settembre 1822

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 10, 1823/1824 (cartella segnata «Amministrazione Teatrale»)

[doc. 24]

[Dal contratto d'impresa teatrale per il quinquennio 1823-1828 con Adolfo Bassi, garante Francesco Saverio Slocovich:]

[...]

- b. Dal prossimo di Dicembre fino al dì 15 del mese medesimo una serie di rappresentazioni di commedie e tragedie;
- c. Dal dì 26 di Dicembre fino inclusive alla prima domenica di quaresima tre opere buffe o semiserie, ovvero due opere buffe e due farse, o più ancora a lui piacendo; e ciò pure con almeno due spartiti affatto nuovi per Trieste;
- d. Durante la quaresima una seconda serie di commedie e tragedie;
- e. Dalla seconda festa di Pasqua fino alla metà di Settembre una terza serie di commedie e tragedie.
- f. Coll'opera del Carnevale saranno dati, invece di un ballo eroico, ossia ballo grande serio, tre balli concertati minori, cioè un balletto di mezzo-carattere a due così detti divertimenti:/divertissements:/

3°. Per l'opera seria dell'autunno l'impresario si obbliga di fornire una compagnia compiuta di cantanti delle seguenti quantità, qualità a merito; cioè:

- a. Una prima donna, un Soprano, un Tenore, un Basso, un supplimento per le voci di prima donna e di soprano, una seconda donna, almeno 40 comparse, un secondo tenore, e 14 coristi almeno.
- b. Per le tre prime parti dovrà l'Impresario al principio dell'opera di ogni anno preventivare alla Direzione teatrale una distinta di soggetti di già stabilita [...]

5° Col ballo la compagnia che l'impresario si obbliga di fornire dovrà essere proposta e scelta come fu detto nel s. 3 lef. 1., ad avere le seguenti quantità, qualità e merito d'individuo; cioè:

- a. Due primi ballerini seri, due coppie di secondi ballerini, due ballerini per le parti di carattere, ossia di fianco, sei copie di figuranti ed un coreografo ossia compositore di balli, e quelle comparse che saranno richieste dal tema del ballo; intendendosi sempre appositamente esclusi i ballerini grotteschi.
- b. I primi ballerini dovranno essere di stabilita ripartizione, ed il compositore dei balli ed i secondi ballerini dovranno essere dei migliori; il tutto come fu detto nei precedenti [...], relativamente ai cantanti buffi e seri, avutosi giusto riguardo alla Dirigenza che dee necessariamente osservarsi fra cantanti e ballerini.

6° Tutte le compagnie comiche per essere ammesse nelle diverse stagioni loro assegnate, e particolarmente in qualità di primavera e della estate, dovranno essere delle migliori che in Italia godano ottima riputazione.

9° Circa l'orchestra si obbliga egli di conservarla per tutte le opere serie e buffe e per gli balli quale attualmente ella è costituita per numero e qualità di suonatori; cioè di 20 violini, di un violoncello, di 5 contrabbassi, di quattro viole, di un primo violino per gli balli, di due oboe, di due fagotti, di due clarinetti, di due flauti, di tre corni da caccia, di due trombe, e di un tinballiere: tutti scelti dall'impresario però sempre salva l'approvazione dell'Ecc. Presidenza, che la proferirà dopo avere sentito il voto consultivo dello stipendiato Maestro di Cappella, dello stipendiato primo violino e direttore d'Orchestra, e di tre altri alla medesima piacerà di chiamarvi, e dando la preferenza caeteris paribus a suonatori qui già domiciliati.

[...]

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 10, 1823/1824 (cartella segnata «Attività artistica»)

[doc. 25]

N. 164

Spettabile Direzione

Conoscendo quest'Impresa, che a norma del contratto 2 Giugno, articolo 2° ad f., il Pubblico resterebbe malcontento coi Divertissements, ivi fissati, propone perciò alla Spettabile Direzione d'informarsi l'aggravio di fare un ballo di mezzo carattere in tre atti, il di cui Programma rassegna l'approvazione, ed un secondo in due atti da rassegnarsi in seguito, e ciò invece del balletto e divertissements contemplati nell'articolo succitato.

Non intende però quest'Impresa di ledere menomamente con ciò il menzionato articolo, gli anni avvenire. Nel pregare la Spettabile Direzione di una sollecita evasione sul proposito, si rassegna quest'Impresa con tutto il rispetto.

Trieste 19 Novembre 1823.

L'Impresa Teatrale
Adolfo Bassi

[doc. 26]

N. 307

Agli Ispettore del teatro Sig. Michele Speranza.

Da questa sera in poi gl'intervalli tra il primo atto dell'opera ed il ballo, e tra questo e l'atto secondo dell'opera, non dovranno durare più di cinque minuti, e durante questi nessuno dei personaggi tanto dell'opera come del ballo e dell'orchestra sosteranno dal recinto del teatro, affinché non si distraggano e manchino poi al punto preciso per l'incominciamento e continuazione dello spettacolo. Ella invigilerà perché queste disposizioni siano strettamente eseguite.

Trieste li 22 febbraio 1824.

La Direzione del teatro.

L. Mauroner

[doc. 27]

Alla Rispettabilissima Direzione Teatrale in Trieste

Accuso con riconoscenza la partecipazione abbagratami dalle Signorie Loro col mezzo di codesto mio corrispondente Sig. Filippo Casari, ed

accettando quanto in massima mi si concede, passo ad implorare alcune ratificazioni sul dettaglio della cosa, queste agl'interessi delle Signorie Loro per nulla pregiudicevoli, e per me indispensabili onde sostenermi con quella riputazione con cui ho sempre servito codesta Illustre Città fin da oltre venti anni nei quali spero non avervi lasciata mai traccia di negligente, o d'ingrato.

Primieramente si degnino o Signori considerare che la mia Compagnia di cui appiedi ne rinnovo il Quadro mi costa nei soli recitanti circa cento mila lire Italiane, vale a dire più del doppio di qualunque Comica Compagnia, poiché il riunire assieme i chiarissimi Attori Signori De Marini, e Vestri ed accompagnarli con non disdicevole seguito, porta una ingente spesa; sull'esito dunque dovendo proporzionare l'introito, e la loro domanda, essendo ch'io paghi il quinto, secondo il praticato, ossequiosamente rispondo, che pagherò proporzionatamente a numero di recite quanto denaro ha pagato il quinto il Sig. Vestri capo comico l'anno scorso, vale a dire ogni recita 43: Fiorini bq5: 35- e più facendone a ragguaglio, questo in sostanza sarà un consimile al praticato.

Secondariamente domando due Carantani [...] del biglietto ultimo con cui ho aperto codesto Teatro, era allora Carantani 18: quindi prego mi si conceda a carantani venti, obbligandomi però mantenere il prezzo di abbonamento ragguagliato come in allora, nonché il prezzo del biglietto di Platea a carantani 6.

Illustrissimi Signori, se alle merci non si fissa un prezzo corrispondente all'importo sarebbe un rovinargli per divertire altrui, io ho cercato e spero che riuscirò in seguito di divertire meglio dell'altrui, ma ed io, e la mia numerosa Famiglia dobbiamo vivere.

Pertira costava sette anni fa zecchini 450: Vestri oggi riscuote zecchini 900: se tutto cresce, bisogna crescere.

Terzo, per le spese serali ne domando la lista, e raccomando l'economia alla Loro protezione risserbandomi dare la illuminazione per mio conto a maggiore decenza.

Pagherò i cento fiorini indicati per i Poveri al mio arrivo, nonché la metà dell'ammontare per l'affitto, a l'altra metà col giorno 15 Giugno 1824.

Il Teatro sarà a me dal giorno di Pasqua, a tutto il giorno 27 Luglio 1824: menochè per Cesarea Imperiale disposizione.

Passerò il Teatro diurno col biglietto prescritto, pagherò le spese sempre da essermi comprovate necessarie, e l'affitto sempre sulla proporzione di quanto fruttò alla Cassa Teatrale la Compagnia Vestri.

Quindi la Rispettabile Direzione nulla scemando negli introiti della cassa che amministra, avrà la bontà di sostenere un'Artista che incessante affatica per decoro della sua Professione, e la soddisfazione di procurare ai suoi concittadini un trattenimento non ordinario.

Fortuna è per me che dalle Dottrine che adornano codesta venerata commissione, disgiunta essere non puole quella del calcolo. Quindi starò

ottenendo le loro favorevoli deliberazioni, e con tutta la fiducia ed il più profondo rispetto, mi seguo.

[...]

Degli Umilissimi Sig.ri Dirett.ri del Teatro di Trieste
Napoli 1 Aprile 1823

Ossequiosissimo Servitore
Salvatore Fabrichesi

[doc. 28]

N. 44

Al Sig. Salvatore Fabrichesi

Direttive dei commedianti al servizio di S. M. il Re delle due Sicilie.

I. E. il sig. Conte Governatore si è compiaciuto di accompagnare a questa direzione il di lei riscontro in data del 1.^{mo} cadente.

Ricercando ella un aumento di biglietto e patti diversi dai soliti a stabilirsi colle comiche compagnie, non vi può aderirvi senza sentirvi preventivamente il voto della Deputazione dei professori dei palchi, la quale andrà a radunarsi in questi giorni, e quindi ella avrà in breve un categorico e deciso riscontro.

Trieste li 30 Aprile 1823.

[doc. 29]

N. 50

All'Eccelsa Imp. R. Presidenza governativa.

Poiché il capo-comico sig. Salvatore Fabbrichesi, col suo riscontro alle proposizioni fattegli da questa Direzione, abbagrato dall'Eccelsa Presidenza, unitamente alla lettera diretta a I. E. il sig. Conte Governatore, ricerca un aumento di biglietto nel teatro grande, cioè k. 15, solita per le Commedie, a k. 20, la Direzione prima di entrare in ulteriori trattative col suddetto capo-comico trova necessario che l'Eccelsa Presidenza ricompiaccia di autorizzarla a trattare sulla base del ricercato aumento, ed à quindi l'onore di restituire il comunicato.

Trieste li 30 Aprile 1823

[doc. 30]

N. 17

Spettabile Direzione Teatrale.

Nel mentre compiego di ritorno l'esibitami proposta della Compagnia comica Fabbrichesi, ò l'onore di partecipare, che io mi sono posto di già in corrispondenza col di essa capo-comico, e che ne attendo prossimamente una definitiva risposta, talchè qualora verrà aderito all'aumento del biglietto fino a K.ni 20, mi lusingo di potermi convenire colla compagnia suddetta.

Ò l'onore di segnarmi con perfetta stima.

Dalla spettabile Direzione

Trieste 1° Luglio 1823

Um. Ser. Obbl. servitore
Adolfo Bassi

[doc. 31]

Alla rispettabile Direzione dei Teatro di Trieste

Atto è di mia riverenza, ed appoggio alla mia fiducia il rimettere occlusa alle Sig.rie loro la conclusione di mie trattative con codesto sig. Impresario per la prossima Primavera a tutto Luglio.

Siccome mi protestai nella sud.a conclusione che starò a quanto la giustizia della Sig.^{rie} loro darà per prescrivermi, e vedo d'altronde che il Sig. Bassi non intende accedere alle mie prime domande che speravo non isprovvedute di giustificazione, e vuole partecipare meno nell'interesse avvertizio, così implorerei dalla protezione loro che si sostituissero alle condizioni mie prime seguenti.

1° = Che le spese teatrali fossero ridotte a fior: 40

2° = Che l'accrescimento de' 5 carantani: dono delle Signorie loro, a me appartenga.

3° = Che come offre il Sig. Adolfo Bassi si detraggano le teatrali dal corpo de' 15 carantani e quindi se ne paghi all'impresa il sesto,

4° = Che le spese dell'Arena fossero ridotte il più possibile, ed estratte dall'introito di cui poi se ne dovesse pagare all'impresa del Sig. Bassi il quarto.

Questo è quanto mi occorrerebbe per controbilanciare i miei pesi. Spetta ora alla saviezza delle Sig.^{rie} loro il decidere confermando io di dipendere in tutto e per tutto dai venerati loro comandi.

Delle Sig.^{rie} loro rispettabilissime

Napoli 29 Luglio 1823

Ossequosissimo Servitore
Salvatore Fabbrichesi

Archivio teatrale «Carlo Schmid» di Trieste, b. 10, 1823/1824 (cartella segnata «Intervalli per le Commedie»)

[doc. 32]

Il pubblico desidera di sentire scelti pezzi di Musica durante gl'intervalli degli atti delle Commedie; io trovo giusto di secondare questa sua brama e quindi La invito Sig:^f Conte a prendere le seguenti disposizioni:

1° Di ordinare a mio nome al Maestro di Cappella Farinelli ed al primo Violino Scaramella di formare subito con l'intervento dell'Impresario Adolfo Bassi un esatto Elenco di tutta la musica esistente nell'Archivio Teatrale.

2° Di fare in unione al medesimo Bassi uno spoglio dell'altra ed inservibile, e ciò farlo delle sinfonie, che di qualunque altro pezzo di Musica.

3° Che di quella Musica che sarà trovata ancora eseguibile si formino immediatamente tanti libri di cinque pezzi per ciascheduno, in cui dovranno essere almeno inseriti due pezzi scelti. Gli elenchi in questa guida formati dovranno essere presentati alla direzione Teatrale.

4° Suonato il primo libro, si passera al secondo e così di seguito fino al compimento di quanti libri potranno risultare dalla scelta fatta.

5° Per l'avvenire dovranno i più abili Professori stipendiati, eccetto i contrabbassi, uno per settimana per turno suonare qualche pezzo appoggiando alla propria bravura senza loro stipendio, consegnando la parte al copista, che ne caverà le parti d'Orchestra, servendosi però necessario per la relativa disposizione un apposito regolamento e dovendosi precisare i Professori ai quali incomberà questo incarico fissandone il Turno; i Farinelli, Scaramella e l'impresario Bassi presenteranno alla Direzione Teatrale un progetto delle discipline da stabilirsi, ed i nomi degli individui che a preferenza dovranno eseguirle.

Siccome però l'archivio Teatrale potrà difficilmente fornire dei pezzi non sentiti, e che anche in tal particolare, è necessaria la novità, perciò saranno da invitarsi i suddetti a proporre con il minor dispendio possibile il metodo, che sarebbe da tenersi, onde avere anche della Musica recente, dalla quale però dovrà essere sempre esclusa quella di Opere nuove in Trieste non sentite, e per cui vi fosse qualche probabilità di vederle qui rappresentate.

Ricevo la compiacenza del Sig:^f Conte Direttore del Teatro di rilasciare le opportune disposizioni perché senza minimo ritardo si ponga in esecuzione quando fu da me qui sopra stabilito.

Trieste li 11 Marzo 1824

Porcia

[doc. 33]

Imp. R. Consigliere di Governo e Direttore del Teatro.

In venerazione alle istituzioni date a sottoscritti per suggerir ciò che meglio convenga per il progressivo buon andamento dell'orchestra per il teatro comico, s'onorano di rassegnare che nella circostanza che oggidì non abbondano le sinfonie che per doppia orchestra, e complicate di doppi strumenti, è d'uso de' gran teatri di ricorrere a più acclamati pezzi vocali ridotti per questo o quel strumento.

Ripetuti di troppo i pezzi ridotti, ed esistenti fra la musica conservata, urgenti si rendono nuove provviste de' più acclamati fra i moderni, coll'avvertenza che le arie scritte per soprano sono adattabili al flauto ed all'oboe; quelle per tenore al clarinetto; e quelle per basso al fagotto. Munita l'orchestra di queste, eseguir possonsi, come desidera l'I. R. Sig. Direttore una per settimana, serbandò però i pezzi più lunghi per quelle sere ed occasioni nelle quali la necessità de' Comici di prolungar l'esercizio dell'orchestra o per difficoltà preparativi di scena, o per cambiamenti di vestiario, esige un ritardo noioso al pubblico. Queste disposizioni però non potrebbero verificarsi sennon dopo la prova di tali pezzi di nuova musica. Tanto rassegnano riverenti, subordinato il loro sentimento a quelle deliberazioni ch'emaneranno dalla maturità dell'I R. Direttore, cui si umiliano.

Trieste 23 marzo 1824

Umilissimo Devotissimo Servitore
Giuseppe Farinelli
Giuseppe Scaramelli

[doc. 34]

Imp. B. Consigliere di Governo Direttore del Teatro.

Incontrando la venerata brama di Lei I. R. Consigliere Direttore che da' Professori dell'orchestra venga in occasione de' spettacoli Comici ad uno per settimana eseguito un pezzo a solo instrumentale moderno, come tratto han condisceso di fare anche in passato, si fanno i sottoscritti un dovere di annunziante que' professori che più d'ogni altro atti sono a prestarsi al contemplato oggetto, disponendoli con alternata diversione de' rispettivi strumenti.

8. Cuzzer Clarinetto
9. Ferlendis Oboe
10. Schirdi Corno da caccia
11. Negri Flauto e ottavino
12. Corain Fagotto
13. Salieri Clarinetto
14. Sancassan Corno da caccia

Li pezzi occorrenti per esse, combinandone la scelta e l'applicazione cò Professori di eseguirvi dovrebbero, esser possono:

Polonesi = Rondeaux = Temi con poche variazioni = ed altri pezzi brillanti ridotti. Tutti questi essendo devono soltanto per il rispettivo strumento, salvi quegli accompagnamenti d'orchestra che fossero annessi ai pezzi stessi, ne quali dovrà prestarsi la generalità de' Professori che compongono l'orchestra.

Tanto rassegnano umilmente i sottoscritti, cogliendo l'opportunità di segnarsi.

Trieste: 27 Marzo 1824

Umilissimo Devotissimo Servitore
Giuseppe Farinelli
Giuseppe Scaramelli

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 10, 1823/1824 (cartella segnata «Orchestra»)

[doc. 35]

[Dal regolamento per l'orchestra:]

[...]

Questi regolamenti dovranno sussistere anche per li balli dovendo il primo violino dei medesimi fare le veci di Maestro e di direttore d'Orchestra. Si rammenda sempre che la subordinazione è lo scopo principale di tutto.

Per le commedie reggerà il già presentato piano, con la differenza che dalla nota annessa, la Spettabile Direzione, potrà scegliere il primo individuo che crederà, onde incominciare il turno stabilito di suonare a soli. Così essendo 10 li concertisti, e dovendo suonare uno per settimana il primo ha due mesi e mezzo di tempo da riprodursi, locchè sembra una cosa assai tenue per un Professore Stipendiato.

Alessandro Scaramelli, Violino....	N. 1
Domenico Nardi	. 4
Girolamo Salieri Clarinetto	. 2
Giacomo Negri Flauto	. 5
Antonio Ferlendis Oboe	. 8
Vincenzo Corrain Fagotto	. 6
Michele Sancassan Corno da caccia	. 3
Giuseppe Schirotti	. 9
Luigi Zandonati Violoncello	. 7
Domenico Dall'Oglio Viola	. 10

N.B. Li numeri indicano il turno, che si crede a proposito per il variamiento degli strumenti; restando sempre che ognuno dei suindicato Professori dovrà portare il suo pezzo alla copisteria di musica. Dopo che questo sarà copiato, la partitura verrà restituita al professore, restando nei libri dell'Orchestra il pezzo che avrà suonato.

[doc. 36]

[da una lettera contenuta all'interno del fascicolo «Relazioni sullo stato dell'orchestra»:]

[...]

L'archivio della Musica, la di cui provvista aspetta alla spettabile Direzione Teatrale abbisogna di essere rinforzato e provveduto di pezzi nuovi ritraibili dalle Piazze di Venezia, Milano ed altre: con questi alternandoli colli già esistenti, si potrà divertire il pubblico nelli lunghi intervalli delle

commedie; ed occorrerebbe pure far comporre da apposito maestro delli progetti brevi e vivaci per intermediarli.

14. rimarco che nelle Commedie l'attuale orchestra riesce un poco debole, e che abbisognerebbe almeno dell'aggiunta di un violino, di un secondo oboe, e d'una seconda viola, giacché un solo strumento non forma armonia, e lascia sempre degli vuoti disgustosi alle orecchie dell'uditore. Pel passato in fatti, e sotto l'Impresa Plasterà si riteneva nelle commedie ancora l'orchestra completa come nelle opere.

Trieste li 23 Giugno 1823

Alessandro Scaramelli

[doc. 37]

Spettabilissima Direzione Teatrale

Il generale compatimento, che accordasi all'Orchestra di Trieste ispira ad ogni membro della medesima il desiderio di veder aumentati li sforzi per soddisfare sempre più il pubblico al gradimento.

E cosa di fatto, che attualmente la musica per le commedie viene prodotta in altre Città con non troppo onore per l'orchestra medesima, mentre sembra, che nel grembo proprio non vi siano soggetti capaci per servire, o ridurre li pezzi di musica occorrenti per vari corsi delle Commedie; e la maggior parte della musica, che viene adesso somministrata non può essere eseguita stante lo scarso suo intrinseco merito.

D'altronde si ha osservato, che alcuni pezzi di musica qui composti, o ridotti e non soltanto copiati come quelli che vengono adesso forniti, furono sommamente aggraditi da questo intelligentissimo Pubblico.

Animando quindi il folto scritto dal desiderio di migliorare i mezzi a quest'Orchestra per la conservazione di quel favorevole concetto di cui è onorata dal spettabilissimo Pubblico di Trieste, e da quello di sempre più render soddisfatto il Pubblico stesso, egli si offre di somministrare a questa Direzione Teatrale tutta la musica occorrente per suonare nelle commedie, parte di propria composizione, e parte da ridursi dai migliori pezzi delle opere, che faranno di genio di codesta spettabile Direzione, e del Sig.^r Direttore d'Orchestra, purché per questi le vengano somministrati gl'interi spartiti onde desumere la riduzione adatta agli analoghi istrumenti di concerto colli Sig. Professori, che dovranno suonare nei pezzi ridotti.

Esso s'impegna di produrre in quanto alla musica di sua composizione soltanto pezzi preventivamente approvati e di fornire quanto per la composta, che per la ridotta tutte le parti occorrenti all'Orchestra.

Persisto, che questa Spettabile Direzione intenda sempre di attrarre il pubblico aggradimento nel perfezionare li divertimenti teatrali ravviserà in questa offerta un nuovo mezzo per conseguire un così importante scopo, tanto più in quanto che l'intelligenza generale nel discendere la buona

musicale impegna tutte le cure per allontanarne la censura ed eccitare per quanto sia sperabile li pubblici applausi, si lusinga l'umile ricorrente d'essere benignamente accolto, ed esaudito.

Di questa Spettabile Direzione Teatrale
Trieste li 23 Luglio 1823

Umilissimo Devoto Servitore
Vincenzo Corain

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 12, 1824/1825 (cartella segnata «Cassa Teatrale»)

[doc. 38]

**15 Maggio 1824 Trieste
Catalogo e Nota dei libri N. 36 formati per l'uso di commedie di
questo Teatro di Trieste
Commessi dalla Spettabile Direzione Teatrale**

Libro 1. Sinfonia e Duetto Cenerentola Rossini Duetto Aureliano Sud. ^o Sinfonia Levery Coro Pietra del Paragone Rossini Sinfonia Bassi	Libro 7 Sinfonia Vacchai Duetto e Coro Aureliano Rossini Padedù Ottavia Romani Cavatina Epito Caraffa Sinfonia Marchetti	Libro 13 Sinfonia del S. ^r Nardi Sinfonia Donna del Lago Rossini Sinfonia Arminio Pavesi Introduzione Epito Caraffa Sinfonia Generali
Libro 2. Sinfonia Agnese Paer Terzetto Aureliano Rossini Sinfonia Coccia Aria del Matrimonio Segreto Cimarosa Sinfonia della Gabbriella Coccia	Libro 8. Sinfonia Ferliga Terzetto Bianca Romani Sinfonia Gazza Ladra Rossini Cavatina Italiana s. ¹⁰ Terzetto nell'Ottavia Zamboni	Libro 14. Sinfonia Ferliga Sinfonia Mayerber Coro Emma s. ¹⁰ Introduzione nel Mosè Rossini Sinfonia Burgarelli
Libro 3. Sinfonia Ferliga Aria Ridotta Caraffa Un assolo Ballabile Introduzione Clotilde Coccia Pezzo di Ballo Rossini	Libro 9. Sinfonia Sigismondo Rossini Sinfonia Ferliga Finale Otello Rossini Sinfonia Lorenj Duetto Tancredi Rossini	Libro 15. Sinfonia Riti d'Efeso Farinelli Sinfonia Caraffa Rondò Tancredi Rossini Sinfonia Cenerentola Rossini Sinfonia Ferliga
Libro 4. Sinfonia Lorenj Padedu Ottavia Romani Sinfonia dell'Ema Mayerber Introduzione Edoardo Rossini Sinfonia Niccolini	Libro 10. Sinfonia Scala di Seta Rossini Sinfonia Caraffa Rondò Sigismondo Rossini Olacca Lorem Coro Clotilde Coccia	Libro 16. Sinfonia Tancredi Rossini Duetto del Mosè s. ¹⁰ Sinfonia Marchetti Sinfonia Ferliga Sinfonia s. ¹⁰
Libro 5. Sinfonia del Coradino Pavesi Duetto Tancredi Rossini Duetto s. ¹⁰ Aria Matilde di Shostram s. ¹⁰ Sinfonia Falegname Paccini	Libro 11. Sinfonia Marchetti Sinf. Conte di Lenere Niccolini Duetto Gazza Ladra Rossini Coro Baccarali generali Sinfonie Organo Felice Rossini	Libro 17. Sinfonia Nardi Cavatina Gazza Ladra Rossini Sinfonia Lombardi Sinfonia Scaramelli Sinf. Eduardo e Cristina Rossini
Libro 6. Sinfonia Coccia Terzettodel Ballo Bianca Rossini Sinfonia Paccini Duetto del Mosè Rossini Sinfonia fondrina Pavesi	Libro 12. Sinfonia Griselda Paer Introduzione Gazza Ladra Rossini Sinfonia Etlide Coccia Coro Clotilde s. ¹⁰ Sinfonia Elisa Mayer	Libro 18. Sinfonia Armida Rossini Sinfonia Paer Sinfonia Bulgarelli Aria Pietra del Paragone Rossini Sinfonia in Cavatina s. ¹⁰
Libro 19. Sinfonia Puccita Sinfonia Giuliani Terzetto Tancredi Rossini Sinfonia Mayer Sinfonia Cuzzer	Libro 27 Sinfonia Seria Nome e 4 Pezzi Canciti nel Atto 2do e terzo della Nina	Libri 35 Sinfonia Nave 2 3 4 5 Pezzi del Ballo dei Mery Cavatina Generali
Libro 20. Sinfonia Equivoco Rossini Sinfonia Portogallo Sinfonia Rossini Sinfonia Opera Nuova Parizza Sinfonia Baccanali Generali	Libro 28 Sinfonia Corain Sinfonia Bassi Sinfonia Celanira Pavesi Sinfonia Ferliga Padedù Sciolto	Libro 36. Sinfonia Longhi Pezzo di Ballo Mayer Gran assolo Torelli 2 Pezzi di Ballo Rossini
Libro 21. Sinfonia Bassi Sinfonia Giuliani Sinfonia Bassi Sinfonia Nafolini Sinfonia Rossini	Libro 29. Sinfonia romani Terzetto Caraffa Sinfonia Adelaide Rossini Sinfonia Bassi Terzetto Ballabile Rossini	
Libro 22. Sinf. Coro non Compra Amore Morandi Sinfonia Salieri	Libro 30. Sinfonia Giuliani Introduzione Edoardo Rossini	

Sinfonia Cantata Farinelli Sinfonia Avaro Mayer Sinfonia Cimarosa	Baccanale Virginia Romani Aria, madov'è Paccini Quintetto con 5 Variazioni Caraffa
Libro 23. Sinfonia Girovez Quattro Peni del Pirro di Migliori Autori	Libro 31. Sinfonia Generali Ballabile Vacchai Padedù Teodofia Romani Aria Tancredi Rossini Sinfonia Lodorsia Mayer
Libro. 24. Sinfonia Afranini Trento Padedù Virginia Romani S: ¹⁰ Teodonia Zamboni Finale Italiana Rossini Otello Finale e Adelina Rossini	Libro 32. Libro Danajdi Mayer Quintetto Gazza Ladra Rossini Introduzione s: ¹⁰ Var. e Coro Edoardo e Cris: s: ¹⁰ Ballabile Virginia Romani
Libro 25. Sinfonia Lagrime d'una vedova Rossini Padedù Bianche Romani Sinfonia Befà e difigano Pacini Padedù Nina S: ¹⁰ Li Scozzesi	Libro 33. Sinfonia Tonghi Tonghi Quintetto Variato Rossini Duetto Italiana s: ¹⁰ Aria Italiana s: ¹⁰ Aria variata Farinelli
Libro 26. 5 Pezzi Scielti nel 1° e 2°. Atto della Nina	Libro 34 Sinfonia dei Mori in Spagna 1 2 Pezzi s: ¹⁰ 3 4 Padedù Balletto

[doc. 39]

Eccellenza!

Onorato dal comando di rassegnare all'E.V. le mie idee sugli mezzi di far risaltar maggiormente negli intervalli delle Comedie la nostr'Orchestra teatrale, mi fò sollecito di umiliarLe.

Che premesso di evitare l'esecuzione de sublimi Concertoni Tedeschi perché non adattati al gusto di questo Pubblico nonché di Concerti principalmente appoggiati ad un istrumento, perché non analoghi ad un intervallo di Commedia; io troverei quindi per un diversivo da combinarsi una sera per settimana ripartitamente a vari strumenti, il far comporre de brevi Pot-Pourri, che acciò lo scrittore conosca precisamente la base a cui deve attenersi, ed abbiamo appunto quella riuscita che si ricerca ho creduto bene d'inserire un'apposita istruzione da mè modellata come sub A. La composizione di questi Pot-Pourri, dovrebbesi appoggiare ad un giovane scrittore capace di componere ragionatamente per ognuno degli istrumenti, conciliando il moderno buon gusto. Ritirati dallo scrittore li detti pezzi e pria di passarli alle copie converrà assoggettarli ripartitamente alli professori delli diversi strumenti a cui sono particolarmente appoggiati onde vi possino fare le rimarche sull'emmende che potessero abbisognare.

Li professori che possono impiegare in ciò, cono li signori:

Salieri per Clarinetto

Cusser per Clarinetto

Ferlendig per Oboe e corno Inglese

Sancassan per Corno da Caccia

Schirolli per Corno da Caccia

Negri per Flauto e Ottavino

Corain per Fagotto

Zandonati per Violoncello

Dall'Oglio per Viola

Nardi per Violino

Scaramelli per Violino

In questo modo 11 Professori suonerebbero 13 Pot-Pourri, che divisi uno per settimana vi riprodurrebbero ogni tre mesi, senza bisogno di annunziarli al pubblico, per evitare un'aspettativa non bilanciata dall'importanza del Pezzo, e renderlo anzi più aggradito per la sua non attesa esecuzione. Sprovvisa di Musica nuova e scelta come si ritrova la nostra Orchestra per un vi lungo corso di Commedie, troverei anche necessario che fossero anche ordinate a Milano delle Sinfonie delli bravi Rolla, Belloli, ed altri rinomati egualmente in Milano, Venezia, Bologna, Firenze. Calcolo essenzialissima la sopr'accennata provista mentre la musica che attualmente fornisce l'archivio dell'Orchestra, oltre di essere in gran parte non adattata al moderno gusto è così mal ridotta dalla sua originalità alla brevità occorrente per l'esecuzione di ristretti intermezzi che ben difficilmente vi riesce a leggerla, e più ancora ad eseguirla coll'armonico unito – concorso di tutti gli istrumenti. Sempre disposto a servire a qualunque ulteriore comando della E. V., ho l'onore di rassegnarmi ossequiosamente.

Dell'Eccellenza Vostra

Trieste 19 Maggio 1824

Umilissimo Devotissimo Servitore
Alessandro Scaramelli

[sub. A:]

Pot-Pourri

Questi incomincerà con Andante a piena Orchestra e dopo due o tre righe circa l'istrumento al quale il pezzo sarà dedicato vi farà sentire con alquante battute Sentimentali; riprendendo indi l'orchestra rimarrà o alla quinta del tuono o all'ottava per passare all'Allegro. L'allegro proseguirà a pieno per ben due o tre righe circa modulando in modo che facendovi cadere un ameno motivo di Rossini o d'altro aggradito autore, da essere eseguito principalmente dall'istrumento suddetto, destar possa qualche piacevole sorpresa nel ricordare ciò che in passato il pubblico aggradi, e quindi interrotto questo dalla piena degl'Istrumenti facendone un breve squarcio di modulazioni, ritorni a rianimarsi l'istrumento prescelto, col far sentire qualche passaggio d'abilità breve e spiccante, senza ricorrere ad un'inopportuna difficoltà e sulla chiusa del quale l'orchestra intera debba andar a disporsi alle cadenze finali, onde così abbia termine il pezzo con tutto brio e tutta forza. Questa è circa la base sopra la quale si desidera la

riuscita del pezzo. Dipenderà poi dal genio del compositore di unire a suo talento più o meno Le sue idee, incominciando anche un altro modo del suo prescritto non allontanandosi però dal predetto Piano di Pot-Pourri. È da ritenersi dal Signor Compositore, che dovendo questi pezzi eseguirsi negli intervalli di Commedie, non occupino nell'esecuzione maggior tempo di una breve sinfonia.

Qui retro vi disegna il quadro degli istrumenti, ed il numero dei Pot-Pourri da comporsi.

Quadro

Istrumenti	N. de Pot-Pourri	Osservazioni
Clarinetto Oboe Corno Inglese	Pot-Pourri N. 2 Pot-Pourri 1 Pot-Pourri 1	Uno degli esecutori si ritenga più debole dell'altro
Corno da Caccia	Pot-Pourri N. 2	Uno degli esecutori più atto al genere sentimentale, e l'altro al Difficile
Flauto	Pot-Pourri 1	
Ottavino	Pot-Pourri 1	
Fagotto	Pot-Pourri 1	
Violoncello	Pot-Pourri 1	L'esecutore quant'abile altrettanto esigente riguardi per la sua età
Viola	Pot-Pourri 1	Similmente
Violino	Pot-Pourri 2	Di differente Carattere
	N. 13	

[doc. 40]

Spettabile Direzione Teatrale

Il sottoscritto nel suo ufficio di primo violino e direttore dell'orchestra si trova nel dovere di rassegnare a questa spettabile Direzione che la raccolta di musica dell'orchestra per le Commedie abbisogna di essere adornata di nuovi e moderni pezzi. Ciò vedendosi tanto più necessario da che gli ottanta pezzi nuovi di musica nel corso di due anni si sono ripetuti circa mille volte per conseguenza sono così generalmente conosciuti che l'udienza, alcune volte ridutasi nuovamente sentirsi, né l'esattezza dell'orchestra non è sufficiente a trattenere le esternazioni di gioia. Si lusinga il sottoscritto che conosciutasi dalla spettabile Direzione la verità dell'esposto, essa non permetterà che il Pubblico vesti disgustato per tale mancanza e molto meno non permetterà che i professori componenti l'orchestra compromettino la fama riputazione all'esporsi a ricevere dei

dispiaceri non meritati per il corso di sette e più mesi, sollecitando l'ordinazione dei nuovi pezzi di Musica moderna adottati all'esecuzione nelli intermezzi delle commedie di modo che li professori dell'orchestra siano abilitati di corrispondere al credito di essa acquistatosi. Conciliatosi così col vantaggio dell'impresa anche il decoro dell'orchestra sarà soddisfatto alla pubblica aspettazione e ridotto lo spettacolo alla possibile decenza. Avvertendo che in ogni anno necessario è d'avere cento pezzi nuovi di detta musica, anticipatamente per provarli ad esaminarli onde abbiano d'essere di tutta soddisfazione; altrimenti impossibile darebbe il poter proseguire senza ricevere dal Pubblico delle piacerze. Sono col dovuto rispetto.

Giuseppe Scaramelli

[doc. 41]

Alla direzione del Teatro in Trieste

Dietro il rapporto di cotesta Direzione Teatrale della data di oggi N. 424 viene da me autorizzata al pagamento di fiorini Cinquantacinque ed il rilascio dell'opportuno assegno a favore del Copista Girolamo Carpanin verso ricevuta, per la unione, legatura e copiatura di trentasei libri di Musica, destinati ad essere suonati negli intermezzi delle Commedie.

Invito poi la Direzione teatrale a procurare per l'avvenire de' nuovi pezzi di musica senza carico della Cassa teatrale, giacché l'impresa deve essere interessata, perché nel tempo delle Commedie il pubblico possa godere un maggior trattenimento, giacché essa stessa ne troverà il suo profitto nel maggior concorso dei spettatori.

Trieste 30 Giugno 1824

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 13, 1825/1826 (cartella segnata «Attività artistica»)

[doc. 42]

N. 526

Inclita Direzione teatrale

L'uso costante dei teatri, nelle capitali, ha cresciuto quale sia l'orchestra, e quali le suonate che hanno luogo nelle rappresentazioni comiche.

Il mio contratto d'impresa, non mi adopera obbligazione nessuna, in linea di fornitura di musica per le commedie, ed i capi comici che sono quelli che pagano l'orchestra ben sanno per esperienza che l'orchestra pagata deve pensare alla musica da suonare.

Non vi è teatro, nel quale in tempo di commedie l'impresario sia tenuto a provvedere all'orchestra, di pezzi da suonarsi, e molto meno di novità musicali, né il mio contratto m'impose un tal obbligo che si renderebbe pesantissimo, tanto più quanto che come vi avvisa il riverito foglio dell'Inclita Direzione N. 1 si amerebbe serali novità e concerti.

Le passate, e la presente Impresa, non hanno mai avuto un tal peso, nei comici già aggravati straordinariamente nel dovere di trattenerne uno smisurato numero di orchestranti, sono stati obbligati al provvigionamento della musica.

Sia che l'Inclita Direzione, vi abbia per l'addietro pensato, sia che le mie abbiano spontaneamente e gratuitamente consegnato qualche volta della musica, certo si è che il Teatro trovasi provveduto di 36 libri contenenti ciascheduno cinque suonate delle migliori.

Oltre a che, portando le commedie, il naturale effetto di togliere all'orecchio dell'uditorio, ogni immagine, onde questa al riprodursi delle opere, riesca un oggetto del tutto nuovo, è ben evidente che la bramata novità, e ricercatezza delle suonate serali durante il corso delle commedie, sono cose diametralmente opposte all'interesse dell'Impresa. Un effetto però più triste ancora che senz'altro si è già a quest'ora verificato, e che continuerebbe a perdurare, si è quello che il pubblico sente durante la lunga stagione delle commedie, i migliori pezzi delle opere, spesso anche prima che queste siano state prodotte, e queste devono quindi necessariamente mancare il loro effetto.

Come può mai gustare il pubblico, un'opera all'entusiasmo, ad essere colpito da qualche dolce sortita del clarinetto, del flauto, dell'oboe se tutte le sere, vengono ripetuti pezzi vocali ridotti per detti strumenti, che per la consuetudine di sentirli annoiano, e non diletano? Come può l'orecchio del pubblico gustare la musica nelle stagioni d'Autunno e Carnevale, quando tutto l'anno sente ripetutamente i migliori pezzi di Rossini, Morlacchi, Meyerbeer, Mercadante, Caraffa?

L'Impresa desidera anzi, che l'Inc. Direzione ponga freno a questo perfetto disordine, giacché spesso accade, che prima di andare in scena con un'opera nuova, di già ne sono stati smascherati li pezzi più integranti. Con qual coraggio potrà dare l'Impresa l'opera del Mosè tanto desiderata, e tanto dispendiosa, se a motivo del detto abuso sono di già suonati in orchestra e divenuti nauseanti, li migliori pezzi di questo divino spartito? Lo stesso dicasi della Zelmira.

Come può riprodursi l'Otello, opera tanto, applaudita, se nel medesimo caso s'è reso insoffribile? Al pari di cui può dirsi della Gazza Ladra, ed infine di tutti questi capi d'opera, dai quali l'Impresa poteva, e può in avvenire trarne costrutto, e profitto; ed era anzi intenzionata di interporre l'autorità di questi Inclita Direzione, acciò proibisse, che venghino suonate nel tempo delle commedie, dei pezzi vocali ridotti, per qualsivoglia Istrumento.

Per tutte queste ragioni, l'Impresa ha la mortificazione di dover dichiarare, a non essere minimamente ad approvigionare di musica, l'orchestra in tempo delle Commedie.

Rassegna nel mentre all'Incl. Direzione, la sua servitù.

Trieste 11 Aprile 1825

Adolfo Bassi

[doc. 43]

N. 27

L'impresario Adolfo Basi accurando il decreto N. 1, vi esterna di non essere tenuto a fornire la musica per le commedie, per i motivi ivi esposti.

All'Eccelsa I. R. Presidenza governativa.

La Direzione, coll'oggetto di procurare a questo pubblico una maggior varietà nelle sinfonie che vi suonano negl'intervalli delle commedie, anche il lungo corso di queste, diresse all'impresa l'eccitamento di cui vi à l'onore di annettere copia sul A.

Su questo l'impresa vi dichiarò come sul B.

Sotto l'impresa Platarà, che dall'apertura di questo teatro durò sino all'anno 1809, detta impresa forniva abbondantemente la musica per le sinfonie delle commedie. In seguito i cambiamenti di governo, di Direzione, e d'impresa, portarono dell'alterazioni nell'amministrazione di questo teatro tra tanto però la Direzione teatrale restò in possesso di un certo numero di suonate e queste servirono all'orchestra per le commedie, non avendovi più provveduto gl'impresari. Nell'anno 1822 la Direzione di allora acquisto per fiorini 100, 60 pezzi di musica. Questi, in aggiunta alla musica vecchia, servirono da allora, e tuttora servono per tutte le stagioni delle recite comiche.

Le osservazioni dell'impresa sulla qualità della musica da suonarsi nelle commedie, e sull'inconveniente di far sentire nel corso di queste dei pezzi di musica delle opere, sembrano meritevole di riflesso perché lavate su principi di arte, e di esperienza, ma che tocchi all'impresa di fornire o far fornire alle compagnie ch'essa scrittura fu non alla Direzione, malgrado l'uso invalso negli anni passati, e il non essere questo oggetto esplicitamente spiegato in contratto, la musica per le sinfonie delle commedie, sembra che non possi avere contrasto, essendo questa pure una occorrenza dello spettacolo, e come l'impresa, o il capo-comico, paga i suonatori per le commedie, per la stessa ragione dovrebbe a questa somministrare la musica ch'anno da suonare, siccome vi dà al pittore la tela o la carta per dipingervi sopra le scene.

Qualora però non si potesse, in sussistenza dell'attuale contratto, a ciò obbligare l'impresa, ed essendovi il reale bisogno di nuova musica per le commedie, la direzione per provvedervi senza lusso, e col possibile risparmio, sarebbe allora di acquistare per una voltata tanto 40 o 50 pezzi di buona musica instrumentale, nel carattere proprio delle sinfonie a piena orchestra, e questi, in aggiunta a quelli già esistenti, alternativamente curandone, potrebbero bastare per tutto il corso delle recite comiche, e potrebbero anche bastare per tutta la durata del contratto Bassi, poiché il pubblico, dopo un intervallo di mesi circa di opera, non si accoggerà così facilmente della ripetizione e perché in fine anche il pubblico non può ragionevolmente pretendere di avere oltre la commedia anche un'accademia musicale.

Dell'epoca poi di stipulare un nuovo contratto d'impresa dovrebbe si chiaramente pattuire anche per questa occorrenza, anche mai più possa stare a carico della cassa teatrale.

La Direzione sarebbe inoltre del parere di dare al caso la commissione di questa musica al rinomato editore di musica Giovanni Ricordi di Milano, e per non prenderla alla cieca, di farsi prima venire un elenco di quei pezzi di musica che di questo genere il Ricordi tiene nel suo fondaco e quindi scegliere coll'opinione del maestro di cappella, e del primo violino.

Si unisce pure una proposizione di questo copista di musica Girolamo Carpanin per fornire 40 pezzi di musica all'anno verso annui fiorini 100. Osservando per altro, che detto copista sembra di non avere altra musica che delle opere state fatte a Trieste.

La Direzione si fa dovere di sottomettere tutto ciò ai raggi riflessi dell'Eccelsa Presidenza, per le superiori sue determinazioni.

Trieste il 19 Aprile 1825

Il Direttore

[doc. 44]

Alla Direzione Teatrale di Trieste

Ritenuta obbligata l'impresa in forza del suo contratto a fornire per tutto il corso dell'anno, eccettuate le stagioni di opera, il Teatro grande di Trieste di Commedie serali, è ritenuto come suo dovere che sia completo questo teatrale divertimento, ne viene di conseguenza, che sarà obbligo dell'Impresa quello anche di fornire di musica l'Orchestra negli Intermezzi, o di farla fornire dalla Compagnie comiche ch'Ella [*sic*] contratta.

E siccome è tenuta a dare buone compagnie, così è suo obbligo di fornire musica buona, e variata pegli intermezzi, poiché questa è destinata ad intrattenere il pubblico, e non ad annoiarlo. Visto poi che un invito da parte della Direzione Teatrale, diretto all'Impresa, onde provvegga nuovi pezzi di musica, troppo ripetuti essendo quelli che attualmente si suonano, cagionò il reclamo in data 11 Aprile della stessa, con cui si accompagnò il rapporto N. 27 di questa Direzione, incarico codesta Direzione ad intimare in risposta all'Impresa dover essa quanto prima provvedere la nuova musica necessaria per l'Orchestra, minacciandola in caso di ritardo o di non esecuzione a farla provvedere a suo pericolo e spese. Questa Direzione Teatrale terrà mano forte onde eseguito venga quanto così stimo opportuno di ordinare in evasione al rapporto di questa Direzione del Teatro in data 19 Aprile N. 37.

Trieste il dì 27 Maggio 1825.

[doc. 45]

N. 11

All'Eccelsa Presidenza governativa accurando il rapporto N. 27 ordina di obbligare l'impresa a fornire della nuova musica per le sinfonie delle commedie sotto la comminatoria di provvederla a suo pericolo e spese.

All'Impresario sig. Adolfo Bassi

Sottomessa all'eccelsa I. R. Presidenza governativa la rimostranza di esso impresario degli 11 Aprile, al decreto di questa Direzione dei 4 decreto N. 1, la prelodata Eccelsa Autorità con venerata sua rivoluzione dei 27 corrente N: 38, à deciso:

che ritenuta obbligata l'impresa in forza del suo contratto a fornire per tutto il corso dell'anno, eccettuate le stagioni di opera, il teatro grande di Trieste di commedie serali, e ritenuto come suo dovere che sia completato questo teatrale divertimento, ne viene di conseguenza che sarà obbligo dell'impresa quello anche di fornire di musica l'orchestra nell'intermezzi, o di farla fornire dalla compagnie comiche ch'essa [*sic*] contratta.

Che siccome è tenuta a dare buone compagnie, così è suo obbligo di fornire musica buona e variata per gl'intermezzi, poiché questa è destinata a trattenere il pubblico, e non ad annoiare.

S'intima per tanto ad esso impresario a dover egli quanto prima provvedere nuovi pezzi di musica, troppo ripetuti essendo quelli che attualmente si suonano, prevenendolo che in caso di ritardo, o di non esecuzione verranno provveduti a suo pericolo e spese.

Conformemente quindi ai superiori voleri saprà l'impresario nel perentorio termine di 15 giorni fornire la musica necessaria per l'orchestra, indicando prima alla Direzione per le sue ispezioni il numero e qualità dei nuovi pezzi di musica, mentre in caso di mancanza questa Direzione procederà a tenere degli ordini ricevuti.

Trieste li 30 Maggio 1825

Il Direttore

[doc. 46]

N. 767

Inclita Direzione Teatrale

In conformità alle spontanee offerte fatte da quest'Impresa, si fa un dovere di unire con la presente all'Inclita Direzione, N. ventitré Sinfonie delle più accreditate acciò essa si compiaccia farne fare la consegna a chi spetta, onde siano innestate alle molte altre già esistenti classiche, e più recenti, ad uso delle Commedie di questo Teatro grande nelle prossime Stagioni di Primavera, ed Estate.

Si rassegna quest'Impresa col dovuto rispetto

Trieste 18 Marzo 1826

Adolfo Bassi assente
Morpurgo Segretario dell'Impresa

[doc. 47]

Distinta

Di N. 23 Sinfonie per uso delle Commedie che l'Impresa teatrale, trasmette all'Inclita Teatro

1.° del Mestro Balbi, nell'opera La notte perigliosa		
2.	Sud.o	La biscia ha beccato il ciarlatano
3.	Duseek	L'orfana spiritosa
4.	Maijer	Rosa bianca e rosa rossa
5.	Farinelli	Teresa e Claudio
6.	Sud.o	Durando

7.	Pavesi	Amor prodotto dall'odio
8.	Sud.o	Marcantonio
9.	Sud.o	Emilia
10.	Mellara	Zilia
11.	Celli	Superbia e vanità
12.	Generali	Adelaide
13.	Mercadante	Andronico
14.	Vaccaj	La villanella
15.	Radicati	Blondello
16.	Niccolini	Carlo Magno
17.	Sud.o	Manlj
18.	Trento	Capo d'anno
19.	Caraffa	Gabriella
20.	Orlandi	Pandolfo e Balsardo
21.	Coccia	Arrighetto
22.	Carnicer	Grande Sinfonia
23.	Zaccagna	Simile

N. B. Tutte con li suoi Violini, e Bassi di raddoppio.
Trieste 18 Marzo 1826

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 13, 1824/1825 (cartella segnata «Orchestra»)

[doc. 48]

N. 82

Alessandro Scaramella, secondo violino, ricerca un permesso di assenza sino alli 25 Agosto

All'Eccelsa I. R. Presidenza governativa

Alessandro Scaramella, secondo violino stipendiato di quest'orchestra, ricerca coll'annessa sua supplica un permesso di assenza sino alli 25 di Agosto p. v.

La direzione si fa dovere di sottometerla all'Eccelsa Presidenza per la superiore sua decisione, osservando soltanto riverentemente, che per il corso delle commedie, durante il quale è insignificante l'opera del suddetto suonatore, potrebbe sostituirsi al suo posto il terzo violino Antonio Salieri, questo essere sostituito dal quarto, e così in seguito, aggiungendo negl'ultimi posti un altro violino; e che il permesso da accordarsi al Scaramella dovrebbe essere limitato in modo, ch'egli fosse obbligato ad essere qui in ogni caso di ritorno prima che incominciano le prove per l'opera seria del prossimo autunno, le quali solitamente hanno principio alli primi di Settembre.

Trieste li 4 Luglio 1825

Il Direttore

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 13, 1825/1826 (cartella segnata «Attività artistica»)

[doc. 49]

N. 523

Inclita Direzione teatrale

In riscontro alla pregiata sua nota de 31. Dec. N. 774 quest'Impresa ha l'onore di rassegnare, che nella lusinga di poter scritturare per la prossima stagione d'Estate la comica compagnia Maraviglia e Belloni procurando di farla sciogliere da suoi preventivi impegni, sospese le trattative con altre Compagnie.

Non avendo potuto aver luogo la bramata scritturazione, giacché detta compagnia fu obbligata ad adempire i contratti precedentemente stipulati con Milano e Genova; quest'Impresa si è nuovamente messa in corrispondenza per altra compagnia, e subito che sarà stabilita, ne dovrà doverosamente parte a quest'Inclita Direzione.

Aprofittando di quest'occasione, quest'Impresa rinnova le sue istanze, per una sollecita evasione alla subordinata ricerca, presentata li 23 febbraio; se nel carnevale prossimo 1826, dovrà dare Ballo grande, o di carattere, giacché nel primo caso l'anticipare la scritturazione dei secondi ballerini e figuranti, porta con se il vantaggio per il bene della cosa di poter formare un buon complesso di seconde parti, e corpo di ballo.

Rinnova quest'Impresa le proteste della più alta stima, e della sua servitù.

Trieste 5 Aprile 1825

Adolfo Bassi

[doc. 50]

N. 8

L'impresario Adolfo Bassi accurando il N. 774, informa di non avere ancora scritturata la comica compagnia per l'estate, e ricerca l'evasione della sua precedente rimostranza.

26 febbraio ad N. 542

All'Eccelsa I. R. Presidenza governativa

Eccitato l'impresario a notificare la comica compagnia che avrà da agire tanto nel teatro grande, quanto nel teatro diurno, nella prossima stagione dell'estate affinché per detta stagione, e per riguardo alla compagnia, siano adempiti i p p 2 e b. del contratto, rescrive come dalla sua dichiarazione di messa in copia sub. A, colla quale in aggiunta sollecita una risoluzione sopra l'antecedente sua rimostranza dei 26 febbraio pure in copia sub 13.,

contenente la ricerca se nel venturo carnevale abbia ad aver luogo il ballo grande eroico, a tenore del p. 27 di detto contratto.

La Direzione si fa quindi a supplicare l'Eccelsa Presidenza perché compiacere si voglia di significare, quali siano le relative sue intenzioni nel proposito, a ordinare quale riscontro si abbia da dare all'impresario sopra la preaccennata sua ricerca.

Trieste li 6 Aprile 1825

Il f. f. di Direttore

[doc. 51]

N. 20

Alla Direzione Teatrale in Trieste

Sembra assai strano, che l'impresa abbia finora trascurato di stabilire la comica Compagnia per l'Estate, giacché in tal modo lo Spettacolo per quella stagione non essendo ancora assicurato, da motivo a dubitare, che possa essere ben eseguito, e quindi la Direzione Teatrale viene invitata a provvedere in tale merito, in modo che la Comica Compagnia abbia le qualità prescritte dal p. 6^{to} del Contratto stipulato coll'Impresa.

Significherà poi nel tempo stesso all'Impresa di provvedere, quanto occorre per il ballo grande eroico per il Carnevale venturo 1825/1826, al termine del p. 27 del suo Contratto.

Trieste li 8 Aprile 1825

Porcia

[doc. 52]

N. 18

L'Eccelsa Presidenza governativa accurando il rapporto N. 8, riscontra riguardo alla comica compagnia per l'estate, ed ordina di significare all'impresario che nel prossimo carnevale abbia luogo il ballo grande eroico.

All'impresario Adolfo Bassi

Sembra assai strano che l'impresa abbia finora trascurato di stabilire la comica compagnia pel prossimo estate, giacché in tal modo lo spettacolo per quella stagione non essendo ancora assicurato, dal motivo e dubitare che non possa essere quale esser deve.

La Direzione pertanto, mentre esterna all'impresario tutto il suo malcontento per la di lui negligenza, l'eccita a darsi ogni premma per provvedere senza indugio la comica compagnia che avrà da agire sul teatro grande e diurno nella vicina stagione dell'estate, notificandola alla Direzione, perché sia adempito il p. b. del contratto.

A tenore poi del p 27 di detto contratto, la Direzione da sin d'ora col presente il [...] all'impresario, perché anche nel prossimo venturo carnevale 1825/1826 abbia luogo su questo teatro il ballo grande eroico, per quale gli sarà pagato l'aumento di date pattuito con detto p 27.

Saprà l'impresario scegliere tutti i ballerini e figuranti nel numero, e delle qualità prescritte dai p 5 e 28 del contratto, come pure decorare lo spettacolo con quella grandiosità e magnificenza che si addicono al ballo eroico, e che questo pubblico à giusto motivo di erigere.

Tanto serve di evasione alle due sue rimostranze dei 23 febbraio, e 5 corrente.

Trieste li 11 aprile 1825.

Il f f. di Direttore

[doc. 53]

N. 185

Non avendo sino ad ora l'impresa proposto la comica compagnia per la prossima primavera, si scrive

All'impresario Adolfo Bassi

Sino ad ora l'impresa non à proposto la comica compagnia, che deve agire in questi teatri grandi e diurno, nella prossima stagione di primavera a tenore del p 2, lettera e. di contratto, onde essere a termini del p 6^{to} di detto contratto ammessa.

Dovendo questa Direzione prevenire ad assicurarsi che, per nessun motivo, il pubblico sia privato in qualunque stagione del solito trattenimento, e sia tale quale è pattuito col contratto; e poiché il ritardo, in tanta prossimità alla stagione di primavera, fa arguire che l'impresa non si abbia ancora convenientemente provveduto; constando d'altronde che le buone compagnie d'Italia si rifiutino di concorrere per questa piazza, attesi i troppo onerosi aggravii che loro addossa l'impresa, questa Direzione eccita col presente esso Sig. impresario a dichiaro a proporre, entro otto giorni, la comica compagnia per la prossima stagione di primavera.

Trieste li 10 gennaio 1826

Il ff. di Direttore

[doc. 54]

N. 715

Inclita Direzione teatrale

In riscontro al venerato decreto di quest'Inclita Direzione di data 10. Corrente N. 185. l'Impresa ha l'onore di rassegnare che la comica compagnia Vidani e Medoni è quella che venne scritturata per agire nella prossima stagione di Primavera, tanto nel Teatro grande, che nel diurno.

Tale compagnia di cui se ne anette l'Elenco, è certamente fra quelle che esige il p. 6° del Contratto d'Impresa, e prova ne sia che appena avrà adempiti li suoi impegni con Trieste, possa nell'Estate all'Imp. Reg. Teatro della Scala; per cui debbo lasciarla in libertà pochi giorni prima dell'adempimento della consueta Stagione.

È assai di sorpresa, per la medema Impresa, nel sentire che le principali compagnie comiche si rifiutino di qui venire per essere troppo aggravate per parte della medema, quando che ha l'onore di far presente che dall'epoca ch'ebbe principio la presente Impresa, il Teatro ha sempre avuto le migliori compagnie; cioè Fabbrichesi, Fini, Bastopulo e Goldoni; e per la prossima Primavera la fucitata Vidani, e Medoni.

E che le condizioni solite per tutte le compagnie, sono sempre quelle usate da molti anni dalle pagate Imprese, ed anche dall'Inclita Direzione, al tempo della di lei ammesse; anzi che in tempo dell'Impresa Plastarà, le compagnie comiche rilasciavano un quarto sugli introiti, e presentemente non rilasciano che il quinto, il quale ha sempre formato, e forma parte integrante della Dote teatrale.

Se qualche lagnanza possono fare le fucitate Compagnie comiche, si è quella del forte agravio dell'Orchestra, che ammonta a f 16. Circa per recita, in tempo che negli altri primari teatri d'Italia, le viene a costare appena un terzo di detta somma.

Tanto si fa lecito quest'Impresa, di rassegnare all'Inclita Direzione, a discarico di quelle taccie che si vorrebbe addossargli, nel mentre che rinnova le proteste della sua servitù.

Trieste 17 Gennaio 1826

Adolfo Bassi

[doc. 55]

N. 194

L'impresario Adolfo Bassi accurando il decreto N. 185 partecipa di aver scritturato per la prossima primavera la comica compagnia Vidani e Medoni.

All'Eccelsa I. R. Presidenza governativa

Eccitato l'impresario Adolfo Bassi a dover dichiarare la comica compagnia che avrà da agire nella prossima primavera nei teatri grande e diurno, partecipa di aver per detta stagione scritturato la compagnia Vidoni e Medoni, di cui coll'insinuazione qui unita in copia rassegna l'elenco, e che la Direzione si fa dovere di avanzare all'Eccelsa Presidenza, opinando rassegnatamente che detta compagnia possa essere ammissibile.

Trieste li 18 Gennaio 1826

Il ff. di Direttore

[doc. 56]

N. 2

Alla Direzione Teatrale in Trieste

In evasione al Rapporto N. 194 del 19 Gennaio 1826, con cui la Direzione teatrale annunzia qual Compagnia comica scritturato abbia l'Impresa per la prossima stagione di Primavera, si incarica la stessa di annunziare all'Impresario Adolfo Bassi che tale scrittura resta a tutto suo rischio e responsabilità, trattandosi d'una nuova compagnia recentemente eretta, di cui ancora non si conosce il merito.

In quanto poi riguarda le lagnanze, che mena l'Impresa sui ricevuti rimproveri, dovrà la Direzione farle sentire, che se nel corso di due anni, qualche buona Compagnia ha occupato il Teatro di Trieste, ve ne furono delle altre ancora, che ben lungi dall'esser buone, non si potevano chiamare nemmeno mediocri, ma ben piuttosto cattivissime.

Né sarà mai menata buona all'Impresa la scusa adatta, che gli aggravi troppo forti, a cui sono soggette le Compagnie comiche, mettono la prima nella difficile situazione, di veder rifiutato dalle migliori compagnie, il Teatro di Trieste, poiché riducendosi questo aggravio alla spesa dell'Orchestra, deve rammentarsi l'Impresa, essere questo un peso, che calcolato essendo nel Contratto dalla stessa assunto non potrà mai formare uno ostacolo al conseguimento di buone compagnie comiche, poiché dal momento ch'essa si obbligò di fornire le migliori compagnie, fissando il numero dei suonatori dell'Orchestra indipendentemente da ogni riflesso, essa deve prestarsi ai patti stabiliti, quand'anche, dovesse perciò eseguire da se un regalo alla Compagnia, o stipendiare a suo carico l'Orchestra anche per il tempo delle recite, e finalmente sottostare a qualunque altra spesa che necessaria si rendesse a questo oggetto.

A queste ammonizioni dovrà la Direzione Teatrale unire anche nuovi eccitamenti onde l'impresa ci dia mano a proporre per la Stagione dell'Estate, Compagnie comiche tali, che incontrar possano la soddisfazione del pubblico.

Trieste li 21 Febbraio 1826

Porcia

[doc. 57]

N. 415

L'impresario Adolfo Bassi risponde al decreto N. 357 ed annunzia di aver scritturato per l'estate la comica compagnia Mascherpa.

All'Eccelsa I. R. Presidenza governativa

Siccome prescriveva l'ossequiato presidiale decreto dei 21. p.to N. 2 fu rilasciato analogo rescritto all'impresario Adolfo Bassi.

Il suddetto impresario, rispondendo al medesimo, asserisce che l'abilità dei principali attori della comica compagnia Vidani e Medoni, che deve qui

venire nella prossima primavera è abbastanza conosciuta, da che risulta che il complesso della medesima è tale, da potervi annoverare fra le migliori d'Italia

Dopo ciò detto impresario annunzia di aver scritturato la comica compagnia Mascherpa per agir tanti nel teatro grande che nel teatro diurno, durante i mesi di Luglio ed Agosto prossimi, e della quale compagnia si à l'onore di rassegnare qui annesso l'elenco, osservando riverentemente che i primi attori della medesimi sono d'una capacità conosciuta, e che alcuni agirono in passato anche su questo teatro, con applauso.

Trieste li 1 Marzo 1826

Il ff. di Direttore

[doc. 58]

N. 357

L'Eccelsa Presidenza governativa, accurando il rapporto N. 194, prescrive il decreto da rilasciare all'impresario Adolfo Bassi riguardo alla comica compagnia per la primavera.

All'impresario sig. Adolfo Bassi

In evasione alla sua insinuazione dei 17. Decorso Gannaio, colla quale annunzio qual compagnia comica abbia scritturato per la prossima stagione di Primavera, si significa ad esso sig. impresario che tale scrittura resta a tutto suo rischio e responsabilità, trattandosi d'una nuova compagnia recentemente eretta, di cui ancora non vi si conosce il merito.

In quanto poi riguarda le lagnanze che mena l'impresa sui ricevuti rimproveri, se le fa sentire, che se nel corso di due anni qualche buona compagnia ha occupato il teatro di Trieste, ve ne furono delle altre ancora che ben lungi dall'ogica buone, non si potevano chiamare nemmeno mediocri, ma ben piuttosto cattivissime. Né sarà mai menata buona all'impresa la scusa adatta, che gli aggravi troppo forti, a cui sono soggette le compagnie comiche, mettono la prima nella difficile situazione di veder rifiutato dalle migliori compagnie il teatro di Trieste, poiché riducendosi questo aggravio alla spesa dell'orchestra, deve rammentarvi l'impresa essere questo un peso, che calcolato essendo nel contratto dalla stessa assunto, non potrà mai formare un ostacolo al conseguimento di buone compagnie, fissando il numero dei suonatori dell'orchestra indipendentemente da ogni riflesso, essa deve prestarsi ai patti stabiliti, quand'anche dovesse per ciò eseguire da se un regalo alla compagnia, o stipendiare a suo carico l'orchestra anche per il tempo delle recite, o finalmente sottostare a qualunque altra spesa che necessaria si rendesse a questo oggetto.

Si eccita finalmente l'impresa a proporre per la stagione dell'estate, compagnie comiche tali, che incontrar possano la soddisfazione del pubblico.

Trieste li 7 Marzo 1826

Il ff. di Direttore

[doc. 59]

N. 761

Inclita Direzione Teatrale

In riscontro al sempre rispettati decreto de' 7 corrente N. 357 quest'Impresa si fa lecito di far presente, all'Inclita Direzione, che l'abilità dei principali attori, della comica Compagnia Vidani e Medoni, che deve qui venire nella prossima Primavera, è abbastanza conosciuta, da che risulta che il complesso della medema è tale, da doversi annoverare fra le migliori di Italia.

Riguardo poi alla scusa, che si suppone abbia adottato l'Impresa, che il forte agravo delle spese serali, porti ostacolo al conseguimento di buone compagnie, la medema si permette di rassegnare, che dessa non ha mai inteso di dire ciò; ma soltanto fece presente per ipotesi, che se qualche lagnanza potessero fare le compagnie comiche per tale spese, questa non potrebbe cadere che sull'Orchestra, la quale è molto superiore in qualità, e numero a quella dei primari Teatri d'Italia in tempo di Commedia, rassegnado inoltre rispettosamente che nessuna presunzione, o vincolo esiste nel Contratto d'Impresa, sulla formazione dell'Orchestra per le Commedie.

Si rassegna quest'unito l'Elenco della comica Compagnia Mascherpa, che venne scritturata per agire tanto nel Teatro grande, che nel diurno durante li mesi di Luglio, ed Agosto prossimi.

Approfitta l'Impresa, di tale incontro, per rinnovare all'Inclita Direzione, le proteste della sua Servitù.

Trieste 9 Marzo 1826

In osservanza di Adolfo Bassi Impresario

Morpurgo segretario dell'Impresa

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 16, 1826/1827 (cartella segnata «Compagnie comiche»)

[doc. 60]

N. 102

L'impresario Adolfo Bassi propone per i mesi di Giugno e Luglio una compagnia comica e cantante tedesca, per il teatro grande, coll'obbligo di dare una compagnia comica italiana per il teatro diurno.

All'Eccelsa I. R. Presidenza governativa

Sono due mesi circa che giunse qui il sig. I. Kupelwiser, agente dell'impresario del teatro di Gratz, col progetto di avere questo teatro per la sua drammatica compagnia tedesca. Detto sig. Kupelwiser era munito di una premiosa lettera commendatizia dell'I. R. Direttore della Polizia di Gratz. Diretta al Sig. Consig. Gov. Direttore della polizia di qui, colla quale dava le più favorevoli relazioni tanto dell'abilità di detta compagnia quanto della moralità de' suoi componenti. E vi può anche credere che questa compagnia sia una delle buone del teatro alemanno, mentre si sa che la medesima agì a Presburgo in tempo della Dieta attuale.

Il suddetto sig. Kupelwiser entrò in trattative con quest'impresa, e vi è poi colla medesima combinato, poiché l'impresa stessa coll'insinuazione che si ha l'onore di produrre in copia, propone detta compagnia tedesca per i mesi di Giugno mentre la compagnia Fabbrichesi destinata per la primavera, non è scritturata che sino agli ultimi di Maggio e Luglio coll'obbligo poi di provvedere una comica compagnia italiana per agire di giorno nel teatro diurno, e di notte all'arena illuminata nei Lunedì e Venerdì, nelle quali sere la compagnia tedesca avrà riposo in teatro grande.

Considerando che in detta stagione il teatro notturno è poco frequentato, e viene occupato da una comica compagnia italiana, talvolta di poco pregio, che vi è in questa città gran numero di tedeschi, impiegati, negozianti (molti dei quali sono palchettisti, e che anzi si sono impegnati verso il sig. Kupeldiser di fargli una sottoscrizione d'abbonamento per giovare alla sua impresa) e d'ogni classe, che la lingua tedesca, è generalizzata tra i triestini, che quindi non potrà piacere al pubblico di avere un diversivo di trattenimento tanto più che la suddetta compagnia unisce alla commedia anche l'opera in musica, e che il sig. Kupelwiser si è anche proposto di associare alla sua truppa tre dei valenti attori del teatro di corte di Vienna, e ch'egli certamente avrà ogni premura per la buona riuscita dei suoi spettacoli, tanto più che questo è il primo tentativo ch'egli fa a queste parti, la Direzione sarebbe del rassegnato parere di approvare all'impresa la proposta compagnia tedesca per il teatro grande, ritenuto il suo obbligo di fornire una buona compagnia italiana per il teatro.

Inclita Direzione teatrale

Il sig. I. Kupelwiser - capo della comica e cantante compagnia tedesca residente in Gratz, essendo qui di passaggio, propose di qui venire con la suaccenata sua compagnia per un tempo determinato, affine di dare delle rappresentazioni sia in prosa che in musica nel Teatro grande di Trieste.

In vista di tale progetto, e dietro vari eccitamenti che ebbe quest'Impresa, di far godere a questa popolazione un divertimento, che da tanti anni non gusta, entrò in trattative col suddetto sig. per concederle il Teatro grande, durante li prossimi mesi di Giugno e Luglio.

Per non privare però di divertimento nella suaccenata epoca, la parte del pubblico che non conosce la lingua alemanna; quest'Impresa ha intavolate delle trattative con delle buone compagnie comiche Italiane, perché diano delle rappresentazioni in prosa nell'Anfiteatro diurno, nei dopo pranzo di tutti li giorni, come pure delle recite notturne coll'Anfiteatro illuminato nelle sere dei Lunedì Venerdì di ciascuna settimana; mentre in quelle, la compagnia Alemanna farà riposo nel Teatro grande.

Per concludere quest'affare, non manca che l'adesione dell'Inclita Direzione teatrale, che riverentemente si richiude, al fine di poter ultimare il contratto, tanto con la Compagnia Alemanna pel Teatro grande, quanto con la Compagnia Italiana pel Anfiteatro diurno. In qual attesa si rassegna quest'Impresa col dovuto rispetto.

Trieste 16 Gennaio 1827

Adolfo Bassi

[doc. 61]

5

Alla Direzione teatrale in Trieste

In virtù dei motivi addotti nel rapporto 18 corrente N. 102 abiliti la Direzione teatrale di approvare all'Impresa teatrale la proposta compagnia tedesca per il Teatro Grande, durante li prossimi mesi di Giugno e Luglio, ritenuto però il suo obbligo

1° di fornire una buona compagnia italiana per il Teatro diurno, mentre per le recite di notte non ha luogo alterazione del disposto col p 24 lettera e del Contratto vigente, e

2° di provvedere il Teatro grande similmente d'una buona Compagnia italiana per il tempo dal di primo Agosto fino al principio del corso delle opere serie dell'autunno 1827.

Trieste li 20 Gennaio 1827

Porcia

[doc. 62]

N. 104

L'eccelsa Presidenza governativa accurando il rapporto N. 102, approva la compagnia tedesca per i mesi di Giugno e Luglio.

All'Impresario Adolfo Bassi

In evasione alla sua proposizione del 16 corrente, ed in seguito a venerato presidiale decreto 20 corrente N. 5, si approva all'impresa l'indicata compagnia di comici e cantanti tedeschi, nei mesi di Giugno e Luglio prossimi per il teatro grande, ritenuto però l'obbligo dell'Impresa:

1^{mo} di fornire una valente comica compagnia italiana per il teatro diurno, per agire di giorno, mentre per le recite di notte non si fa alterazione al disposto dal p. 24, lettera c. del contratto;

2^{do} di provvedere in teatro grande d'altra simile compagnia italiana dal 1^{mo} di Agosto sino al principio delle opere serie dell'autunno.

Trieste li 24 Gennaio 1827

Il Direttore interinale

[doc. 63]

N. 951

Inclita Direzione teatrale

Sotto la data 10 Gennaio decorso da Presburgo il Sig. Giuseppe Kupelwiser Segretario della compagnia drammatica tedesca, accettò di qui venire, per agire nel Teatro grande, nei prossimi mesi di Giugno e Luglio, promettendo di qui venire entro il Carnevale per stipulare il regular contratto coll'Impresa. Da quell'epoca in poi non solo il detto Sig. Kupelwiser mancò di portarsi a Trieste, a norma del suo impegno, ma privo mi trovo puranche di suoi riscontri. Non potendo rimanere in tale ambiguità, tanto più che devo provvedermi di compagnia italiana per la sola Arena, o per ambidue li teatri; sotto la data di oggi ho scritto nuovamente al suddetto Sig. intimandogli che se dentro il mese corrente, egli qui non viene a stipulare il già inteso contratto, io mi chiamo sciolto da qualunque impegno verso di lui e provvederò una compagnia Italiana per agire tanto nel Teatro grande, che nel diurno.

Tanto mi fo un dovere di rassegnare all'Inclita Direzione teatrale, in unione al profondo mio rispetto.

Trieste 13 Marzo 1827

Adolfo Bassi

[doc. 64]

N. 215

L'impresario Adolfo Bassi fa presente mancare di riscontri dalla compagnia tedesca per l'estate.

All'impresario sig. Adolfo Bassi

In evasione alla sua rimostranza del 13. corrente, si partecipa all'impresa esservi ricevuti riscontri dal sig. Giuseppe Kupelwiser da Presburgo, coi quali, ritenendo inalterabili gl'impegni presi coll'impresa e l'obbligo di qui condurre la compagnia per i mesi di Giugno e Luglio, assicura di partire da colà al 1^{mo} dell'imminente Aprile, insieme al suo direttore sig. Stoger, ond'essere in Trieste nei primi giorni di detto mese, per gli ulteriori concerti, e per la stipulazione del relativo contratto.

Trieste li 26 Marzo 1827.

Il Direttore interinale

[doc. 65]

Orchestra Stipendiata dal fondo teatrale	
Nome e Cognome	Carattere e strumento che suonano
1. Giuseppe Farinelli	Maestro di Cappella
2. Giuseppe Scaramelli	Primo Violino, Direttore dell'Orchestra
3. Alessandro Scaramelli	Secondo violino
4. Domenico Nardi	Terzo detto, primo dei secondi
5. Antonio Salieri	Quarto detto
6. Luigi Zandonati	Violoncello
7. Domenico dall'Oglio	Prima viola
8. Antonio Leban	Primo contrabbasso
9. Vincenzo Lotti	Secondo detto
10. Salvatore Cesare Decesari	Terzo detto
11. Antonio Ferlendis	Primo oboe
12. Girolamo Salieri	Primo clarinetto
13. Giacomo Cuzzer	Secondo detto
14. Giacomo Negri	Primo flauto
15. Michele Sancassan	Primo corno da caccia
16. Giuseppe Schirotti	Secondo detto
17. Francesco Chedi	Terzo detto
18. Vincenzo Corain	Fagotto
Innocenzo Gambuzzi	Maestro di ballo - pensionato

**Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 21, 1829/1830 (cartella
segnata «Orchestra»)**

[doc. 66]

N. 16

Inclita Imp: Reg: Direzione Teatrale in Trieste

In evasione a quanto mi venne verbalmente comunicato da codesta Inclita Direzione, convocai ieri tutti li professori stipendiati all'Orchestra, e gli notificai espressamente di l'aver stabilito che per ogni spettacolo cui l'impresa darebbe fuori dalle sue stagioni annuali, cioè Autunno, e Carnevale nelle quali vi fosse Musica, e per conseguenza preventive prove, qualunque essa siasi, non debbano detti professori d'ora in avanti percepire che il doppio stipendio serale ad essi loro rispettivamente fissato per la Commedia. Li detti professori per mio mezzo subordinano la loro adesione, e credono con ciò avere concorso a quanto codesta Inclita Direzione propose.

Ed più profondo ossequio.

Trieste il 19 Marzo 1830

Il primo violino direttore dell'Orchestra
Alessandro Scaramelli

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 24, 1830/1831 (cartella segnata «Amministrazione teatrale»)

[doc. 67]

[dal fascicolo segnato «Stato dimostrativo delle spese»:]

Annotazioni

1. Nella Quaresima vengono aumentate le spese serali, a motivo che li professori stipendiati ricevono una duplice paga di Commedia, a norma delle Superiori prescrizioni.

[doc. 68]

Stato dimostrativo il costo dell'Orchestra a serali, in tempo delle Commedie.

Nome, e Cognome	Paga serale
. Giuseppe Scaramelli	/
. Alessandro Scaramelli	. 46
. Pietro Stramanon	. 46
. Pietro Marchetti	. 40
. Barchi	. 24
. Bernardo Maschietto	. 20
. Domenico Nardi	. 40
. Antonio Salieri	. 40
. Valentina Arcari	. 20
. Antonio Ferlendis	. 46
. Girolamo Salieri	. 46
. Giacomo Negri	. 46
. Vincenzo Corrain	. 46
. Michele Sancassan	. 46
. Giovanni Chedi	. 36
. Giuseppe Schivoli	. 36
. Giacomo Cutzer	. 30
. Domenico Dall'Oglio	. 36
. Antonio Berzan	. 25
. Luigi Zandonati	. 46
. Antonio Loban	. 46
. Vincenzo Lotti	. 40
. Cesare de Cesari	. 30
. Vinter	. 30
. Versi	. 20
Carpanin per Musica	. 15
Per Recita	15.46

Archivio teatrale «Carlo Schmid» di Trieste, b. 24, 1830/1831 (cartella segnata «Orchestra»)

[doc. 69]

<u>Specifica 1.^{ma}</u> Dell'Opera seria senza ballo nella stagione fissata da Contratto	<u>Specifica 2.^{da}</u> Dell'Opera seria con ballo nella stagione fissata da Contratto	<u>Specifica 3.^{za}</u> Dell'Opera buffa con ballo nella stagione di carnevale fissata da Contratto	<u>Specifica 4.^{ta}</u> Dell'Opera extra fuori dalle due stagioni di Contratto con o senza ballo A.	<u>Specifica 5.^{ta}</u> Paghe serali delle Commedie B.
<u>Per tutta la stagione</u>	<u>Per tutta la stagione</u>	<u>Per tutta la stagione</u>	<u>A recita serale</u>	<u>Per tutta la stagione</u>
Maestro di Cappella f. 148.28	f. 166.36	f.127.36	f. 2.	f. _
Primi violini Direttore 253.36	253.36	200.00	3.	1.
Secondo viol. e vice Dir. 144.32	144.32	108.00	2.	.46
Primo Violino 2. ^{di} 107.08	125.26	96.40	1.30	.40
Altro Violino 107.08	125.26	100.00	1.30	.40
Violoncello 126.24	144.32	108.16	2.	.46
Prima Viola 102.24	120.32	92.48	1.20	.36
Primo Contrabbasso 126.24	144.32	108.16	2.	.46
Secondo contrabbasso 107.08	125.26	100.00	1.30	.46
Primo Flauto 126.24	144.32	108.16	2.	.46
Primo Oboe 126.24	144.32	108.16	2.	.46
Primo Clarinetto 126.24	144.32	108.16	2.	.46
Secondo Clarinetto 100.00	100.00	100.00	1.20	.30
Primo Fagotto 126.24	144.32	108.16	2.	.46
Primo Corno da Caccia 126.24	144.32	108.16	2.	.46
Altro Primo detto 107.08	125.26	100.00	1.30	.36
Secondo detto 107.08	125.26	100.00	1.30	.36

<u>Specifica 6.^{ta}</u> Della Comedia con intermezzi o pezzi di Canto, o Vodville.	<u>Specifica 7.^{ma}</u> Per un'Accademia formale importando indispensabile e lunga Prova	<u>Specifica 8.^{va}</u> Per giuochi fisici e macanici. C	<u>Specifica 9.^{na}</u> Per giuochi ginastici od altri triviali di tali genere. D	<u>Annotazioni</u>
<u>Per tutta la stagione</u>	<u>Compresa la Prova</u>	<u>Paga della Commedia</u>	<u>Idest paga della Comedia</u>	A. Dietro recente stabilito, dette paghe serali in riflesso all'attuale Impresa, furono ridotte a doppia paga della Commedia quando però non vi sia il Ballo di mezzo. B. Un'Accademia che venga data nell'intermezzo della Commedia importando indispensabile prova, viene pagata a norma della specifica 6. ^{ta} cioè come Commedie con intermezzo in musica. C e D Siccome non tutti i Primari Professori intervengono a
f. 2.	f. 2.	f. _		
2.	3.	1.		
1.30	2.	.46		
1.20	1.30	.40		
1.20	1.30	.40		
1.32	2.	.46		
1.12	1.20	.36		
1.32	2.	.46		
1.20	1.30	.40		
1.32	2.	.46		
1.32	2.	.46		
1.32	2.	.46		
1.	1.20	.30		
1.32	2.	.46		
1.32	2.	.46		
1.12	1.30	.36		
1.12	1.30	.36		

				simil genere di spettacoli, così si ritiene per stabile la paga della Commedia come della Specifica 5. ^{ta} , ciò che può anche vantaggiare l'Impresario di tali suddetti Spettacoli
--	--	--	--	---

[doc. 70]

L'umilissimo sottoscritto si fa un dovere di far rispettosamente osservare a codesta Inclita Direzione Teatrale, che le Imprese abbino da prevedere più di frequente l'Orchestra di Variata, e ben Concertata Musica, nel corso delle Commiche Rappresentazioni nonché sia vincolata l'Impresa medesima per le Opere grandi delle due Stagioni, oltre al consueto numero stabilito di Personale, ed oltre tutti gli istromenti a fiato in doppio, anche di due Tromboni, Gran Cassa, Piatti, e Triangolo, così esigendo l'effetto della Musica del giorno.

Trieste li 6 Maggio 1830

Alessandro Scaramelli
Primo Violino e Direttore d'Orchestra
Di concerto col Maestro di Cappella
Signor Farinelli

Archivio teatrale «Carlo Schmid» di Trieste, b. 27, 1831/1832 (cartella segnata «Intervalli musicali per le commedie»)

[doc. 71]

N. 42

L'Impresario Teatrale Carlo Schütz ricerca che venga consegnata la musica spettante alla Direzione.

Al Sig. Giuseppe Farinelli Maestro di Cappella del Teatro.

Al Sig. Alessandro Scaramelli primo Violino e Direttore d'orchestra del Teatro.

Si rende necessario di formare prontamente un esatto elenco di tutta la musica esistente nell'archivio teatrale affidato alla Custodia di Girolamo Carpanin. Questo elenco deve contenere specificamente tutte li pezzi di musica che esistono in opere, colla individuale rimarca se sono perfetti od imperfetti e mancanti di qualche parte, e col relativo parere, se sono scrivibili per le commedie.

Ella viene quindi invitato a prestarsi sollecitamente alla formazione di questo elenco di concerto col Primo violino e Direttore Maestro di Cappella del Teatro d'orchestra Sig. Scaramelli e Sign. Farinelli e coll'intervento e dell'impresario sig. Carlo Schütz, dall'Ispettore del Teatro sig. Speranza e di comunicarlo a questa Direzione sottoscritto da tutte quattro.

Siccome tutta la musica ora in opere deve esser posta a disposizione dell'Impresario, onde essi possa scriverne in ogni sua occorrenza, sarà perciò cura del primo Violino e Direttore di Orchestra di ritirare e ritenere sotto la propria custodia, tutta quella, che secondo il parere anche dello stesso Impresario, verrà resa servibile per le commedie, onde consegnargli di volta in volta, verso quietanza, qualora possa occorrergli.

Il resto della musica che non fosse servibile per le commedie, senza farci delle mutazioni verrà custodita dal Maestro di Cappella Sig. Farinelli, a disposizione essa pure dell'Impresario come sopra.

All'Ispettore del Teatro Sig. Michele Speranza.

Essendo stati incaricati il Maestro di Cappella Sig. Farinelli, ed il primo Violino e Direttore d'Orchestra Sig. Scaramelli di formare col di lei intervento, e dell'impresario Carlo Schütz un effettivo elenco della musica assestante nell'archivio Teatrale, alla resta di ciò avvertito, onde assisterli, e dar loro quello nozioni delle quali potranno abbisognare.

All'Impresario teatrale Sig. Carlo Schütz

In evasione al di Lei foglio 29 Maggio cadente, la si avverte essere stati oggi incaricati il Maestro di Cappella del teatro Sig. Farinelli ed il primo violino e Direttore d'Orchestra Sig. Scaramelli.

[doc. 72]

Rapporto

In seguito alla disposizione di questa Spettabile Direzione del 31 Maggio N. 42 presenti li sottoscritti Sig.^f Carlo Schütz, Speranza ispettore di Teatro, Farinelli M^o di Cappella, Ales.^o Scaramelli Direttore d'Orchestra si divenne alla verifica della musica spettante alla Spettabile Direzione, quale trovavasi in consegna nella Copisteria di Girolamo Carpanin assente, conforme al catalogo esibito dall'Ispettore Sig. Speranza del 14 Marzo 1822, e si ritrovò che mancano effettivamente 12 diversi pezzi di musica, dei quali si ritiene responsabile il Carpanin suddetto, per cui di questo catalogo non rimane disponibili che solo 18 pezzi, del valore dei quali ne darà particolarmente ragione il Sig. Direttore d'orchestra; inoltre però a questi l'agente del Carpanin consegna altri 25 pezzi diversi come proprietà della sullodata Direzione pel pezzo avuto di f. 30 dalla Direzione stessa. Questo è tutto quanto si ritrova nell'Archivio di questo Teatro a disposizione della sempre lodata Direzione, ciocchè però di ritiene essere ragione meschinissima di quello che realmente vi dovrebbe esistere siccome che ogn'anno ne aumentava e prova ne sia, che una parte di quella che appartiene al Teatro, ora si ritrova a nolo nel Teatro della Società filarmonica-drammatica come si specifica in A. più quanto si risovene il Direttore d'orchestra e che si specifica in B. senza parlare dell'immensa che vi esisteva da tanti e tanti anni addietro, e quella di nuovo fatta dalle cessate imprese ed infine la più recente di quest'anno di balli per altro pagata da questa spettabile Direzione. Per cui ne risulta che pell'uso delle commedie, presentemente si è sprovvisti affatto della necessaria musica, ciocchè si rassegna alla più lodata Direzione affinché quanto più presto ne deliberi in proposito.

Trieste 3 Giugno 1831

Giuseppe Farinelli
Maestro di Cappella
Alessandro Scaramelli
L'Ispettore del teatro
Speranza

[doc. 73]

N. 26

Inclita Direzione Teatrale

In ordine a quanto fui incaricato da quest'Inclita Direzione con suo foglio 31 Maggio al N. 42, mi sono con sollecitudine occupato nella consegna della musica esistente nell'Archivio Teatrale ed affidata a Girolamo Carpanin per dover servire alle Comiche Rappresentazioni. In fatto dalle

specifiche rimarche il Sig. Schütz avrà già assegnate alla predetta Direzione, conoscerà quanto poco si sia rinvenuto, e fra questo, prezzi la maggior parte da essere posti in stato di dimenticanza. Che l'Archivio non dovesse esser ricco di simil genere di musica lo comprova la quantità lasciata dalle rispettive imprese per dover servir a tutt'uso, come lo dimostra le spese fatte dalla direzione e dalle imprese di quest'ultimi anni tendenti a formare un deposito regolato da servire ad ogni occorrenza.

Fra tanto io mi trovo obbligato di rappresentare a codesta Inclita Direzione l'impossibilità di accingersi al servizio delle Commedie con la sola musica che fù consegnata affinché la sua saggezza saprà prendere la più necessaria e sollecita disposizioni.

Supplito in parte per ora a quanto mi venne ordinato ho l'onore di spequiarmi.

Trieste li 5 Giugno 1831

Alessandro Scaramelli

[doc. 74]

N. 27

Inclita Direzione!

Dopo d'essermi occupato nel passare l'Elenco dei pezzi di musica affidata in passato a Girolamo Carpanin e ordinatomi da questa Imp. Reg. Direzione teatrale con suo rispettato foglio 31 Maggio N. 42, ho potuto verificare tutto quanto si ritrova per ora inventariato nella specifica D firmata dalle parti volute, e quindi innanzi dette patti passeranno sotto la mia custodi rapportandomi in tutto e quanto mi viene imposto ne succitato rescritto N. 42.

Si rileva da detta specifica D, che siavi, per ora, a disposizione del Sig. Schütz Impresario 64 pezzi di musica disponibili per uso delle comiche Rappresentazioni gli quali devono aumentare al ritorno del sig. Carpanin sud.^{to}.

Ebbi l'onore di rassegnare anche nell'umiliato rapporto 5 cor.^o N. 26 le mie doverose rimarche sopra l'oggetto concernente i pezzi inventariati, sicché nulla mi rimane d'aggiungere, che rispetto ed ossequio col quale mi rassegno.

Trieste li 17 Giugno 1831

Alessandro Scaramelli

[doc. 75]

Nota delli 80 Pezzi di Musica
Comperati da me sottoscritto, adetti alla
Spettabile Direzione Teatrale
Scelta delli sud:^{ti} pezzi dalli Sig:^{ri} M:^{tro} Farinelli, Scaramelli e Bassi
Divisione delli 80 in libri g.

<u>Libro Primo</u>	<u>Libro Secondo</u>	<u>Libro Terzo</u>	<u>Libro Quarto</u>	
N. 1 Scartato	N. 1 Ritenuto	N. 1 Ritenuto	N. 1 Scartato	
2 Scartato	2 Ritenuto	2 Scartato	2 Ritenuto	
3 Scartato	3 Scartato	3 Ritenuto	3 Scartato	
4 Scartato	4 Scartato	4 Scartato	4 Ritenuto	
5 Ritenuto	5 Ritenuto	5 Ritenuto	5 Ritenuto	
6 Ritenuto	6 Ritenuto	6 Ritenuto	6 Ritenuto	
7 Ritenuto	7 Ritenuto	7 Ritenuto	7 Ritenuto	
8 Scartato	8 Ritenuto	8 Ritenuto	8 Scartato	
9 Ritenuto	9 Scartato	9 Ritenuto	9 Scartato	<u>Segue</u>
<u>Libro Quinto</u>	<u>Libro Sesto</u>	<u>Libro Settimo</u>	<u>Libro Ottavo</u>	<u>Libro Nono</u>
N. 1 Ritenuto	N. 1 Scartato	N. 1 Ritenuto	N. 1 Ritenuto	N. 1 Scartato
2 Ritenuto	2 Ritenuto	2 Ritenuto	2 Scartato	2 Scartato
3 Scartato	3 Ritenuto	3 Scartato	3 Ritenuto	3 Ritenuto
4 Ritenuto	4 Ritenuto	4 Scartato	4 Scartato	4 Ritenuto
5 Ritenuto	5 Ritenuto	5 Ritenuto	5 Scartato	5 Ritenuto
6 Ritenuto	6 Ritenuto	6 Scartato	6 Ritenuto	6 Scartato
7 Scartato	7 Ritenuto	7 Ritenuto	7 Ritenuto	7 Ritenuto
8 Scartato	8 Scartato	8 Scartato	8 Scartato	8 Scartato
9 Scartato	9 Ritenuto	9 Ritenuto	9 Ritenuto	

Delli sud:^{ti} 80 pezzi fu scelti 48 per potervi suonare, e 32 sono dimessi.

N. 44 Sinfonie Vecchie state consegnate a me fatto scritto dal I. Adolfo Bassi ne fu scelte dalli sud:^{ti} Sig:^{ri} N. 22 per cominciare lo Spettacolo delle Commedie.

N. 10 Balli addetti al Sig. Bassi, già più volte suonati in questa orchestra, furono dimessi, dal I. Scaramelli, per non potersi più adoperare;

Resta questa Musica nelle mani di me

Girolamo Carpanin
Copista e Suggestore del Teatro

[doc. 76]

Pezzi di Musica N. 60 Commessi alla
Copisteria del Teatro per uso delle Commedie
Dell'anno 1822 dalla Spettabile Direzione Teatrale

Libro **Imo**

- 1 Sinfonia del Sig. Bassi
- 2 Duetto della Cenerentola Sig. Rossini
- 3 Sinfonia del Sig. Paer
- 4 Aria della Italiano in Algeri Sig. Rossini
- 5 Sinfonia del
- 6 Terzetto del Dig. Caraffa
- 7 Cavatina del Sig. Rossini Gazza Ladra
- 8 Cavatina del Sig. Rossini Italiana in Algeri
- 9 Duetto del Sig. Rossini Gazza Ladra
- 10 Introduzione del Sig. Caraffa
- 11 Finale del Sig. Rossini Otello
- 12 Duetto del Sig. Rossini Tancredi
- 13 Introduzione Sig. Rossini Turco in Italia
- 14 Un Pezzo di Ballo del Sig. Caraffa
- 15 Marcia

Libro **II**do

- 16 Aria del Sig. Caraffa
- 17 Coro del Sig. Rossini Aureliano in Palmira
- 18 Cavatina del Sig. Caraffa
- 19 Cavatina del Sig. Rossini
- 20 Coro della Clotilde di Sig. Coccia
- 21 Introduzione Sig. Rossini Gazza Ladra
- 22 Rondò Sig. Rossini Italia in Algeri
- 23 Introduzione Sig. Rossini
- 24 Quintetto Gazza Ladra Sig. Rossini
- 25 Coro nel Aureliano in Palmira Sig. Rossini
- 26 Sinfonia Italiana in Algeri Sig. Rossini
- 27 Introduzione del Aureliano Sig. Rossini
- 28 Aria Italiana in Algeri Sig. Rossini
- 29 Cavatina Italiana in Algeri Sig. Rossini
- 30 Duetto Italiana in Algeri Sig. Rossini

Libro **III**zo

- 31 Sinfonia Emma di Ramburgo Sig. Mayerber
- 32 Duetto aureliano Sig. Rossini
- 33 Coro Emma di Ramburgo Sig. Mayerber
- 34 Sinfonia Danai de Romane Roveri
- 35 Sinfonico Sig. Tonsi
- 36 Sinfonico Sig. Tonsi
- 37 Sinfonico Sig. Tonsi
- 38 Sinfonia Sig. Vaccheri
- 39 Ballabile Sig. Vaccheri
- 40 Sinfonia Sig. Scappa
- 41 Duetto nel Mosè Sig. Rossini
- 42 Sinfonia Sigismondo Sig. Rossini
- 43 Cavatina Tancredi Sig. Rossini
- 44 Duetto Mosè Sig. Rossini
- 45 Introduzione nel Mosè Sig. Rossini

Libro **IV**to

- 46 Aria Matilde di Shabran Sig. Rossini
- 47 Duetto Tancredi Sig. Rossini
- 48 Duetto Tancredi Sig. Rossini
- 49 Duetto nell'Armida Sig. Rossini
- 50 Introduzione Eduardo e Cristina Sig. Rossini
- 51 Cavatina Italiana Sig. Rossini
- 52 Aria Italiana Sig. Rossini
- 53 Finale Italiana Sig. Rossini
- 54 Sinfonia nell'Agnese Sig. Paer
- 55 Sinfonia nella Scala di Seta Sig. Rossini
- 56 Sinf. dell'Equivoco Stravagante Sig. Rossini
- 57 Sinfonia La Clotilde Coccio
- 58 Sinfonia Coradino Paver
- 59 Sinfonia Sposa Fedel Paccini
- 60 Duetto nell'Italiana Rossini

[doc. 77]

Distinta

di N. 23 Sinfonie per uso delle Commedie che l'Impresa teatrale trasmette
all'Inclita Direzione del Teatro.

- 1^a del M.^o Balbi, nell'opera la notte perigliosa
2. del M.^o Sud.^{to} nell'opera la Biscia a beccato il ciarlatano
3. del M.^o Duseck nell'opera L'orfana Spiritosa

4. del M.^o Mayer nell'opera rosa bianca e rosa rossa
5. del M.^o Farinelli nell'opera Teresa e Claudio
6. del M.^o Sud.^{to} nell'opera Turando
7. del M.^o Pavesi nell'opera Amore prodotto dall'odio
8. del M.^o Sud.^{to} nell'opera Marcantonio
9. del M.^o Sud.^{to} nell'opera Emilia
10. del M.^o Mallara nell'opera Zilia
11. del M.^o Celli nell'opera Superbia e Vanità
12. del M.^o Generali nell'opera Adelaide
13. del M.^o Mercadante nell'opera Andronico
14. del M.^o Vaccaj nell'opera La villanella
15. del M.^o Radicati nell'opera Blondello
16. del M.^o Nicolini nell'opera Carlo Magno
17. del M.^o Sud.^{to} nell'opera Manlj
18. del M.^o Trento nell'opera Capo d'anno
19. del M.^o Caraffa nell'opera Gabriella
20. del M.^o Orlandi nell'opera Pandolfo e Baloardo
21. del M.^o Coccia nell'opera Arrighetto
22. del M.^o Carricer nell'opera Grande Sinfonia
23. del M.^o Zaccagna nell'opera Simile

N.B. Tutte con li suo Violini e Bassi di raddoppio
Trieste 18 Marzo 1826

[doc. 78]

N. 195

Alessandro Scaramelli ff. di primo violino e Direttore d'Orchestra rappresenta il bisogno di provvedere della nuova musica da eseguirsi negli intermezzi delle commedie.

Non contenendo il prodotto rapporto alcun suggerimento riguardo ai mezzi di fornire la occorrente musica, sarà da restituirsi col seguente allegato.

Si restituisce al produttore non potendo il presente rapporto essere allevato alla autorità superiore, non contenendosi nel medesimo alcun suggerimento riguardo ai mezzi di fornire la musica da eseguirsi negli intermezzi delle commedie. Resta però incaricato il primo violino e Direttore d'orchestra di scegliere fra la musica tuttavia esistente quella che crederà più confacente ad opera per ora eseguita, formandone la relativa specifica da avanzarsi a questa Direzione, e di concertare col maestro di Cappella del Teatro, e con chi altri ancora credesse opportuno in qual modo si potrebbe fornire alcuni pezzi di nuova musica che riuscissero di pubblico aggradimento, avendo peraltro particolare riguardo alla ristrettezza della Cassa Teatrale, che male potrebbe soffrire qualunque straordinaria spesa.

Dalla Direzione Teatrale
Trieste li 16 Febbraio 1832

[doc. 79]

N. 370

Alessandro Scaramelli ff. di primo violino, e Direttore d'Orchestra propone il Sig:^r D'Antoni per scrivere sessanta pezzi di musica per uso delle commedie.

Al Sig:^r Alessandro Scaramelli primo Violino e Direttore d'Orchestra.

Sopra il di lei rapporto 15 Marzo N. 32 questa Direzione teatrale, così incaricata dalla Ecc: Imp:^e Reg:^a Presidenza governativa, viene di rescriverle che la cassa teatro non è assolutamente in stato di sopportare alcuna spesa straordinaria per la provvista di nuova musica per uso delle commedie.

Sarà quindi di lei cura di concertare col Maestro di Cappella del Teatro Sig:^r Farinelli al quale fu pure passato il corrispondente, invito la scelta di quei pezzi di musica già adoperata ed esistente sotto la loro custodia, li quali riuscir possano al pubblico di maggiore soddisfazione e di estrarre con lui d'accordo dalle opere recentemente rappresentate, e ridurre a pezzi concertati per sola orchestra quelli che furono li più applauditi, e gustati con più piacere; dando certo delle spese di copisteria per le quali si si ripromette dal di lei zelo la maggiore economia.

Al Maestro di Cappella del Teatro Sig:^r Giuseppe Farinelli

Prossima essendo l'apertura del Teatro Carnico, ed urgendo di provvedere l'orchestra di buona musica, per la provvista della quale la cassa del Teatro non è assolutamente in stato di sopportare alcuna straordinaria spesa, questa Direzione Teatrale così incaricata dall'Ecc. Imp:^r Reg:^a Presidenza governativa la invita di concertare col primo violino Direttore d'Orchestra sig:^r Alessandro Scaramelli, il quale fu già passato il corrispondente invito, la scelta di quei pezzi di musica già adoperati, ed esistenti sotto la loro custodia, li quali riuscir passare al pubblico di al maggiore soddisfazione, e di estrarre con lui d'accordo dalle opere recentemente rappresentate, e ridurre a pezzi concertati per solo orchestra quelli che furono li più applauditi, e gustati con più piacere; dando conto delle spese di copiatura, per le quali si si ripromette dal di lei zelo la maggiore economia.

Trieste li 11 Aprile 1832

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 29, 1832/1833 (cartella segnata «Orchestra»)

[doc. 80]

N° 32

Inclita Direzione

Col rapporto umiliato all'Inclita Direzione sotto la data 17 Giugno 1831 al N° 27 vi allegai le specifiche A. B. C. D. concernenti il Catalogo della musica spettante alla Direzione medesima e disponibile per uso delle commedie.

Segnatamente dalla specifica D. si rilevano i prezzi che furono scelti precariamente e ripetuti durante le produzioni di tutto lo scorso anno. È inutile di qui rispettare che detta musica si rende più inservibile per le stagioni già esposte in precedente mio ossequiato foglio e dietro del quale venne ordinato di proporsi i mezzi più economici per la formazione di nuovo repertorio di musica. Il farla venire ci pone nella certezza d'incontrare una spesa, e nell'incertezza della buona riuscita. Il farla qui comporre oltre che può esser adottata dalla nostra Orchestra può anche conciliare il gusto del pubblico. Il Signor D'Antoni è il maestro ch'io crederei di preferir per un tal lavoro: ed avendone fatta parola, Egli assumerebbe un tall'incarico impegnandosi di scrivere alternativamente sessanta pezzi, qualora li venisse accordato un titolo di un compenso f. 100, e l'entrata franca del teatro per tutto l'anno, avvertendosi però, che l'introduzione delle copie vengono pagate separatamente al copista, ciò che potrà importare in ragione di f. 30 per ogni pezzo.

Quantunque a me non spetti l'indicar mezzi di provvedimenti, tuttavia son proprio a meno di rispettosamente rendere avvertita la Prelodata Direzione, che un tempo, quando cioè le compagnie comiche non erano aggravate dal quinto, dovevano per contratto esborsare una somma relativa alla stagione, dai sessanta ai cento fiorini alla Cassa Teatrale, e questi venivano disposti per la musica.

Prossima essendo l'apertura del teatro comico così supplico la Codesta Direzione onde venga al più presto deciso relativamente al mezzo su proposto, nel mentre che ho l'onore di ossequiarmi rispettosamente.

Trieste li 15 Marzo 1832

Alessandro Scaramelli

[doc. 81]

N. 71

Giuseppe Farinelli Maestro di Cappella, ed Alessandro Scaramelli primo Violino e Direttore d'orchestra presentano l. ur. Conto di Girolamo Carpanin ammontante a f. 72 per 30 pezzi di musica ridotti e copiati per uso delle Commedie.

Alli Sig:^{ri} Giuseppe Farinelli Maestro di Cappella ed Alessandro Scaramelli Primo Violino, e Direttore d'orchestra del Teatro.

Qui annessa si retrocede la specifica e rispettivo conto dei 30 pezzi di musica che diconsi ridotte dalle recenti opere, e copiati nella Copisteria di Girolamo Carpanin, per uso delle commedie, non potendo siffatto conto essere avanzato all'Ecc: I. R. Presidenza Governativa perché ne ordini la liquidazione, senza essere dettagliatamente conformato. Essendo alleno state incaricate dalla riduzione della musica per le commedie, non può il certo suddetto comprendere che le sole copie, a le spese di legatura assolutamente necessarie.

In conseguenza di ciò vengono esse incaricati di far redare un nuovo conto nel quale, dovranno essere individuate pezzo per pezzo li fogli che furono impiegati per la copiatura di ogni pezzo, il prezzo di ciascun foglio, il numero dei libri, che ne furono formati col rispettivo prezzo di legatura, onde potersene ordinare la verificaione.

S'intende per da se che tutti li suddetti 30 pezzi ridotti, e copiati per conto della Direzione del Teatro debbano rimanere di lei proprietà, ed essere da loro due ricevuti in consegna, e confermati sotto immediata loro responsabilità.

Trieste li 11 Luglio 1832

[doc. 82]

N. 88

Girolamo Carpanin dichiara di essere soddisfatto delle copie dei 30 pezzi di musica come al N. 86.

Ecc: Imp:^e Reg:^a Presidenza Governativa!

Il maestro di Cappella di Teatro Giuseppe Farinelli, ed il facente funzioni di primo Violino e Direttore d'Orchestra Alessandro Scaramelli furono incaricati di ridurre trenta pezzi nuovi di musica da eseguirsi negli intermezzi delle commedie.

Eseguito il lavoro presentarono annesso all'unito rapporto 18 Luglio pp sub A. il conto di Girolamo Carpanin; il quale ammonta a f. 72:24 composti da f. 61: 24 per mercede di copiatura di 30 fogli in ragione di f. 12:12 al foglio da f. 7 per nolo di 14 partiture levate dall'archivio musica di esso Carpanin onde farne la relativa riduzione, e da f. 4: - per legatura di 19 libri con Cartoni. Avanti di avanzare all'Ecc. Presidenza il conto suddetto questa

rispettosa Direzione ha procurato informarsi sulla realtà dei prezzi esposti nel conto suddetto, e dietro le delucidazioni avute tanto dallo stesso Carpanin come dall'annessa sua Istanza di urgenza posta li 31 Luglio pp sub 13, e d'avviso a stampa sub C. quanto dall'attuale impresario Adolfo Bassi, ebbe a rilevare dall'ordinario prezzo di copiatura della musica sia effettivamente quello di f. 12 a 15 al foglio di quattro carte od alla facciata, comprensivi la carta, il valore della quale è di fiorini 11½ per foglio. Essendo dunque il Conto del Carpanin formato in ragione di fiorini 12 al foglio, li quali in sostanza si riducono a fiorini 10½ qualora detragga il valore della carta impiegatasi e nulla trovandosi da poter osservare né sul nolo di Carantani 30 per ciascuna delle 14 partiture somministrate dal Carpanin alli Direttori Farinelli e Scaramelli li quali concordemente dichiarano in A. essere questo un prezzo convenuto, né sulla spesa di legatura che ammontava a f. 4: - per 19 libri et quidem a fiorini 12½ circa per libro sembra essere bastantemente discreta; questa rispettabile Direzione teatrale ne avvanza all'Ecc: Imp: Reg:^a Presidenza il presente rapporto, onde si degni autorizzarla a far pagare al Copista di Musica Girolamo Carpanin la somma di fiorini 72:24 a saldo del suo conto annesso al rapporto delli Giuseppe Farinelli ed Alessandro Scaramelli suddetto 18 Luglio pp sub A.

Trieste li 3 Agosto 1832

[doc. 83]

N° 42

Inclita Direzione Teatrale!

Quantunque a me non incomba che la sola direzione dell'Orchestra, tuttavia mi affretto rispettosamente di rendere avvertita questa Inclita Direzione Teatrale, che per la prossima apertura delle Commiche Rappresentazione, l'Orchestra si ritrova affatto sprovvista di musica, e che a quella somministrata nelle scorse stagioni, estratta come venne ordinato dalle opere d'allora, / ciocchè non offre le opere presenti / vi si renda indispensabile un'aggiunta di pezzi senza dei quali il Pubblico mal contento rimuoverà i suoi clamori come fece l'anno scorso e per cui gli professori accingono mal volentieri il loro servizio dapoiché vengono esposti ad essere dilegiati per mancanza di musica.

Con umiliato mio rapporto dl 15 Marzo 1832 N° 320, ebbi l'onore di indicare i mezzi più armonici ed i più adottabili a tale circostanza; di lusingare quindi li professori che la Prelodata Direzione vorrà con l'economia conciliare anche quei provvedimenti atti a soddisfare il genio del Pubblico, e non permetterà che l'Orchestra per una ragion non da essa proveniente venga esposta seralmente ad essere, come ho detto, dilegiata con pestamenti di bastoni, ombrelle, fischi, etc. Compito in tempo a ciò che

urge ed a quanto il solo Zelo mi anima, ho l'onore di rassegnarmi ossequivamente.

Trieste li 26 Gennaio 1833

Alessandro Scaramelli

[doc. 84]

N. 228

N.B. fu spedito per errore sotto il N. 215

Alessandro Scaramelli Primo Violino e Direttore d'orchestra rappresenta essere necessario di provvedere della nuova musica per la prossima stagione delle Commedie.

Ecc: Imp:^c Reg:^a Presidenza governativa.

Alessandro Scaramelli Primo Violino Direttore d'orchestra coll'annesso suo Rapporto 20 Gennaio pp N. 42, rappresenta il bisogno di provvedere l'orchestra di nuova musica per la prossima stagione delle Commedie, riferendosi riguardo ai mezzi di tale provvista al precedente suo Rapporto 15 Marzo 1832 N. 32 che pure annesso si umilia: quali mezzi peraltro non furono allora adottati, né lo potrebbero essere tampoco attualmente attesa da un conto la poca nota capacità del S:^r D'Antoni proposto quale maestro compositore e dall'altro conto poi la ristrettezza del fondo teatrale, che mal soffrirebbe la spesa di annui f. 100 proposti quale di lui remunerazione, oltre l'entrata gratis in teatro, e le spese di copiatura.

Essendo effettivamente indispensabile di provvedere l'orchestra di nuova musica giacché li 30 pezzi provvisti nell'anno scorso furono anche di troppo ripetuti, questa rispettosa Direzione Teatrale sarebbe del devoto parere di rimediare al bisogno, invitando lo stesso Scaramelli, ed il Maestro di Cappella del Teatro Giuseppe Farinelli ad estrarre dagli spartiti delle opere e balli dello scorso Autunno a Carnevale quei pezzi che riuscir possono al pubblico di maggiore aggradimento, riducendoli a pezzi concertati per sola orchestra, come appunto fu praticato l'anno scorso salvo il pagamento delle spese di copiatura da seguirsi siede del relativo conto già approvato ed venerato rescritto 17 Novembre 1832 N^o: 73.

Nel farne quindi all'Ecc: Imp: Reg:^a Presidenza governativa il dovuto Rapporto, si lusinga questa rispettosa Direzione dalla superiore sua venerabilissima adesione al proposto mezzo di provvedere da circa 30 nuovi pezzi di musica e di essere contemporaneamente autorizzata ad incontrare la spesa della relativa copiatura.

Trieste li 20 Febbraio 1833

[doc. 85]

N° 8

Alla Direzione Teatrale in Trieste

In evasione al rapporto N° 215 del 20 corre:, di cui trovo gli allegati, approvo la proposizione di provvedere l'orchestra di questo Teatro di circa 30 pezzi di nuova musica per la prossima Stagione di Commedie coll'invitare il ff: di primo Violino e Direttore dell'Orchestra Scaramelli, ed il Maestro di Cappella del Teatro Giuseppe Farinelli, ad estrarre dagli spartiti delle opere e balli dello scorso Autunno e Carnevale, quei pezzi che riuscii possono al pubblico di maggiore aggradimento riducendoli a pezzi concertati per sola Orchestra, come appunto fu praticato l'anno scorso, salvo il pagamento delle spese di copiatura da eseguirsi dal piede del relativo conto già approvato col mio Rescritto 17 Settembre 1832.

Trieste li 23 Febbraio 1833

Porcia

[doc. 86]

N. 232

L'Ecc: Imp:° Reg:ª Presidenza governativa abbassa le sue risoluzioni sopra il Rapporto 20 cad:º N° 215

Alli Sig:º Giuseppe Farinelli maestro di Cappella, ed Alessandro Scaramelli ff. di Primo Violino e Direttore d'orchestra del Teatro.

Sopra Rapporto rassegnato dal ff. di Primo Violino e Direttore d'orchestra li 20 gennaio pp al N° 42, l'Ecc: Imp:° Reg:ª Presidenza governativa con venerato suo rescritto 23 cad:º N° 8 si è compiaciuta ordinare, che venghino provvisti da circa 30 pezzi di nuova musica, per la prossima stagione delle Commedie, estraendo fogli spartiti dalle opere e balli dello scorso Autunno e Carnevale, quei pezzi che riuscir possono al pubblico di maggiore aggradimento e riducendoli a pezzi concertati per sola orchestra, come appunto fu praticato l'anno scorso, salvo il pagamento delle spese di copiatura da eseguirsi sul piede del conto allora rassegnato, e che verrà a suo tempo prodotto nell'invitarle a prestarsi col già sperimentato loro zelo a tale estrazione, e rispettiva riduzione, si ripromette questa Direzione Teatrale dalla conosciuta capacità del Sig:º Giuseppe Farinelli ed Alessandro Scaramelli, di essi sapranno farsi il merito di aggiungere alla nuova raccolta anche qualche pezzo di loro composizione.

Sarà poi special cura di conservare nel loro Archivio di musica per l'ulteriore uso opportuno tanto li 30 pezzi che furono da esse ridotti l'anno scorso, quanto quelli che sapranno ridurre o comporre per l'anno ventuno.

Dalla Direzione Teatrale

Trieste li 26 Febbraio 1833

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 31, 1833/1834 (cartella segnata «Attività Artistica»)

[doc. 87]

N° 40

Giuseppe Farinelli Maestro di Cappella, ed Alessandro Scaramelli ff. di Primo Violino Direttore dell'orchestra presentano nota del costo di 30 pezzi di musica ridotti e copiati per gli intermezzi della commedia.

Ecc: Imp:^e Reg:^a Presidenza governativa!

Esecutivamente al venerato Decreto dall'Ecc: Imp:^e Reg:^a Presidenza governativa 23 febbraio pp N° 8 fu ordinata al Maestro di Cappella e del Teatro Giuseppe Farinelli e ad Alessandro Scaramelli Primo Violino e Direttore d'Orchestra, la riduzione di 30 nuovi pezzi di musica per uso delle commedie, da estrarsi dalle opere e balli dell'anno scorso.

Eseguito il lavoro presentarono essi in seno del loro foglio 30 Maggio pp il Conto di Girolamo Carpanin, copista e proprietario di Musica, nel quale calcolando la copiatura in ragione di fiorini 12 al foglio, accordatigli anche nell'anno scorso, si fa creditore di fiorini 77 comprensivi la somministrazione delle partiture originali e la legatura a cartoni dei relativi libri.

Essendo il detto conto approvato tanto dal Farinelli, che dallo Scaramelli, questa rispettosa Direzione Teatrale, la rassegna all'Ecc: Imp:^e Reg:^a Presidenza governativa, perché si degni di farlo liquidare e di autorizzarne il pagamento.

Trieste li 10 Giugno 1833

[doc. 88]

N° 186

Alessandro Scaramelli ff. di Primo Violino, e Direttore d'Orchestra rappresenta il bisogno di provvedere conforme il consueto 30 nuovi pezzi di musica per le prossimi stagioni delle commedie.

Ecc: Imp:^e Reg:^a Presidenza governativa!

Dietro a quanto si ebbe l'onore di rassegnare colli due ossequiosi Rapporti 3 Agosto 1832 N° 88, e 20 febbraio 1833 N° 215, fui d'uopo negli scorsi due anni teatrali di provvedere l'orchestra di 30 nuovi pezzi di musica per ciascun anno onde servisse nelle stagioni delle commedie. Questi furono estratti dai pezzi più applauditi dalle precedenti opere e balli per opera del Maestro di Cappella del Teatro Giuseppe Farinelli, e di Alessandro Scaramelli ff. di Primo Violino e Direttore d'Orchestra, salve le spese di copiatura, che furono pagate a Girolamo Carpanin in seguito alli venerati decreti dell'Ecc: Imp:^e Reg:^a Presidenza governativa, 17 Settembre 1832 N°

73 a 9 Luglio 1833 N° 36. Il sunnominato Alessandro Scaramelli ff. Primo Violino e Direttore d'Orchestra con l'annesso suo Rapporto 17/18 cad.^{te} ha rappresentato che anche nell'entrante anno teatrale occorrerebbero altri 30 pezzi di nuova musica questa rispettosa Direzione però considerando che sessanta essendo li pezzi provvisti negli scorsi due anni, molti di questi vengono applauditi ogni volta si riproducono: e che servendosi di questi e degli altri con una buona intesa ripartizione, la nuova provvista potrebbe venire ristretta ad un numero minore dei trenta pezzi si chiesti dal Rapporto sopracitato ha creduto bene di procurarsi nel proposito qualche maggiore informazione, ed essendogli persuasa, che soli 20 nuovi pezzi potrebbero bastare onde alternarli coi vecchi nell'entrante anno teatrale, si fa un dovere di darne Rapporto all'Ecc: Imp:.^e Reg:.^a Presidenza governativa, all'effetto che degnarsi si voglia di autorizzarla ad ordinare conforme il consueto la riduzione di 20 nuovi pezzi di musica da estrarsi dalle opere e balli dell'anno scorso, salvo il pagamento della copiatura dei medesimi, dietro li conti che verranno a suo tempo rassegnati.

A lume per dell'Ecc: Presidenza questa rispettosa Direzione Teatrale, si onora pure di rassegnare, che vari dei pezzi suddetti sono già in pronto, e possono mettersi in esecuzione all'istante.

Trieste li 29 Marzo 1834

Archivio teatrale «Carlo Schmid» di Trieste, b. 38, 1835/1836 (cartella segnata «Attività Artistica»))

[doc. 89]

Spettabile Direzione Teatrale

È notorio senza aver bisogno d'essere documentato, che il pubblico che frequenta il Teatro durante le rappresentazioni delle Commedie, quanto desidera di sentire dall'Orchestra l'esecuzione dei pezzi di Musica che sono stati applauditi dalle recenti Opere e Balli, che date furono nelle due stagioni, di Autunno e Carnevale.

Il devoto sottoscritto in conseguenza di questa brama offre e s'obbliga di dare a favore di codesta Spettabile Direzione annualmente N° 20 pezzi di scelta Musica d'Opere, e Balli, che ogni anno verranno date nelle due stagioni d'Autunno e Carnevale, onde eseguirsi in Teatro nelle rappresentazioni delle Commedie; però verso il solo beneficio che egli osa supplicare, come supplica questa spettabile Direzione che concesso gli venisse per se, e famiglia l'uso e godimento del Palco N° 11 in quinto ordine in compensa delli dati pezzi di Musica e nella lusinga d'un votivo esaudimento, si rafferma con dovuto rispetto.

Trieste li 2 Ottobre 1835

Girolamo Carpanin

[doc. 90]

N° 230

Girolamo Carpanin offre di somministrare 20 pezzi di scelta musica ÈAl Sig:^r Girolamo Carpanin

Sopra la di Lei Supplica 2 8bre corr:^{te} le si accorda per corr:^{te} anno teatrale, ossia fino a Pasqua 1836 l'uso del palco n° 11 quinto ordine in questo teatro a condizione, di ella debba fornire entro il prossimo Carnevale 20 nuovi pezzi di scelta musica per le future nuove commedie d'aggradimento di questa Direzione, e con l'obbligo di sostituire dei nuovi pezzi a quelli che venissero accettati.

Trieste li 12 Ottobre 1835

[doc. 91]

N° 433

Andrea Winter ricerca di essere ammesso nell'Orchestra l'attuale Stagione delle Commedie.

Non essendo disponibile alcun posto nell'orchestra per la stagione delle
Commedie, si restituisce al supplicante, rimettendolo a riprodurre la sua
domanda alla prima vacanza.

Trieste li 30 Marzo 1836

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 41, 1836 (cartella segnata «Attività Artistica»)

[doc. 92]

Conto copie Musica ordinatomi per il giorno 30 Maggio
Raddoppi Sinfonia Guglielmo Tell un Secondo Violino
Adagio per il Violoncello fogli 2
Raddoppi Sinfonia Lapedio di
Corinto e Strumenti di rinforzo fogli 12½
In pieno fogli 14½
Importa fiorini 2. 25

Per Girolamo Carpanin
Trieste 31 Maggio 1836
Antonio Gherlans

[doc. 93]

N° 38
Teresa Maschietti supplica che suo figlio Pietro Maschietti sia nuovamente accettato nell'orchestra anche nelle stagioni delle Commedie. Si restituisce alla supplicante, non potendosi per ora introdurre cambiamenti nell'orchestra già stabilmente fissata.
Trieste li 30 Aprile 1836

[doc. 94]

N° 207
Girolamo Carpanin presenta il conto di f. 2:25 per diversi pezzi di Musica copiati in occasione del giorno 30 Maggio pp.
Alla Cassa del Teatro
Verso ritiro della relativa quietanza si pagheranno a Girolamo Carpani f. 2..25 per aver copiato diversi pezzi di Musica in occasione del giorno 30 Maggio pp; segnandone l'esborso sotto la rubrica = spese straordinarie
Trieste li 2 Dicembre 1836

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 43, 1837 (cartella segnata «Attività Artistica»)

[doc. 95]

Spettabile Direzione!

Il sottoscritto Professore di Violino addetto sino dalla sua infanzia all'orchestra di questo Grande Teatro, non avendo altri mezzi di sussistenza che musica coi proventi della quale deve anche mantenere la propria sua madre, cessando le stagioni dell'Opere gli si rende quasi impossibile con soli 30 carantani alla recita che gli sono assegnati per suonare alle comiche produzioni di poter soddisfare, non già agl'obblighi che come figli gl'incombe, ma pur troppo neppure quelli della propria sussistenza. E dunque per tanto che l'umile sottoscritto si ritrova necessitato di ricorrere a supplicare questa Spettabile Direzione Teatrale onde calcolate con occhio benefico le su descritte circostanze, nonché i lunghi servigi da esso prestati, con piacere si voglia d'aumentarle possibilmente la paga serale dei trenta carantani.

Trieste li 23 Febbraio 1837

Umilissimo servo
Antonio Berzan

**Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 46, 1838 (cartella
segnata «Attività Artistica»)**

[doc. 96]

N° 349

Alessandro Scaramelli f.f. di Primo Violino e Direttore d'orchestra rappresenta mancargli una musica da eseguire negli intermezzi delle commedie. Essendo stato ordinato l. m. l'opportuno al Maestro di Cappella del Teatro Luigi Ricci si passa agli atti.

Trieste li 1° giugno 1838

[doc. 97]

N° 98

Alla Spettabile Direzione Teatrale

Il sottoscritto addempito all'impegno affidatogli ed assunto, quello cioè, di provvedere al Teatro commico un numero di pezzi di musica in aggiunta al vecchio repertorio, ha l'onore di presentare l'annesso conto in A. colla specifica de' pezzi annessi a tall'uoppo, dovendo soddisfare quelli che so sono prestato condizionatamente ed occupati di tale lavoro.

Trieste 20 giugno 1838

A. Scaramelli

[allegato:]

Conto

e specifica della musica provveduta dal sott.^o, colla vocale intelligenza della Spettabile Direzione Teatrale da servire per il corso delle commiche rappresentazioni nella Primavera 1838.

- 1 Polacca appositamente composta dal Maestro Combi f. 4
- 1 Pot-Pourri composto dal detto f. 4
- 1 Concertone idem f. 4.30
- 2 Pezzi danzanti ridotti ed adattabili alla piccola Orchestra a f. 2.30
- 1 Terzetto come sopra f. 2.30
- 1 Duetto dell'Opera Luin, ridotto f. 2
- 1 Ballabile grande ridotto come sopra f. 2.30
- 1 Passo danzante ident f. 2
- 1 Pezzo di mimica ident f. 2.30
- 1 Duetto dell'Opera Mivi e Pasquale f. 3
- 1 Ballabile detto Bacanale f. 2.30

Per nolo di partiture per estrarre le riduzioni f. 2.30

12

Somma f. 37

N.B. Li 12 pezzi formano un separato libro, ed àno marcato su d'ogni pezzo il millesimo di quest'anno 1838.

A. Scaramelli

[doc. 98]

N° 374

Alessandro Scaramelli ff. di Primo Violino e Direttore d'Orchestra ricerca il pagamento di f. 37 per 12 pezzi di musica fatti ridurre la corr.^{te} Primavera per gli intermezzi delle commedie. Alla Cassa del Teatro si pagheranno verso quietanza ad Alessandro Scaramelli f. f. di Primo Violino e Direttore d'Orchestra f. 37 per 12 pezzi di musica, che per ordine di questa Direzione egli ha fatti ridurre la corr.^{te} Primavera, ond'abbiamo a servire per gli intermezzi delle commedie.

Trieste li 21 giugno 1838

[doc. 99]

N° 401

Girolamo Carpanin presenta Conto di f. 83.20 per tanti pezzi di musica copiate in N° 285½ fogli, verso rilascio di f. 54 pel Canone del Palco in 5^{to} ordine sul corr.^{te} anno Teatrale.

Specifica

delli pezzi di musica copiati per la Spettabile Direzione Teatrale dalla Copisteria del Sotto Scritto.

- N 1. Polacca del M° Combi fogli 12½
- N 2. Cavatina nel Proscrito del Sud.^{to} fogli 14½
- N 3. Padedu nel Ballo Emma fogli 14½
- N 4. Padedu Ballo Isione fogli 16½
- N 5. Duetto Lucia fogli 15¼
- N 6. Padedu Ballo I. Paggi fogli 14¼
- N 7. Passo di Camera Ballo La Villanella fogli 12.½
- N 8. Padedu nel sud.^{to} Ballo gohli 19½
- N 9. Pezzo Lucia fogli 14¼
- N 10. Pezzo Ballo I Paggi 19¼
- N 11. Sinfonia nell'Opera Fausta fogli 30½
- N 12. Aria nella Lucia per Violoncello fogli 13¼
- N 13. Duetto Olivo e Pasquale fogli 13¼
- N 14. Ballabile Ballo I Paggi fogli 12½
- N 15. Pezzo delle Lucia fogli 14¾
- N 16. Detto detta fogli 15

N 17. Duetto detta fogli 16¼
N 18. Pezzo della Lucia fogli 13½
Violino Principale Sinfonia Capuletti fogli 2

fogli 285½
Importa fiorini 71 centesimi 20
Sinfonia presa a Vienna f. 6
Legatura a cartoni fiorini 5
Partitura Olivo e Pasquale Nolo f. 1

Impieno f.ⁿⁱ 83.20

Per il saldo del palco N.10 5.^{to} ordine anno corrente f. 54

Resta a saldo f. 29.20

6 Luglio 1838 Trieste

Girolamo Carpanin

Visto da me sott.^o sarà pagabile a Saldo con fiorini ventisette

A. Scaramelli

[doc. 100]

Pregiatissimo Signore!

A riscontro della graziosa offerta di Ella mi fece da parte del signor Fabrici per la nuova scrittura tendente a ritenermi come primo Corno da Caccia presso questo Grande Teatro pei soli sei mesi di Opere e Balli che si daranno, e colla paga di due fior.ⁱ al giorno, le dico, che l'anno scorso accettai tale prezzo perché io non conosceva quello che mi sarebbe occorso per vivere in questa Città un anno intero, e perché anche il sig.^r Fabrici mi lusingò che avrei potuto ottenere un annuale stipendio avendo per tanto io osservato, a grave mio pregiudizio, che la metà dell'anno restai inoperoso e senza guadagno alcuno, non essendo questa Piazza che offra altri Teatri od incerti in verun modo, m'arredo a dovere di esporle qui appiedi una mia domanda che si compiacerà di sottoporre alle competenti Autorità ond'io possa averne un sollecito riscontro.

1° Che la scrittura sia valitura per due anni.

2° Che il sig.^r Fabrici mi paghi come lo scorso anno.

3° Che la Rispettabile Direzione Teatrale acconsenta a farmi avere fiorini 300 /tre cento/ all'anno e mi accordi anche il posto di Primo Corno alle Commedie od altro che venisse rappresentato al Teatro Grande.

Sicuro che Ella mi riconoscerà ragionevole questa mi richiesta e che vorrà accompagnarla favorevolmente passo a Ecc. I. U. D. S.

Crotti Luigi Giov.ⁱ

Trieste 23 luglio 1838

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 50, 1839 (cartella segnata «Attività Artistica»)

[doc. 101]

N° 2

Spettabile Commissione Interinale pegli affari del Teatro Grande

In pronto riscontro all'ossequiato Decreto di Essa Spettabile Commissione N° 21 corr:^{te} N° 9, e dopo l'accurato esame delle comunicatemi istanze, e rispettivi reclami in numero di Pezzi 5, portati dal 1.^{mo} fagotto Sig.^r Vincenzo Corain in vari incontri, mi fo dovere d'osservare =

1:^{mo} Che sopra l'istanza di esso presentata li 12. Oltre. 1836 qui riprodotta sub N° 1, la cessata Direzione Teatrale coll'attergato Decreto a detta istanza 30 N.^{bre} 1838 N°221, non volendolo, come si scorge da detto Decreto, gli ha per altro data la conveniente e relativa evasione, se si considera, che la Direzione cessata non avrà ignorato, che la stagione dell'Autunno ha sempre finito, e realmente finisce coll'ultimo giorno del mese di Novembre, e quella del Carnevale dietro l'uso di qualche anno finisce in Quaresima col giorno 20 Marzo preciso, come da contratto formato tra l'anzidetta Direzione, e l'Impresa attuale; come altresì doveva essere a consaputa della stessa, che tutte le recite vennero finora fatte, dopo le suindicate epoche, furono da tutti li cessati Impresari pagate alli Professori stipendiati a pro carato di recite, o considerate anche come fuori dalla fissata stagione pagate non meno di f. 2 per recita a ciaschedun individuo stipendiato.

Si consideri anche, che li Sig.^r Professori stipendiati nell'anno 1820, per convenzione fatta sotto la Direzione allora dell'Illustrissimo Consigliere di Governo, e Direttore di Polizia Sig.^r de Cattanei si sono obbligati di prestare l'opera loro dalle recite 40 fino alle 50 per la stagione dell'autunno, da ultimarsi per altro queste, entro il mese di Novembre, come

In detto anno rilevai, che l'Impresario Sig.^r Adolfo Bassi pagò recite N° 5. Nell'anno 1822, che il Teatro andò per conto Amministrazione, la di cui Direzione venne rappresentata dalli Sig.^{ri} Mauroner, Mechsa, Stratti, e Griot Andrea, furono fatte 4 Recite nel Dicembre, e vennero queste pagate a pro carato di paga. Rilevai poi esservi fra li Professori chi asserisce, che per conto della detta Direzione pagava l'Ispettore Sig.^r Speranza, contenendo anche esistervi tali nozioni nel fascicolo esistente nell'Archivio della Direzione Teatrale col tonis Conti d'amministrazione Teatrale, Speranza 1822, come ciò può venire riscontrato.

Nell'anno 1824 il Sig.^r Bassi indetto pagò 2 Recite separate dalla stagione sopra indicata. Idem 1826. Nell'Autunno dell'Anno 1837 poi sotto l'attuale

Impresa si fecero N°5 Recite di più dell'obbligo, e queste precisamente nei giorni 2. 3. 5. 6. 7. Dicembre. [...]

Archivio teatrale «Carlo Schmid» di Trieste, b. 52, 1840-1841 (cartella segnata «Girolamo Carpanin, copista della musica»)

[doc. 102]

N° 005

G. Bottesini professore di Contrabbasso domanda di poter eseguire almeno per due sere alcuni pezzi di musica fra un atto e l'altro della rappresentazione dell'attuale Compagnia Comica.

[doc. 103]

N 344

C. Flanè domanda di suonare sei pezzi di flauto fra gli atti delle Commedie andando d'accordo col Capo Comico.

[doc. 104]

Spettabile Commissione provvisoria Teatrale

Omettendo colla presente di giustificare il titolo per il quale avea implorata una gratificazione, la quale ha per appoggio il venerato Decreto della eccelsa Direzione Teatrale 7 Agosto 1839 N° 19 su di cui mi riservo di fare le ulteriori mie giustificazioni presso la permanente Direzione Teatrale che verrà effettuata; mi affretto non pertanto in obbedienza al Decreto 2 Aprile corrente N°1 attergato alla mia Supplica presentata fin dalli 30 novembre 1839 col quale vengo eccitato al pronto pagamento di f. 54 per il canone del palco N° 10 5^{to} ordine di esporre quanto segue =

Fin dal Marzo pp.^{to} mi vennero consegnate una parte delle apposite riduzioni fatte dal Sig.^r Maestro Luigi Ricci per l'orchestra delle Commedie del Teatro Grande che servir debbono per la prossima ventura primavera.

Con tutta sollecitudine ho dato principio e detto lavoro ch'è quasi prossimo al suo compimento, e che quindi, attese le attuali mie circostanze mi necessiterebbe un'anticipazione di f. 100, che mi verrebbero poi diffalcati dal sopradetto lavoro, e coi quali mi affretterei in ordine al succitato Decreto di questa Spettabile Commissione provvisoria Teatrale di pagare li f. 54 dovuti per il canone del palco N°10 5^{to} ordine.

Per il non supponibile caso poi esaudita non venisse tale mia richiesta, supplico vivamente almeno che li f. 54 da me dovuti per il canone del palco suddetto mi vengano questi posti a credito ed in anticipazione del lavoro surriferito che sto per compiere, e che sarà di assai maggior somma, ciò che si può verificare dai conti rassegnati negli anni scorsi presso la Direzione

Teatrale. Nella lusinga che almeno quest'ultima mia ricerca sarà per essere benignamente esaudita da questa Spettabile Commissione provvisoria Teatrale, con stima e riverenza mi raffermo.

Trieste li 4 Aprile 1840

Girolamo Carpanin

[doc. 105]

Conto delle Copie e delli Pezzi Ridotti delle Commedie della Primavera
1840

Riduzioni del Sig.^r Ricci

1. Aria del Giuramento fogli 8½
2. Introduzione del Bravo fogli 11
3. Quintetto d.^{to} fogli 5
4. Aria del Bravo fogli 8½
5. Pezzo nel 1° Zina d.^{to} fogli 8
6. Coro Parasina fogli 10
7. Aria d.^{ta} fogli 10
8. Cavatina d.^{ta} fogli 8½
9. Cavatina nella Prigione fogli 10
10. Duetto Marino Falliero fogli 10
11. Barcarda Prigione fogli 16½
12. Coro Guglielmo Tell fogli 13½
13. Duetto Prigione fogli 14
14. Cavatina d.^{ta} fogli 10½

Riduzioni e Pezzi Originali
del S.^r Scaramelli

15. Aria Finale Opera Bellisario fogli 9
16. Aria Alamiro d.^{to} fogli 9
17. Finale Opera Lucia fogli 17½
18. Duetto Straniera fogli 15¼
19. Aria d.^{ta} fogli 16
20. Aria Orfanella di Ginevra fogli 12
21. Aria nella Fausta fogli 12½
22. Finale Chiara di Rosenberg fogli 10½
23. Coro nella Sonnambula fogli 5
24. Aria d.^{to} d.^{ta} fogli 11½
25. Pezzo di Ballo fogli 10½
26. Passo a due fogli 37½
27. Cavatina Paccini fogli 13
28. Romanza Puritani fogli 10
29. Polonese fogli 10

30. Romanza dl Bravo fogli 8½
31. Quartetto d.^{to} fogli 11¼
32. Duetto Opera Elenir fogli 11
33. Duetto Opera Roberto fogli 9½
34. Duetto Parasina fogli 26

fogli: 408½

Rapporto di Fogli 408½

Pezzi originali

35. ₁ Pot-pourri nella Lucia fogli 11½
36. ₂ Pot-pourri fogli 12
37. Rondò per l'Ottavino fogli 14
38. Pezzo Instrumentale fogli 11
39. Polacca per l'Ottavino fogli 9½
40. Sinfonia Viandanti fogli 21½
41. d.^{ta} nel Vagabondo fogli 15

f. 503

Importo de Fogli a K.ⁿⁱ 13 Sono Fiorini f. 109_6

Per avere somministrato dal mio Archivio 18 Partiture all'uopo di fare le rispettive riduzioni tanto d.^{to} Maestro Ricci, quanto al S.^r Giuseppe Scaramelli e Alessandro Scaramelli f. 18

Sono in totale f. 127_6

Girolamo Carpanin

Visto Pagabile con f. 125_6

A. Scaramelli

[doc. 106]

Specifica delle spese incontrate per Ordinare l'Archivio della Musica Spettante alla Direzione Teatrale.

Per Cartoni e Legatura di 75 libri a K.ⁿⁱ 16 il Libro Imp.^{ta} f. 20.

Per Cartoni grandi con La bella ed Orlo compresa la Fattura ed altre piccole spese Occorrenti f. 9

Somma f. 29

Girolamo Carpanin

Visto

A. Scaramelli

[doc. 107]

Conto Copia Musica di fogli 250 da quattro quartini l'uno, di Musica copiata fin'ora per Conto ed ordine della Spettabile Commissione Teatrale Servibile per le Commedie della corrente Primavera.

Importo è di Fiorini d'Augusta f. 54.10

Girolamo Carpanin
Copista di Musica

6 Maggio 1840 Trieste

Visto A. Scaramelli

[doc. 108]

Presentato li 6 Maggio 1840

Alla Cassa Teatrale

S'incarica la Cassa Teatrale di pagare al S. Girolamo Carpanin fiorini 54, verso sua regolare quietanza, qual importo gli viene assegnato per copia di pezzi di musica ridotti negli spettacoli delle Commedie della Primavera 1840, conforme suo conto commemorato negli atti delle Sottoscritta, ponendo tal somma nella rispettiva rubrica.

Trieste li 6 Maggio 1840

N° 337

[doc. 109]

Elenco della musica appartenente all'Archivio del Teatro ed affidata alla cura e custodia del Sig.^r Alessandro Scaramelli, ed al Sig.^r Girolamo Carpanin come aggiunto

1 Cantata del maestro Pacini scritta nel 1821

1 detta del detto scritta nel 1824

Le Primosier opera in un Atto in Partitura stampata

Sinfonie a Grand'Orchestra

1. Aubert, dell'Opera la Muta di Portici

2. detto, dell'Opera la Sesta da Ballo

3. Rossini, del Guglielmo Tell

4. Spontini

5. Weber – Oberon

6. Iarosch

7. Mercadante, dell'Opera Emma

8. Mayerberg

9. Rolin

N.B. Le suindicate Sinfonie N. 6.7.8.9. si ritrovano legate nel Libro Primo e le rispettive parti di rinforzo sono nell'Archivio medesimo, come si ritrovano pure le parti di rinforzo al N° 5 del Libro Secondo.

Il N° 1.2 del Libro quarto

Pezzi Dimessi

Sinfonie complete N° 18

Dette incomplete N° 46

Pezzi Ridotti Dimessi

Pezzi ridotti completi N° 45

Detti incompleti N° 48

Musica vecchia servibile

Libro Primo contenente Sinfonie N° 45

Libro Secondo contenente tra riduzioni ed originali Pezzi N° 25

Libro Terzo contenente tra riduzioni ed Originali Pezzi N° 23

Libro Quarto contenente tra riduzioni ed Originali Pezzi N° 39

Nella Primavera 1840

Il presente elenco viene fatto in triplo e sottoscritto ogni uno, dalla Spettabile Direzione Teatrale, dal Signor Alessandro Scaramelli e dal Signor Girolamo Carpanin.

Trieste li 28 Maggio 1840

Alessandro Scaramelli

Girolamo Carpanin

Pezzi entrati nell'Archivio in quest'anno 1841

Sinfonia a Grand'Orchestra del Maestro Lichl

23 Pezzi tra riduzioni e Originali

13 Detti del Maestro Ricci

Pezzi entrati nell'Archivio in quest'anno 1842

Gran Sinfonia a piena Orchestra dell'Opera Zampa

Gran Sinfonia a piena Orchestra riduzione di Sletaver

23 Pezzi tra riduzioni ed Originali

12 detti del Maestro Ricci

Scarto di 2 anni fatto in quest'anno 1842

Scartati pezzi 46 con parti complete e riduzioni

N.B. Avendosi diminuiti i Libri in quest'anno 1842 così si è disfatto il libro 3° e riportato negli altri libri i più servibili pezzi, e si porrà nel detto libro 3° tutti i pezzi di quest'anno 1842.

[doc. 110]

Conto specificato di 25 Pezzi tra riduzioni delle Opere, Balli, e pezzi originali da servire per intermezzi delle Commedie della corrente Primavera 1840 fatti dal sottoscritto.

Pezzi ridotti

Aria finale nell'Opera Belisario f. 3
Aria Alamiro d^{to} f. 3
Finale nell'Opera Lucia di Lamermoor f. 3.30
Pot-pourri d.^{ta} d.^{ta} f. 3
Coro nell'Opera Sonnanbula f. 3
Aria d.^{ta} d.^{ta} f. 3
Romanza nell'Opera il Bravo f. 2.30
Quartetto d.^{ta} d.^{ta} f. 3
Duetto nell'Opera Roberto Deareun f. 2.30
Duetto nell'Elisir d'Amore f. 4
Romanza nell'Opera I Puritani f. 3
Duetto nell'Opera Parisina f. 3
Duetto nell'Opera Fausta f. 3
Finale nell'Opera Chiara di Rosenberg f. 3
Cavatina del M^o Pacini f. 3
Aria nell'Opera l'Orfanella f. 3
Pezzo di Ballo f. 2.30
Padedeu f. 2
Polonese f. 2

Pezzi Originali

Rondò per Ottavino obbligato f. 5
Pot-pourri f. 4.30
Pezzo instrumentale f. 4.30
Polacca per Ottavino obbligato 5
Somma fiorini 80
Trieste li 15 Giugno 1840

Alessandro Scaramelli

[doc. 111]

N° 165

Girolamo Carpanin domanda una dilazione di tempo per pagare li f 54 pel canone del palco che godeva, oppure di dargli una anticipazione di f. 100 per il lavoro della musica dell'Orchestra per le Commedie della detta Primavera.

**Archivio teatrale «Carlo Schmid» di Trieste, b. 56, 1841-1842 (cartella
segnata «Girolamo Carpanin, copista della musica»)**

[doc. 112]

Trieste li 20 Aprile 1841

Conto Specificato dell'importo copie della nuova Ouverture in musica
composta appositamente per la ricorrenza del giorno corrente dal Maestro
F. Carlo Lichl e che ha servito d'intermezzo alla Comica produzione. Fogli
51½ ammontano a Fiorini Undici e h:ⁿⁱ dieci dico f.ⁿⁱ 11.10

Il copista Antonio Gherlans

Visto, pagabile con f. 10.30

A. Scaramelli

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 57, 1841-1842 (cartella segnata «Compagnie comiche»)

[doc. 113]

N° 18

Spettabile Provvisoria Direzione Teatrale

Visto il Rapporto N° 8 corrente fatto alla Spettabile Direzione del Sig. Börnestein direttore della Drammatica compagnia tedesca e rimessomi dalla Prelodata Direzione sotto la data del 9 corrente N° 202 per avanzare le relative informazioni in proposito, dirò, che appoggiato a quanto mi venne ordinato col Decreto 27 Giugno N° 186 della Sulodata Direzione sull'oggetto della formazione dell'orchestra per il corso delle produzioni dell'anzidetta compagnia, mi sono tosto occupato di formarla e per numero, e per scelta d'individui quanto meglio ho potuto per la circostanza emergente in cui si era, e quantunque si abbia dovuto accordare a qualche individuo necessario qualche aumento da quello che percepiva l'emigrato, nulla di meno vi rimase un avanzo della solita tariffa di f. 2.49 la quale tariffa co' de' nuovi individui venne anche approvata dalla Presente Direzione. Che se poi il dimostrato avanzo de f. 2.49 non è sufficiente per pagare per intero gl'individui che il Sig. Börnestein [...] stipendiati a mese la colpa non è mia.

L'orchestra per le commedie è stata in ogni tempo sistemata di N°

11 Violini

1 Viola

1 Violoncello

2 Contrabbassi

2 Oboe

2 Clarinetti

2 Corni

2 Trombe

1 Flauto

1 Fagotto

1 Timbaliere

1 per la custodia della musica

Individui 27 e per il buon affetto e risultato della musica, e per l'ampiezza del Locale, e per l'esigenza del Pubblico, ed infine pel decoro del Teatro stesso essa non può ne deve essere in nessuna parte diminuita.

Può venire commesso al Sig. Börnestein di togliere il violino Schmidl ed il Trombone i quali sorpassano il voluto nostro numero.

Del resto io conto che tutto il rimanente del personale sia per numero, sia per qualità individuale, debba rimanere senza far delle novità inopportune, in stato quò giacché altrimenti sperando io non mi rendo responsabile che

una imperfetta esecuzione facesse gridar il pubblico con manifesta spiacevo disapprovazione, lo che spero , che la sullodata Direzione avrà bene in considerazione onde non venga dato adito rumorose conseguenze. Col massimo rispetto ho l'onore di rassegnarmi.

Trieste 10 Luglio 1841

A. Scaramelli

Archivio teatrale «Carlo Schmid» di Trieste, b. 58, 1841-1842 (cartella segnata «Professori d'Orchestra»)

[doc. 114]

Al Sig. Giovanni Chedi
Secondo Corno Stipendiato all'Orchestra del Teatro
Trieste

Mi fu sollecito di comunicarle qui in copia Sub A il Decreto della Provvisoria Commissione Teatrale del 7 corrente N° 618, affine dopo presa cognizione del suo tenore ella sappia che resta escluso dall'intervenire a suonare nelle commedie. Atteso che dalla sullodata Commissione venne con formale Decreto ammesso il Professore Luigi Gio Crotti a far parte come primo Corno da caccia dell'Orchestra nelle Commedie.

Tanto le serva per sua notizia

Trieste 9 Aprile 1841

A. Scaramelli

[doc. 115]

Alla nobile Direzione del Grand Teatro di Trieste

Avendo preferito che possa aver luogo qualche riforma nell'Orchestra di codesto Teatro, io prego riverentemente la bontà della sullodata rispettabile Direzione a degnarsi di avermi in contemplazione per il posto di Primo Clarinetto, qualora per effetto della strana riforma avesse a rimanere vacante. Tale posto io lo sostenni per corso di dieci anni e mi riterrò onorato, se avrò il bene di rinnovarsi il mio servizio con indefesso zelo e premura.

Ora mi ritrovo in Rovigo, dove sono alla fine del mio impegno di Maestro Direttore della Banda Comunale. Mi dichiaro pronto ad ogni cenno della Nobile Direzione, alla quale mi pregio di protestare la mia profonda stima e rispetto.

Rovigo li 18 Aprile 1841.

Umiliss.^{mo} Devoliss.^{mo} Servitore
Girolamo Salieri
Professore di Clarinetto

[doc. 116]

N° 25

Girolamo Salieri Supplica il posto si 1° Clarinetto in questo Teatro.

Per rispondere adeguatamente al petente Girolamo Salieri, resta incaricato il Sig. Segretario ad interpellare il Sig. Cimetta attuale 1° Clarinetto, se sarebbe disposto a fare da secondo, considerando i suoi emolumenti che gode presentemente, al che credo dovrebbe adattarsi per il bene dell'Orchestra, non essendo egli più quella forza che si richiede per tale strumento.

Trieste li 2 Giugno 1841

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 60, 1841-1842 (cartella segnata «Carpanin, copista della musica»)

[doc. 117]

Nota di Copie delli Pezzi di Musica Ridotti per le Commedie della Stagione di Primavera 1843.

Elenco e Conto

- N. 7 Pezzi nel Nabucco Ridotti fogli 92
 - N. 8 Pezzi Cavatina Prima Regina Golconda fogli 12
 - N. 9 Pezzi Terzetto del Templario fogli 16
 - N. 10 Pezzi Cavatina del Basso fogli 12
 - N. 11 Pezzi pezzo del Ballo Donna sol fogli 18
 - N. 12 Pezzi Cavatina Rebecca Templario fogli 17
 - N. 13 Pezzi 1° Pezzo del Ballo l'Inglesi fogli 18
 - N. 14 Pezzi Pezzo Concertato nel Templario fogli 16
 - N. 15 Pezzi 2° Pezzo del Ballo l'Inglesi fogli 18
 - N. 16 Pezzi 3° Pezzo Idem fogli 18
 - N. 17 Pezzi Adagio Finale Templario fogli 14
 - N. 18 Pezzi Coro del Templario dei Guerì fogli 18
 - N. 19 Ballabile nel Rurioso fogli 18
 - N. 20 Cavatina ridotta l'Ottocento fogli 16
 - N. 21 4° Pezzo Ballo l'inglesi fogli 18
 - N. 22 Aria Golcondo del Basso fogli 16
 - N. 23 Cavatina Donna del Lago fogli 17
 - N. 24 Cavatina Brano del Basso foglio 16
 - N. 25 Passo del J. Straus fogli 24
 - N. 26 Aria l'Inganno felice fogli 14
 - N. 27 Aria Edoardo e Cristina fogli 12
 - N. 28 Passo nel Ballo le Fate fogli 18
 - N. 29 1 Passo nell'Inglesi fogli 22
 - N. 30 2 Passo nell'Inglesi fogli 22
 - N. 31 5° Passo del Basso l'Inglesi fogli 18
- Fogli 497
Fiorini 125
f.ni 12
in pieno fiorini 137
N° 12 Partiture consegnate per le riduzioni

Girolamo Carpanin

Visto pagabile con f. 134
A. Scaramelli

[doc. 118]

N° 36

A. Scaramelli presenta lista dei 25 pezzi di musica forniti per la piccola Orchestra della Commedia per l'importo di f. 73.

Alla Cassa Teatrale

La Cassa Teatrale pagherà nella migliore quietanza al G. A. Scaramelli 1° violino la somma di f. 73. [...]

**Archivio teatrale «Carlo Schmid» di Trieste, b. 65, 1844-1845 (cartella
segnata «Orchestra, Intervalli musicali per le commedie»)**

[doc. 119]

Lista dell'orchestra per le commedie dell'anno 1844

Violini:

Coronini f. 1.

Biasin f. 40

Vigentini f. 40

Keuss f. 35

Paussech f. 35

Smith f. 30

Cimoso f. 40

Mocemih f. 35

Bauch f. 35

Panajotti f. 30

Danella f. 20

Viola:

Marchetti f. 40

Bassi:

Bruno f. 40

Leban f. 40

Carpanin Antonio f. 30

Corni:

Schiroli f. 40

Chedi f. 35

Clarinetti:

Cimetta f. 40

Tunchl f. 30

Oboe:

Paesler f. 40

Grund f. 30

Flauti:

Negri f. 40

Fagotto:

Corain f. 40

Trombe:

Bandista f. 35

Idem f. 30

Distributor della musica f. 20

P. Coranini Direttore d'Orchestra Fiorini 15.30

[doc. 120]

Spettabile Direzione

Andando a terminare col giorno d'oggi il corso delle rappresentazioni dategli dalla comica compagnia Macherpa in questo teatro grande nell'ora ispirante Primavera, pregiavi il sottoscritto di sottoporre l'elenco nominale dei 15 musicali pezzi da lui ridotti all'uso d'intermezzi fra gli atti delle medesime, pregando che venga emesso il rispettivo mandato di pagamento per la fama, che giusta le norme e propormisi finora usatesi riuscirebbe a lui competente.

Si protesta con tutta venerazione e rispetto.

Trieste li 30 Maggio 1844

Paolo Coranini
Primo Violino a vicenda

1. Introduzione Lombardi
2. Aria Carlo di Borgogna
3. Romanza Roberto il Diavolo
4. Coro di donne nei Lombardi
5. Cavatina nel Reggenta
6. 2.^{do} duetto nella Furonita
7. Finale Roberto il Diavolo
8. Coro frati nei Lombardi
9. Aria nei Crociati di Paccini
10. Sinfonia Elena di Feltre
11. Introduzione Roberto il Diavolo
12. Aria del Sacerdote nei Lombardi
13. Secondo coro di donne nella Favorita
14. Introduzione nella Linda
15. Sinfonia di Broch

[doc. 121]

Protocollo

Assunto dalla Direzione teatrale addì 15 Novembre 1844

Presenti

Il sig.r Ant.^o D. Somma Direttore

Il sig.r Hermet attuario

Ad sig.r Andrea Winter

Comparso il Sig.r Andrea Winter Professore di Musica e Direttore della Musica ai Balli in sala del Ridotto ed in Teatro. Venne da esso assunto l'obbligo di formare nel prossimo Carnevale ai detti balli tanto ordinari che

nobili in Sala del ridotto ed alla Cavalchina in Teatro, nonché di formare la relativa Orchestra a fuori propri stipendi – come da specifiche più sotto – e di fornire la relativa musica da ballo tanto nuova che vecchia. In corrisponsione a ciò gli viene accordata per serale la somma di fiorini trentotto (f. 38) per ogni ballo ordinario e fiorini sessanta (f. 60) per ogni ballo nobile e Cavalchina. Egli dovrà scritturare di referenza i suonatori addetti all'Orchestra di questo Teatro Grande. Sarà tanto obbligo sicché de suoi scritturati di sottostare alle discipline di metodo. La partitura degli istrumenti avverrà a carico dell'amministrazione teatrale. Tanto concluso e stabilito fu firmato il presente protocollo.

Andrea Winter

Distinta dell'orchestra a Balli ordinari

6 Violini
2 Contrabbassi
1 Trombone
1 Flauto ossia Ottavino
1 Clarinetto
2 Corni da Caccia
1 Tromba
1 Gran Cassa e piatti
15 Professori per f. 38

Distinta dell'orchestra ai Balli Nobili e Cavalchine

5 Primi Violini
4 Secondi Violini
3 Contrabbassi
1 Flauto
2 Clarinetti
2 Corni
2 Trombe
1 Trombone
1 Timpani
1 Cassa e Piatti
1 Fagotto
23 Professori per f. 60

Andrea Winter

Portare a f. 45 la serale dei Balli ordinari per l'Orchestra composta di 20 Professori da ripartirsi equamente fra i medesimi

[doc. 122]

Rispettabile Direzione Teatrale
Trieste 8 novembre 1844

Posto che questa Direzione aderisca ad assicurare il sottoscritto che egli solo durante l'anno 1845 possa formare la piccola Orchestra [Specifica A] occorrente a tutte le rappresentazioni che si dovranno nella Sala del Ridotto, egli assumerà l'impegno di formare anche quella [Specifica B] pei Balli, e Cavalchina in Teatro, e ciò dietro le condizioni contenute nelle qui appiedi specifiche.

Specifica A

Piccola Orchestra per le rappresentazioni in Sala e corrispettivo prezzo.

N° 2 Primi Violini

N° 2 Secondi Violini

N° 1 Contrabbasso

N° 1 Flauto

N° 2 Clarinetti

N° 2 Corni da Caccia

N. 10

Per ogni rappresentazione abbisognante di musica soltanto negli intermezzi come Commedie, Giuochi fisici, ecc. ecc. il prezzo verrà stabilito a fiorini _____ sei. Per quelle poi in cui l'artista deve sempre suonare, come nelle Pantomime, nei giuochi ginnestici, ballo da corda ecc. ecc. il prezzo verrà di fiorini _____ g. 15.

La musica occorrente sarà fornita dal sottoscritto.

Specifica B

Orchestra per i Balli e Cavalchine con rispettivo prezzo

N° 5 Violini Primi

N° 4 Violini secondi

N° 3 Contrabbassi

N° 1 Flauto

N° 2 Clarinetti

N° 2 Corni da Caccia

N° 2 Trombe

N° 1 Trombone

N° 1 Timpani

N° 1 Cassa e Piatti

N° 22

Prezzo per ogni Ballo fiorini _____ 56

L'aumento d'individui sarà valutato in ragione di fiorini tre per ciascheduno.

Il trasporto dei Contrabassi e Timpani ed il pagamento serale sarà secondo l'uso.

La musica più moderna e dei più recenti scrittori sarà fornita dall'umile sottoscritto.

Crotti Luigi Giovanni

[doc. 123]

Conto Copie di N 30 Pezzi ridotti per le Comedie della P.mavera l'anno 1845, in questo G. Teatro di Trieste.

Nell'Opera Foscari

- 1 Tutta Calma la laguna f.ⁿⁱ 3.20
- 2 Aria del Basso finale ultimo f.ⁿⁱ 3.30
- 3 Aria del Tenore f.ⁿⁱ 3
- 4 Romanza del Basso f.ⁿⁱ 3.10
- 5 Sortita del Tenore f.ⁿⁱ 3.20
- 6 Cavatina Lugrezia f.ⁿⁱ 3.10
- 7 Aria Lugrezia f.ⁿⁱ 3.10
- 8 Introduzione Foscari f.ⁿⁱ 3.20

Ernani

- 9 Cavatina Elvira f.ⁿⁱ 3.20
- 10 Terzetto Atto 3° f.ⁿⁱ 4
- 11 Aria del Tenore f.ⁿⁱ 3.20
- 12 Cavatina del Tenore f.ⁿⁱ 3
- 13 Grand Aria di Carlo f.ⁿⁱ 4
- 14 Preludio Ernani f.ⁿⁱ 3
- 15 Duetto Carlo e Elvira f.ⁿⁱ 4
- 16 Congiura Coro f.ⁿⁱ 3
- 17 Terzetto Atto 4° f.ⁿⁱ 4
- 18 Introduzione Atto 1° f.ⁿⁱ 3
- 19 Cavatina Elena di Feltre della Frinolini f.ⁿⁱ 3.20
- 20 Coro Elena di Feltre f.ⁿⁱ 3
- 21 1° Pezzo della Silfide f.ⁿⁱ 5
- 22 2° Pezzo d.^{ta} f.ⁿⁱ 4
- 23 3° Pezzo d.^{ta} f.ⁿⁱ 4
- 24 Quintetto 1.^{mi} Ballerini f.ⁿⁱ 3.10
- 25 Passo a due M° Taglioni e Maranza f.ⁿⁱ 3.20
- 26 Terzetto con M° Taglioni e idem f.ⁿⁱ 4
- 27 Pezzo a due nella Silfide f.ⁿⁱ 4
- 28 Gran Ballabile Quintetto f.ⁿⁱ 5
- 29 Cavatina Ridotta per Flauto di Mercadante f.ⁿⁱ 3.20
- 30 Coro e Cavatina nella Beatrice per Clarinetto f.ⁿⁱ 4
- N° ventidue Partiture Consegnate per le riduzioni f.ⁿⁱ 22
- Legatura del libri per l'Orchestra f.ⁿⁱ 5

f.ni 133-50

Girolamo Carpanin

Visto, si ritrova in pien ordine
P. Coranini Primo Violino Direttore

[doc. 124]

Spettabile Direzione

Il sottoscritto nella sua qualità di Professore di Violino e Direttore d'Orchestra fa un dovere di porgere a cognizione della Spettabile Direzione de Pubblici Balli nella Sala del Ridotto che egli e al caso, s'impiegan di formare e dirigere l'Orchestra per la Sala del Ridotto nel corso del prossimo venturo Carnevale alle seguenti condizioni.

1° Un'Orchestra composta dei Soliti Professori come negli anni addietro in numero di 22 Individui per il prezzo di f. 57 per sera

2° per i Balli Nobili nell'Orchestra de quali viene aggiunto un altro individuo per f. 3 per sera

3° Per i Balli del Giovedì grasso ed ultimo giorno di carnevale s'impegna di formare un Orchestra per soli f. 40 per sera qualora alla sud. Direzione non piaccia di ordinare la solita orchestra per il solito prezzo.

Il sottoscritto s'impegna pure di formare e dirigere un'Orchestra composta di 19 Individui per il prezzo serale di soli f. 47. Ciò e quanto li simile sottoscritto si permette di far osservare alla Suddetta Spettabile Direzione avvertendo in pari tempo che l'Orchestra N: 1 e 2 sarà composta dai primi Professori che in sua compagnia hanno l'onore di servire il Teatro Grande e la sudd. [...]

**Archivio teatrale «Carlo Schmid» di Trieste, b. 68, 1845-1846 (cartella
segnata «Cassa teatrale»)**

[doc. 125]

Spettabile Direzione!

Rende noto il sottoscritto a questa inclita Direzione avere lui ridotto nell'andante Primavera per la orchestra delle Commedie N° 10 pezzi strumentali, dei quali 2 desunti da Opere, ed 8 da Balletti eseguiti recentemente in questo grande Teatro, come pure consta dalla Nota, che a quest'ora dev'esserle stata sottoposta dal Copista Sr. Carpanin.

Valutati dessi 10 pezzi a fiorini 3 per cadauno, com'è di pratica, compongono la compulsiva somma di fiorini 30, dei quali prega rispettosamente per l'emissione del relativo mandato di pagamento a di lui favore.

Si rassegna con tutto rispetto.

Trieste li 14 Maggio 1845

Carlo Corain

Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 77, 1842-1843 (cartella segnata «Orchestra»)

[doc. 126]

Spettabile Deputazione!

Essendo probabile l'apertura di questo Civico Teatro ad una Drammatica compagnia devo rispettosamente rassegnare quanto segue acciò questa Spettabile Deputazione voglia sulla sua saggezza disporre l'opportuno in proposito.

Egli è da qualche anno che l'Orchestra che serve onde eseguire gli intermezzi pel corso delle Commedie serve altresì al Pubblico di seconda Commedia, e viene presa a scherzo, fischiata, derisa, urlata: onde ovviare tale scandalo che non può compostare con il decoro del Teatro, né che può soffrire un professore che abbia un qualche merito e che non sia privo d'amor proprio propongo

1° = Che l'Orchestra sia fornita da nove violini in luogo di Undici come appare dalle ultime liste, i quali verranno da me tutti senza parzialità alcuna fra quelli da me considerati più abili, di una Viola un Violoncello, due Contrabbassi un Flauto ed Ottavino, due Oboi e corno inglese (in luogo del Sig. Presler l'attuale primo oboe Sig. Borzani), due Clarinetti (il primo l'attuale stipendiato, il 2° il Sig. Caspanin) un Fagotto, due corni (il Sig. Crotti come 1°, il Sig. Schirolli come 2°, per cui il Sig. Ghedi resta escluso visto la sua insufficienza), due trombe, una bombardina, e Timpani.

2° Di rinnovare la musica da eseguirsi negli intermezzi ciò che si rende indispensabile; perciò la Direzione si rivolgerà al Sig. M° Ricci perché fornisca N° 25 pezzi come di suo obbligo, altri 15 io stesso li ridurrò, e così fra i pezzi ancor servibili di ragione della Spettabile Deputazione e questi 30 nuovi, si potrà appagare le esigenze del pubblico.

3° L'Orchestra non dovrebbe suonare più di un pezzo fra un Atto e l'altro, come venne praticato da me per più anni al Teatro Tedesco e Francese per le ragioni che giù mi permetto di esporre: dopo che il Pubblico se ne sta tutto occupato per una mezz'ora ed udire un atto d'un dramma, sente il bisogno di discorrere, di alzarsi di camminare, d'uscire e non presta nessuna attenzione al Pezzo che viene suonato sia pure interessante e ben eseguito; passato un intervallo di tempo esso desidera che la tela venga rialzata, ed invece questa tarda, s'infastidisce ed il suonare gli dà noia per cui fischia e grida; quando che invece se l'Orchestra venisse avvisata dal Direttore di scena di principiare il pezzo di Musica a modo delle opere quando il tutto è per essere allestito, il Pubblico presterebbe più attenzione dopo di aversi distratto, si divertirebbe, ed il Professore che merita avrebbe da questi plauso, ciò che l'incoraggerebbe a sempre meglio diportarsi: di

più, la musica adoperandola molto meno, resterebbe più nuova perciò più gradita [...].

4° In generale è mio è mio credere che l'onorario devoluto ad ogni singolo professore ed in specialità a quegli che non godono di uno stipendio sia troppo umiliante per cui sarebbe ammontasse almeno come la nota che sub. A ò l'onore di produrre acciò questi siano obbligati di suonare quegli a solo che il Primo Violino Direttore sarà per affidargli, ed onde incoraggiarli, mentre ella è cosa ben dolorosa [...].

Esposto a questa spettabile Deputazione quanto credere mio dovere, ò il vantaggio di protestarmi.

Trieste li 5 Giugno 1849

Il U. Servo
Giuseppe A. Scaramelli

[doc. 127]

N 380

Pregiatissimo Sig. Maestro Ricci

Avvicinandosi la stagione di primavera la sottoscritta si rivolge colla I. V., per avere in tempo utile quel maggior numero di pezzi nuovi o ridotti per uso d'intermezzo alle Commedie, adattati alla piccola Orchestra che verrà così composta:

5 Violini primi

4 Violini secondi

1 Viola

1 Violoncello (Primo)

2 Contrabbassi

1 Flauto ed Ottavino

1 Oboe e Corno inglese

1 Oboe secondo

1 Fagotto

2 Clarinetti

2 Corni

2 Trombe

1 Bombardina

1 Timpanista

Si lusinga la sottoscritta, che attese la mancata consegna degli anni scorsi per circostanza dalla I. V. indipendente, ella dovrà preparare dei pezzi di tutta squisitezza ed in Numero abbondante [...].

Trieste, febbraio 1850

La Presidenza Teatrale

**Archivio teatrale «Carlo Schmid» di Trieste, b. 80, 1850-1851 (cartella
segnata «Attività artistica»)**

[doc. 128]

Spettabile Presidenza

Il sottoscritto rende noto a questa Spettabile Presidenza d'aver approntati
N° sei pezzi di musica ad uso delle Commedie cioè:

1. Sinfonia nell'Opera Stiffelio del M° Verdi
2. Sinfonia nell'Opera Esmeralda del M° Mazzucato
3. Fantasia per flauto Originale.
4. Concertante per Bombardina.
5. Potpourri del Ballo Esmeralda
6. Pezzo nel Ballo Stelle di Napoli.

Con ciò à l'onore di dichiararsi con stima

Trieste li 28 Marzo 1851

M° servo
G. Scaramelli

**Archivio teatrale «Carlo Schmid» di Trieste, b. 82, 1851-1852 (cartella
segnata «Orchestra»)**

[doc. 129]

N 403

Trieste, il di 13 maggio 1852

All'Egregio Maestro Sig. Luigi Ricci

La sottoscritta avvicinandosi la stagione di primavera ricorda i pezzi d'uso per la piccola Orchestra della Commedia che non dubita verranno da lei approntate.

E con stima la riverisce

La Presidenza teatrale

Archivio teatrale «Carlo Schmid» di Trieste, b. 87, 1853-1854 (cartella segnata «Orchestra»)

[doc. 130]

Spettabile Presidenza!

Il sottoscritto si fa un dovere di prevenire questa Spettabile Presidenza che dietro l'invito fattogli domani a sera farà suonare un pezzo obbligato al professori di corno Sig. Crotti nell'intermezzo della Commedia.

Con stima

Trieste li 26 Aprile 1853

G.A. Scaramelli

[doc. 131]

N 20

Spettabile Presidenza!

Dietro l'esperimento fatto dichiaro che il professore Sig. L. Crotti eseguì bene il pezzo obbligato sul Corno di maniera che dà a conoscere essere egli nel caso di suonare quei soli che si rinvenissero nelle Opere o Balli tanto più quando sonerà con il corno a cilindro che già ordinò.

Tanto per la merita

Con stima

Trieste li 29 Aprile 1853

G.A. Scaramelli

**Archivio teatrale «Carlo Schmid» di Trieste, b. 87, 1853-1854 (cartella
segnata «Conto copia musica»)**

[doc. 132]

Trieste li 25 aprile 1853

Alla spettabile Presidenza del Teatro Grande

Conto copie Musica per l'intermezzi delle Comedie per la Primavera 1853

Pezzi del Sig.^r M.^{ro} Luigi Ricci

Marcia del Profetta. Fogli 14½

Reminiscenza Napolitane. Fogli 16

Sestetto Crespino. Fogli 17¾

Galopp di Fiori. Fogli 14½

Aria Polco d'Arlef. Fogli 13½

Puot_poiri Crispino. Fogli 16½

Aria per Flauto. Fogli 15

Aria Crespino. Fogli 16½

Coro di Medici Finale Crespino. Fogli 24½

Trovatore. Fogli 16½

Trovatore. Fogli 18½

Cavatina Polco d'Arlef. Fogli 14½

Totale 198¼

Pezzi del Sig.^r M.^{ro} Giuseppe Scaramelli

Passo nella Peri. Fogli 15 172

Fantasia per Clarinetto. Fogli 12½

Sinfonia M.^{ro} Auber. Fogli 24½

Sinfonia M.^{ro} Mehul. Fogli 24

Introduzione Rigoletto. Fogli 26½

Duetto per due Trombe. Fogli 30½

Cavatina Lombardi per Clarinetto. Fogli 15

Aria Foscari per Trombone. Fogli 12½

Aria Verdi del Tenore nel Ernani. Fogli 13½

Cavatina per Corno Obbligato. Fogli 12¾

Romanza per Violoncello Luisa Müller. Fogli 9¾

Fantasia per Oboe. Fogli 20¾

Aria Giudita. Fogli 20

Cavatina Ernani per Clarinetto. Fogli 12½

Duetto Nabucco per Trombone e Clarinetto. Fogli 15

Cavatina Luisa strozzi. Fogli 15¼

Cavatina Regente fogli 14½

Totale 308

Totale 198¼

Totale 308

Totale assieme 506¼

A Carantani 12 al foglio, summa fiorini 101.12

N° 60 Libri legati in Cartoni a k.ⁿⁱ 24 l'uno fiorini 24

Totale fiorini 125.12

Verificato il lavoro e trovato il tutto in perfetta regola

G.A. Scaramelli

Archivio teatrale «Carlo Schmid» di Trieste, b. 89, 1854-1855 (cartella segnata «Conto copia musica»)

[doc. 133]

Conto

Copie Musica per la Primavera del 1854 per questo Teatro Grande.

M.^{ro} Ricci

Galop di Zelman fogli 15½

Aria Tenore nel Trovatore fogli 16

Duetto Tenore nel Trovatore fogli 20

Terzetto Mondelmonte fogli 22

Aria detta fogli 17

M.^{ro} Scaramelli

Duetto Macbeth fogli 20

Sinfonia Schüren fogli 22

Duetto Rigoletto fogli 21½

Duetto Rigoletto fogli 22

Pezzo Esmeralda fogli 18½

Pezzo Esmeralda fogli 18

Romanza Zingara fogli 15

Coro e quartetto Zingara fogli 25

Totale fogli 253½

A k.ni 10 al foglio Importa f.ni 40.35

Verificato G. A. Scarmelli

Trieste li 3 Aprile 1854

Antonio Gherland

**Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 98, 1858-1859 (cartella
segnata «Orchestra»)**

[doc. 134]

N 13 pezzi per le Commedie Primavera 1859

1 Duetto Sonnambula per clarinetto e Flauto

2 Fantasia di Concerto per clarinetto

3 Potpourri per Tromba sopra melodie dei Foscari

4 Sonnambula Finale atto 1°

5 Fantasia I Moschettieri

6 Pezzo Originale per Tromba

7 Sinfonia Tüchner

8 Aria per oboe Elvino Sonnambula

9 Aria Finale 2.do per Flauto Sonnambula

10 Romanza Puritani per Violoncello

11 Fantasia per Tromba M:^{ro} Pacini

12 Passo a Due con Variazioni

13 Cavatina per Violoncello Mutta de Portici

**Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 100, 1858-1859
(cartella segnata «Cassa teatrale»)**

[doc. 135]

Conto copie musica per la Spettabile Presidenza Teatrale Trieste

Pezzi dati dal Sig.^r M.^{ro} Scaramelli

1. Duetto Sonnambula per Fla: clar: fogli 15½
2. fantasia di Concerto per clar. fogli 24
3. Potpourri per Tromba sopra melodie dei Foscari fogli 18
4. sonnambula Gran Finale nell'atto Primo fogli 22½
5. Fantasia nell'opera I Moschettieri fogli 15½
6. Sinfonia Tüchner fogli 30
7. Pezzo originale per Tromba fogli 16
8. Sonnambula aria Elvino per oboe fogli 16¼
9. Sonnambula aria Finale 2.do per Flauto fogli 14¼
10. Romanza Puritani per Violoncello fogli 11½
11. Fantasia per Tromba M.^{ro} Pacini fogli 22¼
12. Passo a Due con Variazioni fogli 37
13. Cavatina per Violoncello Mutta de Portici fogli 14

Totale fogli 256¾

A h.^{mi} 11 al foglio

Trieste 15 Maggio 1859

Antonio Gherland

Verificato

G.A. Scaramelli

**Archivio teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, b. 101, 1859-1860
(cartella segnata «Orchestra e cori»)**

[doc. 136]

Elenchi dei pezzi musicali esistenti in Archivio 1859

N 1 Lettera A

1. Cavatina Poliuto - Flauto
2. Cavatina Poliuto Tromba
3. Duetto detto Oboe
4. Duetto Attila Violoncello
5. aria Masnadieri Flauto
6. Cavatina Masnadieri oboe
7. Cavatina Masnadieri Tromba
8. Pott Pouri Lombardi
9. coro di Streghe Macbeth
10. Cavatina Macbeth per oboe
11. pezzo Macbeth
12. Aria Machbeth per Flauto
13. Finale 2.^{do} Machbeth
14. Ballata Ugonotti Bombardina
15. Divertimento per Flauto
16. Duetto stifellio clarinetto e tromba
17. Divertimento per clarinetto
18. Aria per Tromba
19. Potpouri Masnadieri
20. Potpouri Macbeth
21. Duetto Semiramide Flauto Clarinetto
22. cavatina Ugonotti per Flauto
23. Scena Teatrale per Bombardina
24. Quartetto Roberto il Diavolo
25. Cavatina Luisa Müller Oboe
26. Polonese per Flauto
27. Aria Puritani Violoncello clarinetto
28. Detto Puritani clarinetto
29. Templario aria
30. Pezzo di Ballo
31. Duetto le Prigioni
32. Aria Giuramento Violoncello
33. Bolero Illustri Rivalli
34. Aria La Vestale
35. Aria il Colonello Ricci
36. Pezzo Merdante aria clarinetto

37. Detta Flauto
 38. Pezzo originale Varum
- p. 38
- Lettera B
1. Passo a Tre Ballo
 2. Ballabile Ballo
 3. Passo mimo Ballo
 4. Passo della Maschera Figlia di Gand
 5. Passo a sei – Ballo
 6. Canzone Nell'opera Rigoletto Flauto
 7. Cavatina Rigoletto Flauto
 8. L'Alpenhor di Proch per Violoncello
 9. Cavatina nella Niobe per Tromba
 10. Cavatina Luisa Müller [*sic*] per Tromba
 11. Quartetto Luisa Müller [*sic*]
 12. Duetto Luisa Müller [*sic*]
 13. Pezzo originale per Flauto
 14. Aria Stabat Mater
 15. Duetto Rigoletto Flauto - Oboe
 16. Quartetto Rigoletto
 17. Aria Ugonotti
 18. Pezzo per Oboe Solo
 19. Canzonetta Crispino e la Comare
 20. Cavatina Giuditta per clarinetto.
- Totale 20
21. Galoppo Zelman
 22. Aria Sonnambula
 23. Ouverture Raimund Müller
 24. Duetto Rigoletto
 25. Concertante per Trombone
 30. Finale Marco Visconti
 31. Aria Bondelmonte Clarinetto
 32. Scherzo Sinfonia – Zelman
 33. Ballabile Evellina
 34. Sinfonia Zelman
 35. Allemanda pezzo di Ballo
 36. Concerto per clarinetto Scaramelli
 37. Ballabile Evellina
 38. Aria Finale Bondelmonte
 39. Coro e Canzone zingari Trovatore
 40. Cavatina nell'Introduzione Trovatore
 41. Stretta dell'Introduzione Trovatore
 42. Cavatina Donizetti per Flauto
 43. Dernier Souvenir Ravina

44. schottisch – Refsman
 45. Canzone Marco Visconti
 46. Aria e Miserere Trovatore
 47. Cavatina Bice Marco Visconti
 totale 47

[doc. 137]

Spettabile Direzione!

L'umile sottosegnato offre al più ristretto quottimo per le feste da ballo divise in tre categorie come in calce, servendosi per le medesime dei più anziani e provetti professori di questo Teatro Grande, nonché della più scelta e recente musica da ballo.

Nella lusinga d'essere preferito dopo ben 19 anni d'inoffeso servizio, e assicurando attività e zello, onde dette feste camminino con tutto ordine passa a regnarsi con tutta stima.

Dalla Spettabile Direzione
 Umiliatissimo Servo Pietro Delle Vedove

Trieste li 20 Dicembre 1859

Per la sala Balli ordinari	Per la sala balli nobili	Teatro Veglioni e Cavalchina
Violini primo 5 Violini secondi 4 Contrabbassi 2 Ottavino 1 Clarineti 2 Corni 2 Trombe 2 Trombone 1 Bombardone 1 Cassa e Piatti 1	Violini primi 7 Violini secondi 4 Viola 1 Ottavino 1 Due clarini 2 Corni 2 Trombe 2 Fligelhorn 1 Bombardone 1 Cassa e Piatti 1 Timpani 1 Contabbassi 3	Violini primi 8 Violini secondi 4 Viole 2 Flauto 1 Ottavino 1 Clarini 2 Corni 2 Trombe 3 Tromboni 3 Bombardone 1 Fligelhorn 1 Contrabbassi 3 Cassa e Piatti 1 Timpani 1
Professori N° 21 Per fiorini <u>65</u>	Professori N° 28 Per fiorini <u>85</u>	Professori N° 33 Per fiorini <u>96</u>

Bibliografia

- Cesare BARISON, *Trieste Città Musicalissima*, Trieste, LINT, 1976
- Carlo BOTTURA, *Storia aneddotica documentata del Teatro Comunale di Trieste*, Trieste, Giovanni Balestra, 1885
- Margherita CANALE DEGRASSI, *Documenti per una storia dell'orchestra del Teatro Comunale di Trieste: i primi anni di attività (1801-1828)*, «Archeografo Triestino», serie IV, vol. LII (1992)
- Margherita CANALE DEGRASSI, *La ricostruzione dell'archivio delle edizioni musicali «Carlo Schmidl» di Trieste*, in *Atti del convegno internazionale IAML-IASA Perugia, 1-6 settembre 1996*, a cura di Licia Sirch, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 2001, pp. 194-207
- Luisa CARRER, *La Favilla (1836-1846): Giornale triestino di scienze, lettere, arti, varietà e teatri*, tesi di laurea, Università degli studi di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, dipartimento di Italianistica, anno accademico 1998-1999
- Cooperativa degli Archivisti-Paleografi di Trieste, *Inventario dell'Archivio del Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste*, Anno 1992
- Adriano DUGOLIN, *Il civico museo teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste*, Civici Musei di Storia ed Arte, Rotary Club Trieste, 2000

- Maria GIRARDI e Paolo DA COL, *Attorno al palcoscenico: la musica a Trieste fra Sette e Ottocento e l'inaugurazione del Teatro Nuovo (1801)*, Arnaldo Forni Editore, 2001
- Giuseppe RADOLE, *Ricerche sulla vita musicale a Trieste*, Trieste, Edizioni «Italo Svevo», 1988
- Giuseppe SCARAMELLI, *Saggio sopra i doveri di un Primo Violino, direttore d'orchestra, di Giuseppe Scaramelli veneziano, Accademico filarmonico e primo violino direttore d'orchestra del teatro di Trieste*, Trieste, stamperia di G. stilato dal Weis, 1811
- Carlo SCHMIDL, *Cenni bibliografici su Giovanni Simone Mayr e l'importanza della sua opera "Ginevra di Scozia"*, Trieste, Schmidl, 1901